



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "A.MORO - G. FALCONE"

BAIC83400V

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "A.MORO - G. FALCONE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **05/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4572** del **06/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/12/2022** con delibera n. 26*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 44** Principali elementi di innovazione
- 46** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 47** Aspetti generali
- 48** Insegnamenti e quadri orario
- 53** Curricolo di Istituto
- 70** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 147** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 158** Attività previste in relazione al PNSD
- 160** Valutazione degli apprendimenti
- 169** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 177** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 178** Aspetti generali
- 179** Modello organizzativo
- 190** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 192** Reti e Convenzioni attivate
- 195** Piano di formazione del personale docente
- 198** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Piano Triennale dell' Offerta Formativa è il documento programmatico di valore identitario e strategico di ogni istituzione scolastica. Esso nasce come espressione della corralità che anima una comunità educante, poiché esso scaturisce dal lavoro congiunto di varie forze interne ed esterne alla scuola che dialogano tra loro. Con questo documento il nostro Istituto dichiara la sua ferma volontà di continuare a essere un presidio educativo, culturale e civico attivo nel contesto sociale in cui è ubicato ma, in sinergia con con le varie realtà sociali, culturali e con gli Enti locali, si prefigge l'obiettivo più ad ampio raggio di rappresentare un centro culturale dell'intera comunità adelfiese di cui vuole costituire un punto di forza. Sebbene il documento trovi nell' Atto di indirizzo il punto di partenza, esso prende le mosse dall'ascolto dei bisogni educativi espliciti ed impliciti delle alunne e degli alunni e dai traguardi e dagli obiettivi generali indicati dal MIUR e mira alla valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti, all'interazione e alla collaborazione con le famiglie, mediante forme di organizzazione didattica flessibili e di innovazione metodologica e tenendo conto della realtà e delle risorse sociali, culturali ed economiche del territorio, in coerenza con priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati nell'Autovalutazione d'Istituto.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica del nostro I.C è di 1437 alunni. L'anno scolastico in corso ha registrato una diminuzione delle iscrizioni (circa 100 alunni) rispetto all'ultimo triennio a causa del calo demografico. La provenienza socio-culturale degli studenti nell'istituto risulta essere medio-bassa con famiglie svantaggiate prevalentemente nella Scuola Secondaria di primo grado. La percentuale di alunni con BES (compresi i DSA) è del 5% circa e sono presenti in modo omogeneo in ogni ordine di scuola. La presenza di alunni disabili certificati rappresenta circa il 4,40% della popolazione scolastica. Gli alunni stranieri rappresentano circa il 6% della popolazione scolastica (leggermente sotto il dato provinciale). L'I.C accoglie soprattutto alunni di origine albanese, senegalese, romena, cui si aggiungono alunni nigeriani e cinesi. Tale complessità sociale si traduce in una complessità gestionale altrettanto significativa per strutturare percorsi e ambienti realmente inclusivi: la scuola è costantemente impegnata nell'adozione di strategie di insegnamento e di valutazione coerenti con prassi inclusive, nella valorizzazione e nell'ottimizzazione delle risorse a disposizione, nell'attenzione dedicata all'accoglienza ed alla continuità nel passaggio ad altri ordini di scuola. Si è sviluppato un curriculum attento alla specificità dei BES, attivando percorsi formativi personalizzati e inclusivi (PEI; PDP). Nonostante la complessità del contesto, l'IC ha raggiunto risultati positivi che permettono alla scuola di ampliare l'offerta formativa e renderla sempre più rispondente alle esigenze formative dei



nostri alunni.

Vincoli:

L'omogeneità sociale media del contesto di provenienza degli alunni, pur essendo un dato nel complesso positivo, riflette il divario presente nella società adelfiese, tra diversi ceti sociali. La presenza di culture, idee, valori diversi, il processo di invecchiamento demografico (la fascia tra i 30 e 49 anni è il 40%), il calo della natalità (dall'8,9% del 2001 al 6,4% del 2020), il senso di insicurezza, indotto dall'esperienza pandemica, lo scarso rispetto delle norme investono il mondo della scuola in quanto istituzione culturale ed educativa sul territorio. Una particolare criticità è rappresentata dal lavoro di rete con gli esperti ASL che certificano gli alunni disabili, per difficoltà nella loro partecipazione ai GLO e nella costruzione del rapporto scuola-famiglia.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il comune di Adelfia, situato nell'area metropolitana barese, è ben collegato con Bari e paesi limitrofi con treni e autobus di linea. Il tessuto socioeconomico e culturale del paese, un tempo prevalentemente agricolo, è diventato più complesso ed eterogeneo, con la presenza di professionisti, impiegati, operai disoccupati e sottoccupati. Lo status socio-economico delle famiglie si attesta su un livello medio, con un tasso di disoccupazione provinciale (10,1%) più basso rispetto al dato regionale (14,7%). Il territorio ha registrato negli ultimi anni un incremento di famiglie immigrate pari al 2,6% provenienti da Senegal, Nigeria, Albania, Romania, ed offre strutture sportive (campo comunale) e di aggregazione culturale (Biblioteca "A.Cafaro"). In questi ultimi anni, si è affermata la produzione di vino primitivo e uva bianca che hanno valorizzato il territorio con premi nazionali ed internazionali. Un'altra voce rilevante nell'economia cittadina è la produzione olivicola e olearia. Questa nuova spinta economico-produttiva, ha favorito la riscoperta del patrimonio artistico-culturale (Palazzo Marchesale, la Torre normanna) e del capitale sociale rappresentato dalla rete di Ass. di Volontariato, Culturali, Sportive e Parrocchie che operano sul territorio. Gli enti locali contribuiscono alle spese del servizio. La maggior parte delle famiglie è disponibile a costruire percorsi formativi e scolastici efficaci.

Vincoli:

Ad oggi nel comune di Adelfia è presente un unico I.C. che comprende tre diversi ordini scolastici: 3 plessi di Scuola dell'Infanzia, 2 di Scuola Primaria, 2 di Scuola Secondaria di 1^a dopo un processo di dimensionamento che ha visto confluire nel 2018 le scuole di tutti e tre gli ordini presenti nel rione Montrone. La scuola risente infatti di una specificità storico-antropologica del territorio adelfiese separato in due rioni (Montrone e Canneto) con una propria autonomia amministrativa fino al 1927. Nonostante la loro prossimità le popolazioni per decenni, hanno maturato spiccate differenze che nel tempo si sono tradotte in un forte campanilismo. Nel prossimo triennio la scuola sarà



impegnata a gestire e facilitare il processo di valorizzazione della dimensione comprensiva dell'Istituto accogliendo la sfida della globalizzazione e potenziando i momenti di scambio tra i diversi ordini di scuola, l'inclusione ed il raccordo con gli enti territoriali.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli edifici scolastici sono numerosi e in posizione abbastanza centrale, seppur dotati di una architettura un pò datata. Negli ultimi anni il Comune ha effettuato interventi strutturali (manutenzione straordinaria, messa in sicurezza). Recentemente è stato assegnato un finanziamento per la ristrutturazione del plesso di Scuola dell'Infanzia "B. Munari". Per gli arredi, unicamente per le sezioni Senza Zaino, le famiglie hanno collaborato versando una quota annuale per la realizzazione di aule accoglienti e innovative. Nel complesso le strutture sono a norma delle leggi sulla sicurezza e senza barriere architettoniche. Per tutti gli ordini scolastici e' in dotazione il registro elettronico e l'utilizzo di Google Suite. Alcune aule dei plessi di scuola primaria e secondaria sono dotate di LIM. Nel corso degli ultimi due anni, l'istituto ha impegnato una quota di fondi del PNSD per arricchire la dotazione strumentale di materiale informatico, LIM, SMART Tv, tablet. Il numero di biblioteche presenti nei plessi e' significativo, come pure la dotazione libraria. E' disponibile un sito dedicato alla comunicazione istituzionale. I plessi di Scuola Primaria e Secondaria dispongo di palestre (all'aperto e interne) per la pratica motoria e sportiva (basket, calcetto-pallavolo),laboratori di informatica, scientifici, musicali e teatrali. Recentemente sono stati assegnati fondi del PNSD alla Scuola dell'Infanzia e istituita una commissione interna per il PNRR Scuola

Vincoli:

Le caratteristiche di alcuni edifici comportano costi per l'adeguamento alle nuove esigenze (es: cablaggio, strutture laboratoriali, ecc) che gli Enti Comunali non sempre sono in grado di programmare e finanziare. Inoltre lo spessore dei muri in alcuni plessi comporta un difficoltoso e non sempre facile utilizzo dei sistemi informatici. Le dimensioni delle aule non sono sempre funzionali perche' o troppo grandi o troppo piccole, con condizionamento al numero degli alunni delle classi. E' necessario il rifacimento parziale di alcuni servizi igienici per la presenza di alunni con disabilita'. Una delle prioritari dell'Istituto e' quella di dotarsi di laboratori di spazi alternativi per l'apprendimento e di formare adeguatamente il personale docente al fine di poter introdurre nuove strategie di apprendimento (gamification, nuove tecnologie per una didattica inclusiva, ect), anche attraverso il ricorso al digitale. Sono in fase di studio forme di semplificazione amministrativa e di dematerializzazione dei documenti e manutenzione dell'attrezzatura informatica già disponibile.

Risorse professionali



Opportunità:

L'I.C. è caratterizzato da un'alta percentuale di docenti a t. indeterminato, con un'età anagrafica medio-alta (39,5% hanno più 50 anni) ed una continuità di servizio di oltre 5 anni. Tutte queste variabili costituiscono una garanzia di continuità didattica ed una profonda conoscenza dei bisogni del territorio. Il successo formativo garantito dalla stabilità dei docenti, consente di accompagnare i percorsi di crescita, istruzione ed educazione degli alunni dai 3 ai 14 anni e pianificare la progettualità didattica orizzontale e verticale d'istituto. Oltre al titolo di accesso al ruolo di appartenenza, gli insegnanti possiedono titoli culturali coerenti con la professione svolta e titoli di specializzazione linguistica e di informatica. Anche il personale ATA riporta le stesse caratteristiche di continuità e stabilità del servizio prestato. La maggior parte di assistenti amministrativi e collaboratori scolastici hanno un contratto a tempo indeterminato e lavorano nella stessa scuola (oltre 5 anni). Il Direttore dei servizi generali e amministrativi ha un incarico effettivo continuativo. La scuola collabora con esperti esterni (assistente Lis) e dispone di una funzione strumentale dedicata all'inclusione, di docenti con specializzazione e assistenti per l'autonomia personale. La DS ha un incarico effettivo con oltre 3 anni di servizio nel ruolo. Ciò favorisce la continuità nella gestione organizzativa e nella progettazione educativa e formativa dell'istituto.

Vincoli:

La disponibilità dei docenti a sentirsi parte di uno stesso gruppo per il raggiungimento della coesione all'interno del Collegio, soprattutto dopo il processo di dimensionamento dell'I.C. e di unificazione dei gruppi di lavoro, è un processo ancora in corso che richiede sforzi e tempo. La presenza di personale docente con una età anagrafica medio-alta (e la mancanza di ricambio generazionale nella scuola primaria e secondaria) potrebbe essere un vincolo. Elevato il numero di personale docente e ATA con certificazione L.104.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "A.MORO - G. FALCONE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BAIC83400V
Indirizzo	VIA V.VENETO 126 ADELFA CANNETO 70010 ADELFA
Telefono	0808963412
Email	BAIC83400V@istruzione.it
Pec	baic83400v@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icadelfiacanneto.it/

Plessi

VIA BACHELET (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA83401Q
Indirizzo	VIA BACHELET ADELFA CANNETO 70010 ADELFA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via BACHELET 51 - 70010 ADELFA BA

NINO RAGONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA83402R
Indirizzo	VIA GIOACCHINO ROSSINI RIONE MONTRONE 70010



ADELFA

BRUNO MUNARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA83403T
Indirizzo	VIA CARLO ALBERTO ADELFA 70010 ADELFA

A. MORO - 1 C.D. ADELFA (PLESSO)

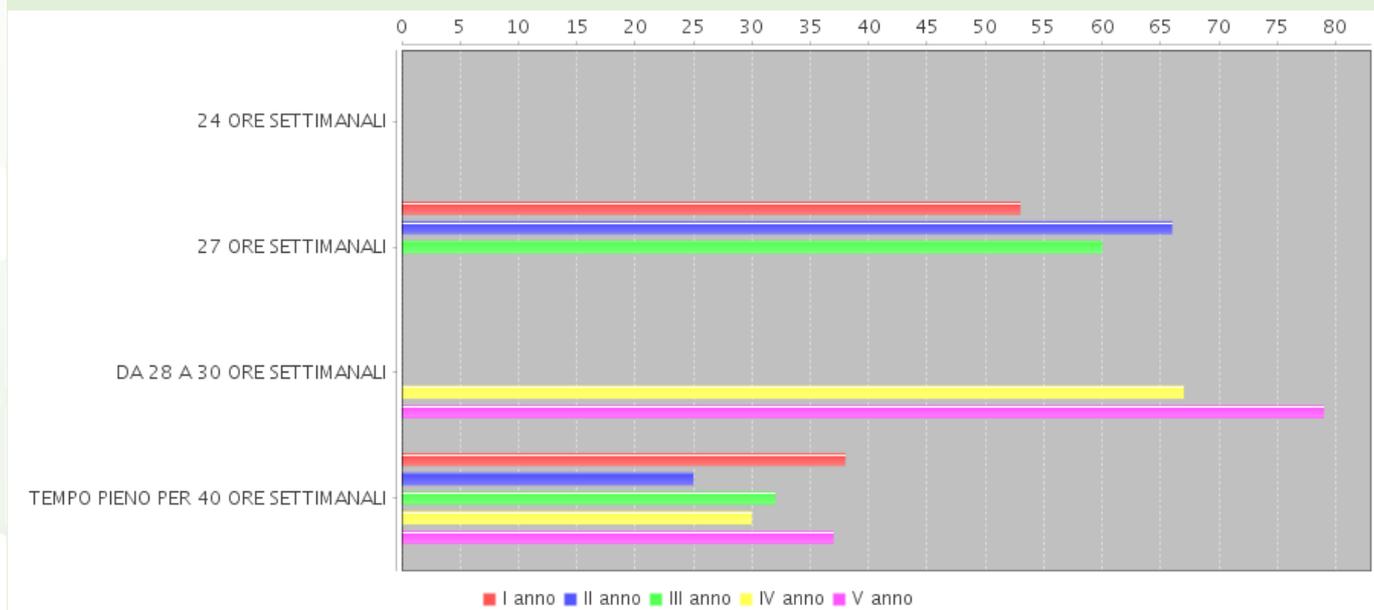
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE834011
Indirizzo	VIA V.VENETO 126 - 70010 ADELFA

Edifici

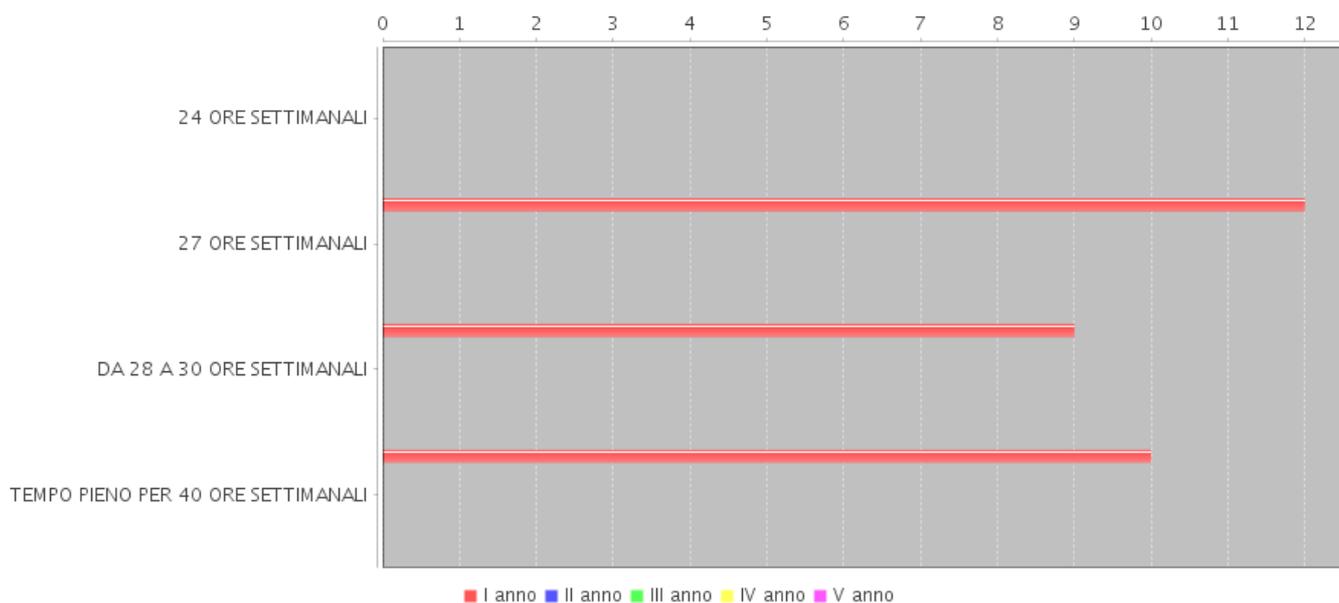
- Via VITTORIO VENETO 126 - 70010 ADELFA BA

Numero Classi	31
Totale Alunni	487

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



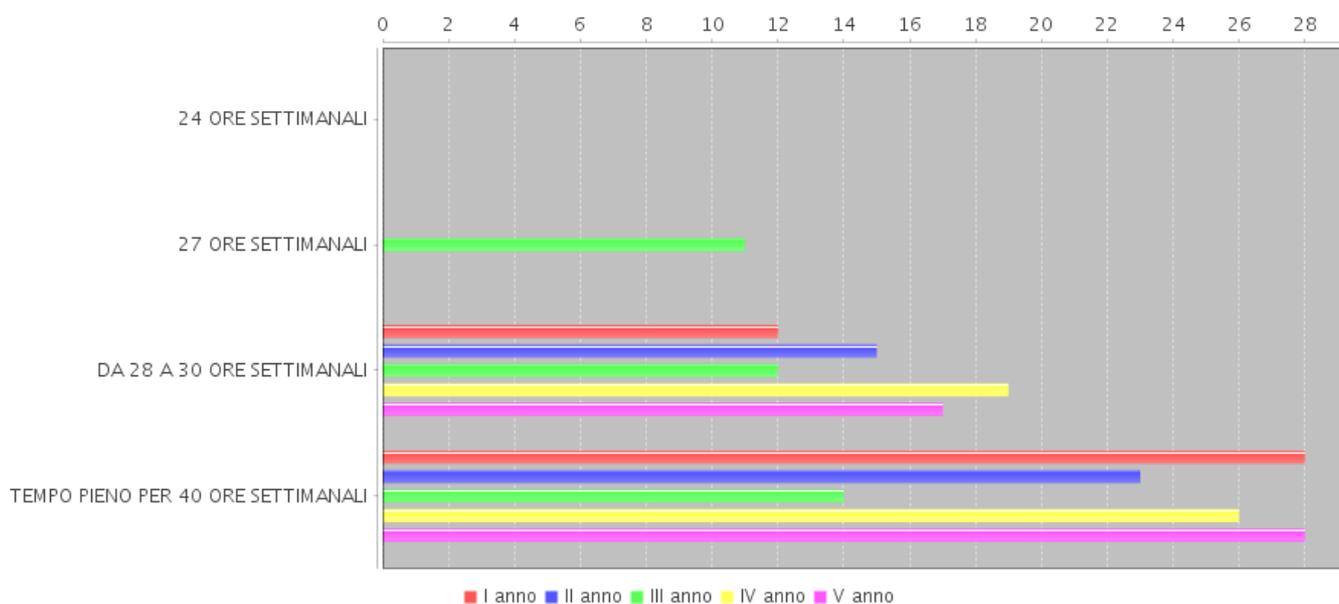
Numero classi per tempo scuola



GIOVANNI FALCONE (PLESSO)

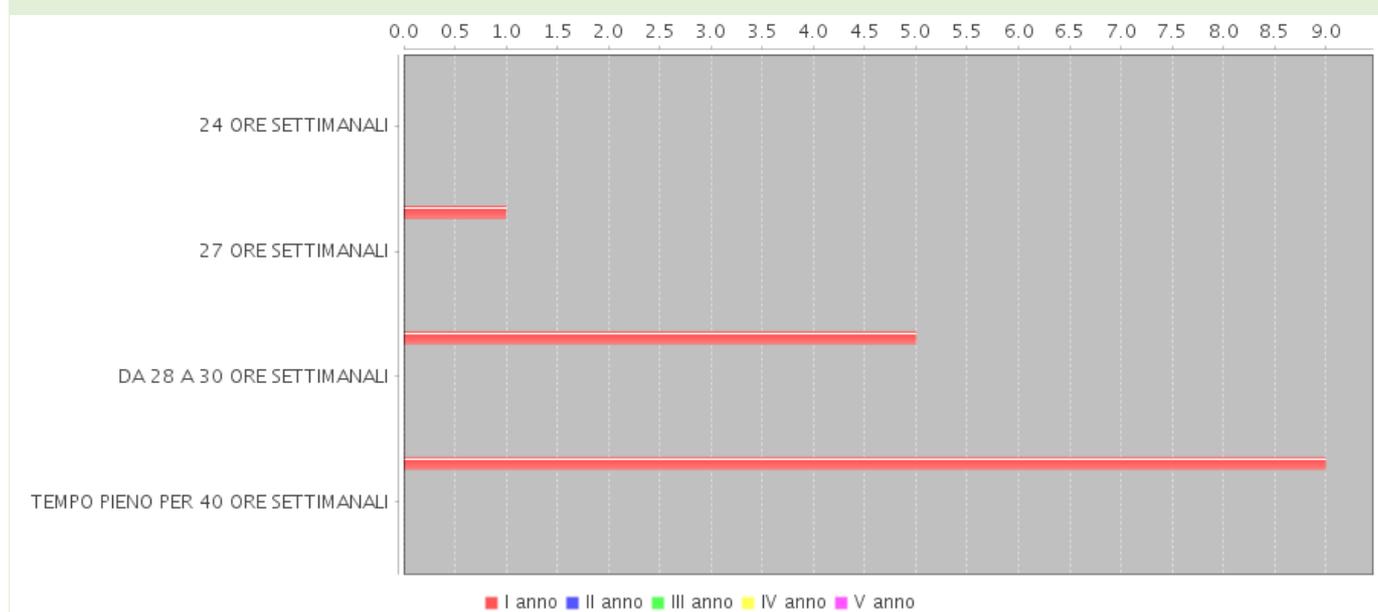
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE834022
Indirizzo	PIAZZA TRIESTE ADELFA-MONTRONE 70010 ADELFA
Numero Classi	15
Totale Alunni	205

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



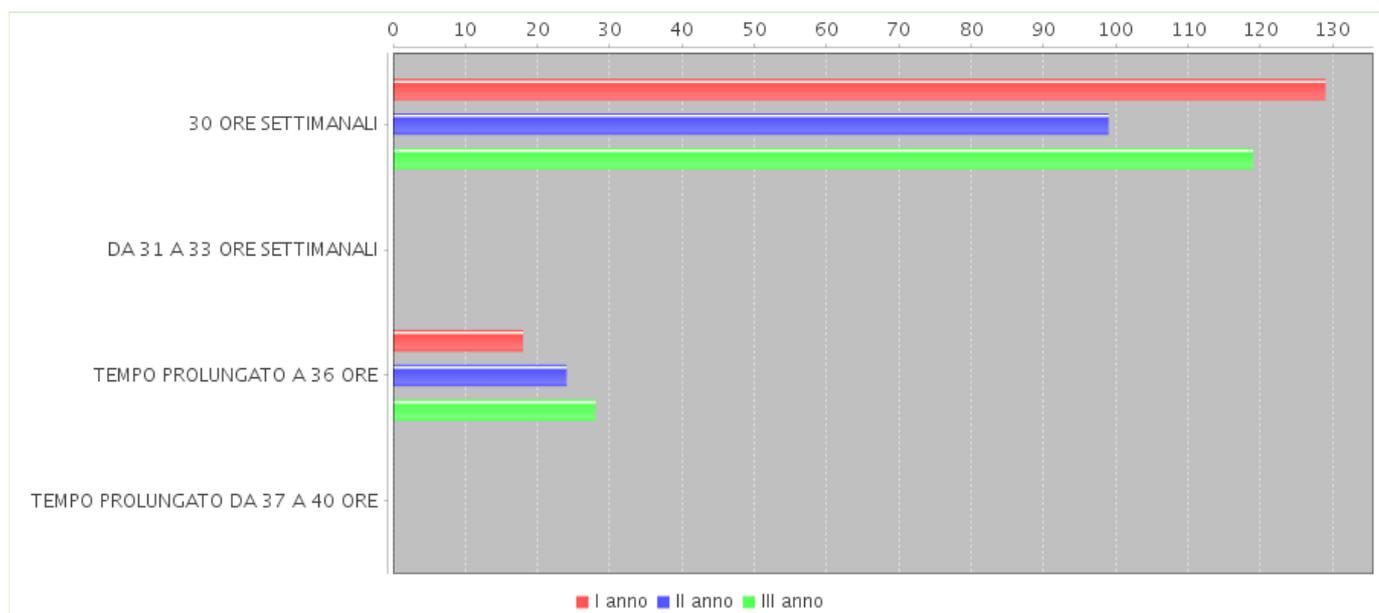


Numero classi per tempo scuola

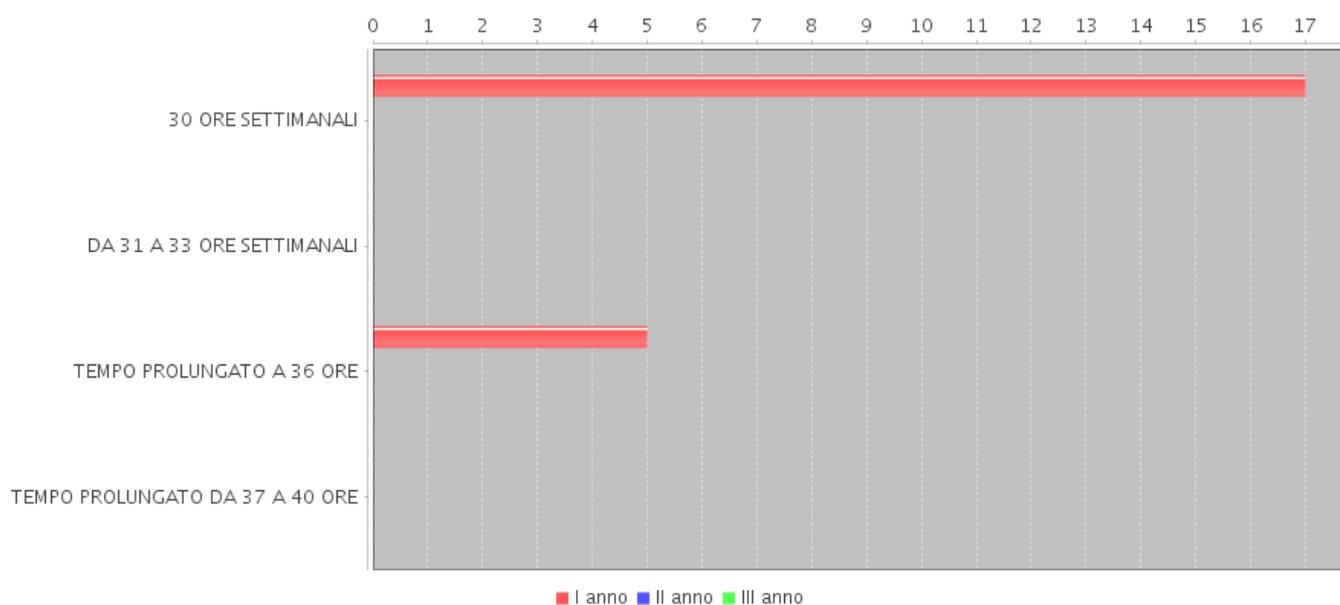


GIOVANNI XXIII-BIANCHI DOTTULA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BAMM83401X
Indirizzo	VIA GIOVANNI XXIII 07 70010 ADELFA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via GIOVANNI XIII 33 - 70010 ADELFA BAVia PISCINA DI FILIPPO 9 - 70010 ADELFA BA
Numero Classi	22
Totale Alunni	417
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Moro-Falcone" nasce ufficialmente il 01/09/2018 a seguito della delibera di giunta regionale n.2334 del 28/12/2017 (Piano Regionale di dimensionamento della rete di istituzioni scolastiche e di programmazione dell'offerta formativa 2018-19) che ha visto confluire in un unico istituto comprensivo le scuole di tutti e tre gli ordini presenti nel rione Montrone e Canneto: Scuole



dell'Infanzia "Via Bachelet", "Nino Ragone", "Bruno Munari", dalle Scuole Primarie "Aldo Moro", "Giovanni Falcone" e dalle scuole secondarie di primo grado "Giovanni XXIII - Bianchi Dottula". L'Istituto costituisce un unico ciclo di istruzione che, dalla scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria sino alla Scuola Secondaria di I Grado, accompagna gli alunni all'interno di un processo di continuità didattica e formativa. La nostra attuale istituzione scolastica presenta una significativa storia, frutto di creazioni e trasformazioni che si sono succedute nel corso del tempo e che hanno contribuito, alla crescita sociale e culturale del comune di Adelfia. Il cambiamento socio-organizzativo che sta interessando la comunità scolastica (alunni, famiglie, docenti, personale ata) si accompagna ad un'altra recente transizione legata al cambio della dirigenza a partire dall' a.s.2022-23, dopo un lungo periodo di stabilità che ha contribuito a consolidare diverse culture organizzative del personale scolastico e le modalità di collaborazione scuola-famiglia-territorio . In seguito all'evoluzione della normativa in materia, (Decreti ministeriali del 1979 e 1996, Legge 124/1999) che hanno sancito i primi passi e regolamentano lo studio di uno strumento musicale nella scuola secondaria di primo grado, è stato introdotto recentemente un nuovo corso in via sperimentale ad indirizzo musicale per lo studio del pianoforte, grazie all'utilizzo dell'organico dell'autonomia (potenziamento). Per la frequenza del corso ad indirizzo musicale è necessaria l'esplicita richiesta da parte della famiglia all'atto dell'iscrizione alla prima media; il superamento della prova orientativo-attitudinale.

Allegati:

[firmato_comunicazione_di_variazione_soggetto_giuridico_riorganizzazione_della_rete_scolastica.pdf](#)



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	13
	Disegno	2
	Informatica	4
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	3
	Biblioteche	Classica
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Teatro	2
Strutture sportive	Palestra	4
	Campo sportivo scoperto polifunzionale	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Sportello Psicologico alunni/genitori/personale	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1



Approfondimento

Particolare contributo allo sviluppo delle competenze chiave nell'ambito del PNSD è dato dalla presenza nella scuola di un atelier creativo "standard", ammesso al finanziamento con DDG n.17 del 27/01/2017; una biblioteca innovativa, ammessa al finanziamento con DDG n.182 del 21/05/2018; un ambiente di apprendimento innovativo, ammesso al finanziamento con comunicazione dell'dt n. 1763 del 14/ 11/2019; di una struttura laboratoriale mobile per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM ammesso al finanziamento con DDG n. 201 del 20/07/2021; A seguito dell'attivazione della didattica a distanza per l'emergenza Covid-19, la scuola ha partecipato a bandi indetti dal Ministero dell'Istruzione per l'acquisto di attrezzature multimediali, potendo così ampliare la dotazione tecnologica dell'Istituto e dando la possibilità di arricchire l'offerta formativa degli alunni con bisogni educativi comuni e speciali. La scuola negli ultimi anni ha ottenuto finanziamenti nell'ambito del PNSD e l'assegnazione di Ambito, di un assistente tecnico a supporto dell'attività di manutenzione e utilizzo delle attrezzature multimediali (tablet e Pc) per docenti e alunni (un giorno a settimana). La scuola sta provvedendo ad una attività di ricognizione/acquisto e installazione di SMART TV (n.49) attualmente in consegna, che serviranno ad ampliare la disponibilità di dispositivi multimediali, a facilitare la connettività per alunni e docenti e ad implementare nuovi ambienti di apprendimento più innovativi ed inclusivi nell'ambito della progettualità del PNRR .

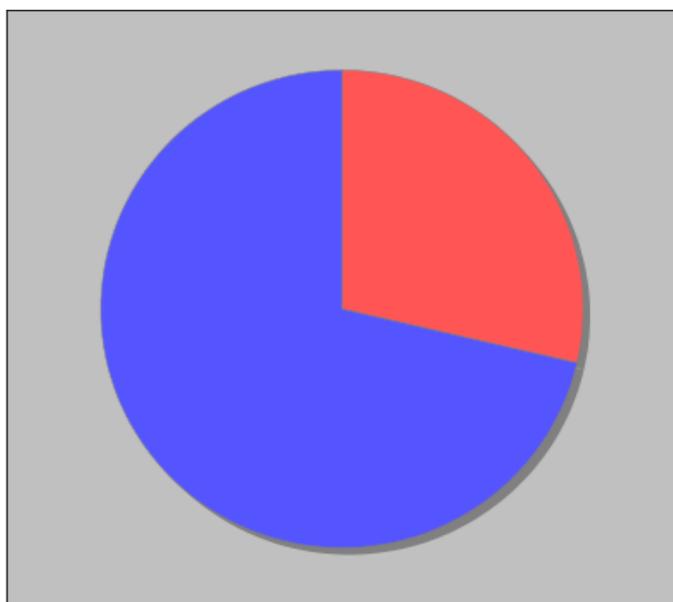


Risorse professionali

Docenti	207
Personale ATA	31

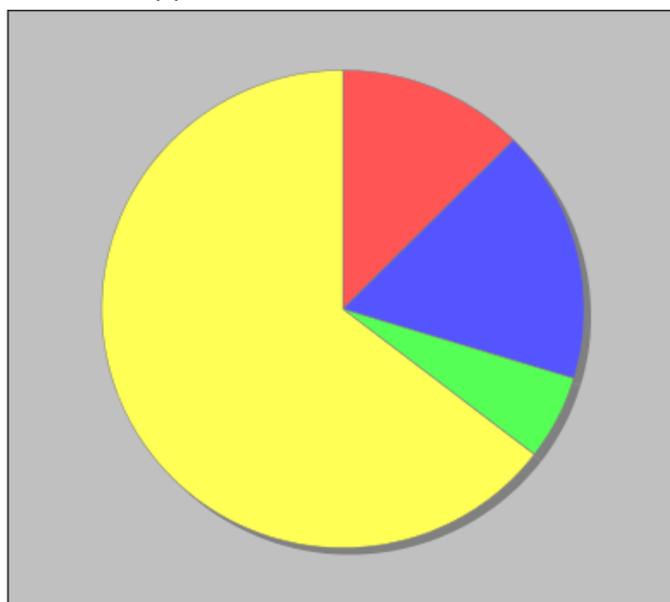
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 77
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 192

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 24
- Da 2 a 3 anni - 33
- Da 4 a 5 anni - 11
- Piu' di 5 anni - 124



Aspetti generali

Con l'Atto di Indirizzo per l'a.s. 2022-23 per la stesura del PTOF (Prot. n. 0004572 del 6/09/2022), la dirigente scolastica, considerate le risultanze dell'autovalutazione di istituto in tutte le sue parti e degli esiti delle prove INVALSI, ha emanato al collegio docenti gli indirizzi relativi all'elaborazione delle attività e didattiche in continuità con le buone pratiche esistenti, dentro una prospettiva triennale orientata all'innovazione e allo sviluppo relativa ai diversi settori del PTOF. La vision della nostra scuola è sempre stata il miglioramento degli esiti degli studenti, in armonia con le finalità espresse nel PTOF che indirizzano l'azione di tutta la comunità educante verso la formazione integrale degli alunni nei loro molteplici aspetti e hanno come punto di riferimento il profilo dello studente, tratto direttamente dalle Indicazioni nazionali per il curricolo D.M. 254 del 2012 e dal documento "Indicazioni nazionali e Nuovi scenari" del 2018, a cui si collegano anche le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 2006), oggi ritenute fondamentali per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale. Nel nuovo contesto scolastico determinato dalla pandemia e dai cambiamenti socio-organizzativi in atto, il nostro Istituto ha ridefinito le priorità, coniugandole agli obiettivi di processo ad esse collegati e congruenti con i traguardi attesi ovvero le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate. È opportuno sottolineare che gli obiettivi sono l'aspetto più concreto dell'autovalutazione in quanto sono immediatamente operativi, sono riferibili al breve periodo scolastico (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo. L'esperienza maturata dal nostro istituto, ha dimostrato che l'ottenimento di buoni risultati è perseguibile quando i diversi elementi coinvolti nell'azione didattica si incrociano a vicenda e sono percepiti da tutta la comunità educante come frutto di un unico sentire, di una meta comune e fortemente condivisa. In particolare il documento di indirizzo indica come mission della nostra scuola le seguenti tre priorità:

- 1) Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI);
- 2) Sviluppo delle competenze sociali, civiche e personali con riferimento a quelle trasversali e EQF;
- 3) Migliorare la fase di documentazione degli esiti nel passaggio dal primo al secondo grado scolastico.

Le linee di indirizzo emanate mirano alla realizzazione di azioni di monitoraggio delle attività previste dal nuovo PTOF 2022-25 ritenute fondamentali per introdurre eventi interventi migliorativi e sviluppare momenti di riflessione sullo sviluppo e impatto delle stesse, in termini di apprendimento,



con l'approvazione del Consiglio di Istituto.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Nella SSPG diminuire % alunni Liv 1-2 rispetto alla m. nazionale in ITA. Elevare i Liv 4-5 in ITA e % alunni Liv 5 in MAT. Aumentare Liv. A2 (R/L) rispetto m.n. Nella SP diminuire la variabilità tra cl. rispetto alla m. n. in ITA e MAT. Diminuirli nella SSPG in ITA e ING. Diminuire % alunni cl. 5^a nei Liv 1-2 di ITA e MAT ed elevare i Liv 5.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali, civiche e per personali, con particolare riferimento a quelle trasversali e EQF

Traguardo

Elevare e documentare le attività per lo sviluppo delle competenze chiave in particolare digitale, spirito d'iniziativa, imprenditorialità. Elevare la progettualità rispetto all'Agenda ONU '2030 in merito alla parità di genere.

● Risultati a distanza



Priorità

Migliorare la fase di documentazione degli esiti nel passaggio dal primo al secondo grado scolastico

Traguardo

Elevare la % degli esiti delle prove Invalsi per le cl. 5^a SP rispetto alla media nazionale in ITA e MAT . Elevare il sistema di rilevazione e monitoraggio della SSPG nei risultati degli alunni a distanza di due anni dal superamento dell'esame di licenza.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: PERCORSO 1 - SOSTENIAMO E POTENZIAMO I LIVELLI DI APPRENDIMENTO PER TUTTI**

Il percorso mira a migliorare l'andamento complessivo dei livelli di apprendimento degli studenti della scuola rispetto ai parametri di riferimento territoriali e all'indice ESCS, per garantire loro il raggiungimento di alcuni livelli essenziali di competenza. (criterio di EQUITÀ della scuola). Sulla base dei risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali, il percorso intende potenziare la competenza Alfabetica di base (ITALIANO) nella SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, ancora al di sotto della media nazionale ed in particolare a diminuire il n. di alunni nei livelli 1-2 (% alta rispetto al dato nazionale). Al contempo le azioni del percorso devono mirare a sostenere le eccellenze (alunni al livello 4-5) ancora inferiori alla % nazionale. Un lavoro di potenziamento e sostegno in questo ordine di scuola, riguarda anche i risultati delle prove in matematica dove i valori restano molto alti nei livelli 1-2 rispetto a tutti i dati di riferimento (+ 5 pp) mentre il n. di alunni al livello 5 (eccellenze) risulta più basso rispetto ai valori regionali (-3 pp) e nazionali (-7 pp). Per la competenza multilinguistica (Inglese) l'obiettivo è quello di sostenere l'eccellenza incrementando la % di alunni al livello A2 (Reading e Listening) ancora molto inferiore al valore nazionale (- 14 pp). Per la SCUOLA PRIMARIA, un importante lavoro di recupero e potenziamento nel prossimo triennio per migliorare gli esiti INVALSI, riguarda le classi quinte nelle prove di matematica, dove dovrà diminuire il n. di alunni ai livelli 1-2 (superiore alla media nazionale) e all'incremento di quelli ai livelli 4 e 5 (attualmente inferiore alla media nazionale). Al contempo l'impegno della scuola primaria (classi quinte) sarà quello di diminuire il n. di alunni nei livelli 1-2 di italiano attualmente al di sopra di tutti i valori di riferimento (in particolare il livello 1).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Nella SSPG diminuire % alunni Liv 1-2 rispetto alla m. nazionale in ITA. Elevare i Liv 4-5 in ITA e % alunni Liv 5 in MAT. Aumentare Liv. A2 (R/L) rispetto m.n. Nella SP diminuire la variabilità tra cl. rispetto alla m. n. in ITA e MAT. Diminuirli nella SSPG in ITA e ING. Diminuire % alunni cl. 5[^] nei Liv 1-2 di ITA e MAT ed elevare i Liv 5.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Condivisione di metodologie didattiche innovative in grado di potenziare e supportare una programmazione per competenze.

Inserimento di strumenti diversificati per la valutazione degli alunni, coerenti con la certificazione delle competenze e orientati alla rilevazione anche delle condotte cognitive, affettivo-emotive e motivazionali.

Elaborare, creare, somministrare prove comuni parallele per classi -ponte tra gli ordini di scuola, per un'azione didattica unitaria e condivisa.



Percorsi di recupero/potenziamento a gruppi di livello canalizzando le risorse sulle situazioni di maggior insuccesso.

Sviluppare e potenziare il sistema di valutazione e orientamento in ottica verticale d'istituto (infanzia, primaria, secondaria primo grado) sulla base di protocolli di valutazione INVALSI e sul processo di autovalutazione.

○ **Ambiente di apprendimento**

Modificare l'ambiente d'apprendimento attraverso l'innovazione metodologica introducendo nell'azione didattica, metodologie che sollecitino la partecipazione attiva degli alunni, ne sviluppino il senso critico e consentano un accrescimento complessivo delle loro competenze.

Facilitare il raggiungimento di un buon clima di classe e introdurre prassi strategiche per il miglioramento dell'ambiente relazionale.

Incrementare nell'azione didattica, l'uso di metodologie che sollecitino la partecipazione attiva degli alunni, ne sviluppino il senso critico e consentano un accrescimento complessivo delle loro competenze.

○ **Inclusione e differenziazione**

Sviluppare una didattica universale (Universal Design for Learning) e altre metodologie innovative anche attraverso il rafforzamento della didattica digitale e la sperimentazione con strumentazioni informatiche.



○ **Continuita' e orientamento**

Curare e favorire il raccordo con le scuole primo e secondo ciclo del territorio, individuando competenze trasversali e percorsi disciplinari in continuita'.

Definizione di un sistema di valutazione e orientamento in un'ottica verticale d'istituto (Infanzia, Primaria, SSIG).

Incrementare la stipula di convenzioni e accordi di rete a carattere formale, partecipazione ad iniziative dei partners e realtà del territorio.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Valorizzare la dimensione comprensiva dell'Istituto potenziando i momenti di scambio e confronto tra i diversi ordini di scuola, valorizzando la continuita' educativa e didattica.

Definizione di un sistema di valutazione e orientamento in un'ottica verticale d'istituto (Infanzia, Primaria, SSIG).

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzare il personale docente promuovendo percorsi formativi orientati al miglioramento della professionalita' teorico-pratica, alla innovazione tecnologica,



agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere i contatti con le famiglie con una continua attività di comunicazione dei risultati e sui percorsi di formazione attivati.

Coinvolgere le famiglie nella partecipazione al progetto educativo, nel rispetto dei ruoli e della corresponsabilità educativa.

Attività prevista nel percorso: ADOTTARE MODALITÀ COMUNI DI PROGETTAZIONE PER COMPETENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Prof.ssa Angela BRUNI Accompagnare e consolidare nei docenti di ogni ordine e grado, nell'ambito della progettazione annuale e della programmazione, l'utilizzo diffuso e sistematico di strumenti comuni per la progettazione di unità di apprendimento secondo i principi della didattica universale (Universal Design for Learning) e per competenze (Quadro EQF)
Risultati attesi	Favorire e diffondere nella comunità scolastica la cultura



dell'innovazione metodologica e didattica, al fine di promuovere l'utilizzo di una pluralità di modelli pedagogici come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascun alunno; Migliorare la qualità progettuale educativa e formativa dell'Istituto.

● **Percorso n° 2: PERCORSO 2 - UNA SCUOLA INCLUSIVA, SOSTENIBILE E INNOVATIVA PER TUTTI**

La scuola con questo percorso intende sviluppare, migliorare e potenziare il processo di documentazione e valutazione delle competenze chiave europee (in particolare digitale, spirito d'iniziativa, imprenditorialità, imparare ad imparare) legate agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, aumentando in particolare la progettualità educativa sull'Ob. 4 (Istruzione di qualità), sulla sostenibilità sociale e ambientale: Parità di genere (Ob.5), Città e comunità sostenibili (Ob. 11), Consumo e produzioni responsabili (Ob. 12) , Salute e benessere (Ob. 3). La scuola mira inoltre a migliorare l'azione inclusiva attraverso la predisposizione, condivisione e adozione di un protocollo di accoglienza degli alunni con BES, il coinvolgimento delle famiglie, la partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica, in particolare nella scuola secondaria di secondo grado, una formazione sul tema della superdotazione ancora poco nota nel nostro IC e la disponibilità di attrezzature e spazi idonei per le attività individualizzate e laboratoriali, che consentano l'inclusione di tutti gli alunni attraverso la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Sviluppo delle competenze sociali, civiche e per personali, con particolare riferimento a quelle trasversali e EQF

Traguardo

Elevare e documentare le attività per lo sviluppo delle competenze chiave in particolare digitale, spirito d'iniziativa, imprenditorialità. Elevare la progettualità rispetto all'Agenda ONU '2030 in merito alla parità di genere.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Costruzione di rubriche e strumenti comuni ai tre ordini di scuola per l'osservazione, valutazione e certificazione di tutte le competenze chiave europee al termine del primo ciclo.

Inserimento di strumenti diversificati per la valutazione degli alunni, coerenti con la certificazione delle competenze e orientati alla rilevazione anche delle condotte cognitive, affettivo-emotive e motivazionali.

Percorsi di recupero/potenziamento a gruppi di livello canalizzando le risorse sulle situazioni di maggior insuccesso.

○ **Ambiente di apprendimento**

Modificare l'ambiente d'apprendimento attraverso l'innovazione metodologica introducendo nell'azione didattica, metodologie che sollecitino la partecipazione



attiva degli alunni, ne sviluppino il senso critico e consentano un accrescimento complessivo delle loro competenze.

Facilitare il raggiungimento di un buon clima di classe e introdurre prassi strategiche per il miglioramento dell'ambiente relazionale.

Sviluppare e potenziare la didattica per ambienti di apprendimento.

Incrementare nell'azione didattica, l'uso di metodologie che sollecitino la partecipazione attiva degli alunni, ne sviluppino il senso critico e consentano un accrescimento complessivo delle loro competenze.

○ **Inclusione e differenziazione**

Sviluppare una didattica universale (Universal Design for Learning) e altre metodologie innovative anche attraverso il rafforzamento della didattica digitale e la sperimentazione con strumentazioni informatiche.

Predisposizione, condivisione e adozione di un protocollo di accoglienza degli alunni con BES.

○ **Continuità' e orientamento**

Incrementare la stipula di convenzioni e accordi di rete a carattere formale, partecipazione ad iniziative dei partners e realtà del territorio.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Valorizzare la dimensione comprensiva dell'Istituto potenziando i momenti di scambio e confronto tra i diversi ordini di scuola, valorizzando la continuità educativa e didattica.

Definizione di un sistema di valutazione e orientamento in un'ottica verticale d'istituto (Infanzia, Primaria, SSIG).

Incrementare la stipula di convenzioni e accordi di rete a carattere formale, partecipazione ad iniziative dei partners e realtà del territorio.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire e diffondere nella comunità scolastica la cultura dell'innovazione metodologica e didattica, al fine di promuovere l'utilizzo di una pluralità di modelli pedagogici come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascun alunno.

Valorizzare la dimensione comprensiva dell'Istituto potenziando i momenti di scambio e confronto tra i diversi ordini di scuola, valorizzando la continuità educativa e didattica.

Valorizzare il personale docente promuovendo percorsi formativi orientati al



miglioramento della professionalità teorico-pratica, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere i contatti con le famiglie con una continua attività di comunicazione dei risultati e sui percorsi di formazione attivati.

Curare i rapporti con il territorio operando l'integrazione dell'offerta formativa territoriale con quella dell'Istituto attraverso un interscambio di proposte educative e ricreative.

Incrementare la stipula di convenzioni e accordi di rete a carattere formale, partecipazione ad iniziative dei partners e realtà del territorio.

Attività prevista nel percorso: Definizione di un protocollo di ACCOGLIENZA BES

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2023

Destinatari Docenti
ATA

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti



	ATA
	Studenti
	Genitori
	Enti territoriali, Servizi ASL

Responsabile

L'adozione di un Protocollo di Accoglienza consente di attuare in modo operativo le indicazioni stabilite dalla legislazione vigente, in particolare la Legge Quadro 104 del 1992, la quale auspica il pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e autonomia della persona con handicap, promuovendone la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società. In particolare l'art. 12 (Diritto all'educazione e all'Istruzione) stabilisce che l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona con handicap nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. Sancisce, inoltre, che l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà d'apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap

Risultati attesi

1) Favorire e migliorare l'integrazione dell'insegnante per le attività di sostegno come profilo professionale caratterizzato da conoscenze, competenze specifiche, capacità relazionali. 2) Migliorare e facilitare i rapporti e le interazioni funzionali all'integrazione scolastica e sociale degli alunni con BES 3) Migliorare le modalità di instaurazione di un rapporto privilegiato con la famiglia dell'alunno avuto in carico con l'intento di arricchire nel tempo un'effettiva conoscenza reciproca tra scuola e famiglia; 4) Migliorare e facilitare la collaborazione nell'elaborazione di tutti i documenti e progetti per l'integrazione (PDF, PEI) e la loro stesura, previa raccolta delle osservazioni effettuate da tutti i docenti che operano nel gruppo-sezione/classe.

Attività prevista nel percorso: Attivazione di percorsi di



formazione e aggiornamento sull'utilizzo di nuove metodologie per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi (azioni PNRR) e su buone pratiche di progettazione Obiettivi Agenda ONU

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni

Responsabile

L'Agenda 2030 adottata dalle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 si articola in 17 Obiettivi, che rappresentano gli ambiti economici e sociali sui quali la scuola intende intervenire per promuovere lo sviluppo sostenibile, a loro volta suddivisi in 169 Traguardi. Ai fini dell'attribuzione dei finanziamenti del PNRR, per ogni misura è individuato un collegamento prevalente con uno specifico indicatore e, quindi, obiettivo. Questo approccio è necessario per limitare la complessità dell'esercizio, ma ovviamente non consente di cogliere appieno la natura multidimensionale di molte misure incluse nel Piano. Questa attività mira a migliorare l'offerta educativa in maniera trasversale e complessa in quanto progetti che possono essere classificati come parte dell'SDG 4 sull'Istruzione, probabilmente avrà effetti secondari anche sulle questioni di genere (Ob 5), le disuguaglianze (Ob.10) e l'innovazione (Ob. 9).

Risultati attesi

- Incrementare e favorire nella comunità scolastica la cultura dell'innovazione metodologica e didattica, al fine di promuovere l'utilizzo di una pluralità di modelli pedagogici e di



progettazione educativa come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascun alunno. - Incrementare la stipula di convenzioni e accordi di rete a carattere formale, partecipazione ad iniziative dei partners e realta' del territorio.

Attività prevista nel percorso: Costruzione di rubriche e strumenti comuni ai tre ordini di scuola per l'osservazione, valutazione e certificazione di tutte le competenze chiave europee al termine del primo ciclo.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2025

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Responsabile

Il documento di certificazione delle competenze, che la scuola è tenuta a rilasciare alla fine della classe quinta di scuola primaria e alla fine della classe terza di scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunno (1) e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. Il D.M. 741, in particolare, tratta la struttura dell'esame di Stato al termine del primo ciclo; il D.M. 742 licenzia i modelli definitivi di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, che entrano a regime in tutte le scuole del primo ciclo dal corrente anno scolastico 2017/18. I due decreti sono accompagnati dalla nota MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017 che ne fornisce alcuni elementi interpretativi e operativi. La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta



un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo. Tale operazione, pertanto, piuttosto che come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

Risultati attesi

- Migliorare e consolidare pratiche diffuse e comuni di progettualità didattica ed educativa delle competenze chiave e delle soft skills (rubriche di valutazione, compiti autentici e di realtà) basata sul nuovo costrutto della competenza, che impone alla scuola di ripensare il proprio modo di procedere e gli apprendimenti acquisiti nell'ambito delle singole discipline all'interno di un più globale processo di crescita individuale . - Valorizzare la dimensione comprensiva dell'Istituto potenziando i momenti di scambio e confronto tra i diversi ordini di scuola, la continuità educativa e didattica

● **Percorso n° 3: PERCORSO 3 - CONOSCERE, ACCOMPAGNARE E ORIENTARE PER LA VITA**

Il percorso intende sostenere, potenziare e migliorare il processo di valutazione e orientamento degli alunni in un'ottica verticale e comprensiva nel medio-lungo periodo (dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria di secondo grado) attraverso il monitoraggio dei risultati a distanza e il lavoro nella commissione Continuità e Orientamento. I dati INVALSI, mostrano una leggera discrepanza nei risultati delle prove, tra i differenti ordini di scuola, in particolare gli alunni in uscita dalla scuola primaria registrano nella maggior parte delle classi, un punteggio negativo in italiano e matematica rispetto a tutti i parametri, in particolare al dato nazionale. Anche nel passaggio alla SSIG il risultato risulta prevalentemente negativo per le prove di italiano rispetto al benchmark nazionale. Nelle prove di matematica i risultati negativi restano più marcati a



livello nazionale. Anche i dati sugli alunni della secondaria mostrano che solo la metà segue il consiglio orientativo e i risultati formativi degli ex alunni nel medio-breve periodo sono assenti o frammentari. Il percorso si propone di ridurre la forte criticità emersa nell'attività di monitoraggio degli alunni in uscita dall'I.C. e del loro successo formativo negli anni successivi migliorando nel prossimo triennio il sistema di rilevazione dei risultati degli alunni ottenuti a distanza di 2 anni dal superamento dell'esame di licenza; un modo per verificare l'efficacia delle azioni di orientamento e per monitorare il successo formativo dei nostri alunni. La rilevazione sistematica risulterebbe inoltre uno strumento di feedback oggettivo sull'efficacia della metodologia e degli strumenti attivati dai docenti in relazione ai processi chiave.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la fase di documentazione degli esiti nel passaggio dal primo al secondo grado scolastico

Traguardo

Elevare la % degli esiti delle prove Invalsi per le cl. 5^a SP rispetto alla media nazionale in ITA e MAT. Elevare il sistema di rilevazione e monitoraggio della SSPG nei risultati degli alunni a distanza di due anni dal superamento dell'esame di licenza.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione



Costruzione di rubriche e strumenti comuni ai tre ordini di scuola per l'osservazione, valutazione e certificazione di tutte le competenze chiave europee al termine del primo ciclo.

Inserimento di strumenti diversificati per la valutazione degli alunni, coerenti con la certificazione delle competenze e orientati alla rilevazione anche delle condotte cognitive, affettivo-emotive e motivazionali.

Consolidare e sistematizzare il monitoraggio degli esiti delle classi in uscita.

Elaborare, creare, somministrare prove comuni parallele per classi -ponte tra gli ordini di scuola, per un'azione didattica unitaria e condivisa.

Percorsi di recupero/potenziamento a gruppi di livello canalizzando le risorse sulle situazioni di maggior insuccesso.

Sviluppare e potenziare il sistema di valutazione e orientamento in ottica verticale d'istituto (infanzia, primaria, secondaria primo grado) sulla base di protocolli di valutazione INVALSI e sul processo di autovalutazione.

○ **Ambiente di apprendimento**

Modificare l'ambiente d'apprendimento attraverso l'innovazione metodologica introducendo nell'azione didattica, metodologie che sollecitino la partecipazione



attiva degli alunni, ne sviluppino il senso critico e consentano un accrescimento complessivo delle loro competenze.

Sviluppare e potenziare la didattica per ambienti di apprendimento.

Incrementare nell'azione didattica, l'uso di metodologie che sollecitino la partecipazione attiva degli alunni, ne sviluppino il senso critico e consentano un accrescimento complessivo delle loro competenze.

○ **Inclusione e differenziazione**

Sviluppare una didattica universale (Universal Design for Learning) e altre metodologie innovative anche attraverso il rafforzamento della didattica digitale e la sperimentazione con strumentazioni informatiche.

○ **Continuita' e orientamento**

Curare e favorire il raccordo con le scuole primo e secondo ciclo del territorio, individuando competenze trasversali e percorsi disciplinari in continuita'.

Programmare la rilevazione dei risultati ottenuti degli alunni a distanza di 2 anni dal superamento dell'esame di licenza

Individuare un gruppo di lavoro/figura interna per l'azione di monitoraggio del successo formativo degli alunni in uscita dall'IC a distanza di 2 anni dal superamento



dell'esame di licenza.

Definizione di un sistema di valutazione e orientamento in un'ottica verticale d'istituto (Infanzia, Primaria, SSIG).

Incrementare la stipula di convenzioni e accordi di rete a carattere formale, partecipazione ad iniziative dei partners e realtà del territorio.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Valorizzare la dimensione comprensiva dell'Istituto potenziando i momenti di scambio e confronto tra i diversi ordini di scuola, valorizzando la continuità educativa e didattica.

Definizione di un sistema di valutazione e orientamento in un'ottica verticale d'istituto (Infanzia, Primaria, SSIG).

Incrementare la stipula di convenzioni e accordi di rete a carattere formale, partecipazione ad iniziative dei partners e realtà del territorio.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire e diffondere nella comunità scolastica la cultura dell'innovazione



metodologica e didattica, al fine di promuovere l'utilizzo di una pluralità di modelli pedagogici come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascun alunno.

Valorizzare la dimensione comprensiva dell'Istituto potenziando i momenti di scambio e confronto tra i diversi ordini di scuola, valorizzando la continuità educativa e didattica.

Valorizzare il personale docente promuovendo percorsi formativi orientati al miglioramento della professionalità teorico-pratica, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere i contatti con le famiglie con una continua attività di comunicazione dei risultati e sui percorsi di formazione attivati.

Curare i rapporti con il territorio operando l'integrazione dell'offerta formativa territoriale con quella dell'Istituto attraverso un interscambio di proposte educative e ricreative.

Aumentare la percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo.



Organizzare incontri con alunni e genitori per chiarire il valore del consiglio orientativo.

Incrementare la stipula di convenzioni e accordi di rete a carattere formale, partecipazione ad iniziative dei partners e realta' del territorio.

Attività prevista nel percorso: Attivazione di percorsi di ricerca-azione e produzione di modelli comuni per i tre diversi ordini di scuola (monitoraggio, validazione, pubblicazione) degli strumenti utilizzati

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2025

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Responsabile

L'orientamento svolge un ruolo chiave nelle politiche europee sull'istruzione e la formazione attivate fin dal 2000 in seguito alla strategia di Lisbona. La discussione tra gli Stati membri, relativa a un nuovo modello di orientamento lungo tutto il corso della vita, ha portato alla Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi del 21 novembre 2008 a favore di una "migliore integrazione dell'orientamento permanente nelle strategie del lifelong learning" (2008/C 319/02). Anche la Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 (2018/C189/01) ha aggiornato la versione del 2006 (2006/962/EC) relativa alle "Competenze chiave per



l'apprendimento permanente" ha dato una definizione di competenza chiave, inquadrandola in una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui l'atteggiamento è definito come "disposizione/mentalità", mindset per agire o reagire a idee, persone, situazioni. Questa attività mira a favorire nella nostra scuola l'adozione di un approccio per risultati di apprendimento misurabili in competenze sulla base del Quadro europeo delle qualificazioni (EQF, Raccomandazione 2008/C111/01 modificata in C189/03 nel maggio 2017), uno strumento per la trasparenza e la comparazione dei titoli di studio sulla scorta del Quadro europeo per la garanzia della qualità del sistema di istruzione e formazione professionale (EQARF, con 10 indicatori e un meccanismo di monitoraggio e valutazione a livello di sistema).

Risultati attesi

- Incrementare la partecipazione della scuola a gruppi di lavoro-ricerca o a reti sul Quadro europeo per la garanzia della qualità del sistema di istruzione e formazione professionale e suoi relativi indicatori . - Facilitare e migliorare il lavoro dei Consigli di classe, in sede di progettazione, di definizione dei traguardi formativi dei percorsi, sia in termini di orientamento, sia in termini di competenze trasversali e/o professionali attese, operando una scelta all'interno di un ampio repertorio di competenze a disposizione. - Promuovere la riflessione degli studenti sulle loro preferenze, attitudini e attese relative all'esperienza da realizzare; - Definizione di un sistema unico di monitoraggio e verifica delle competenze in uscita attraverso la messa a punto di griglie, rubriche, autobiografie cognitive per 1) l'identificazione delle competenze attese al termine del percorso e dei relativi livelli di possesso; 2) l'accertamento delle competenze in ingresso; 3) la comunicazione efficace agli interessati sugli obiettivi di apprendimento da raggiungere; 4) la programmazione degli strumenti e azioni di osservazione; 5) la verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie; 6) le modalità di accertamento delle competenze in uscita.



Attività prevista nel percorso: Individuazione di una figura interna o esterna con competenze sull' orientamento scolastico e documentazione/monitoraggio dei risultati a distanza

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2025

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Genitori

Consulenti esterni

Responsabile

Con la recente approvazione delle Linee guida per l'orientamento, riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato delineato il nuovo orientamento che deve garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero progetto di vita (entro 31 dicembre 2022) finalizzato a rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità; contrastare la dispersione scolastica; favorire l'accesso all'istruzione terziaria. La nostra scuola, intende attivare l'istituzione di una figura dedicata (interna o esterna con competenze sull' orientamento scolastico) dedicata alla documentazione/monitoraggio dei risultati a distanza degli alunni in uscita ma anche nel passaggio in continuità tra un ordine di scuola e l'altro all'interno del nostro IC.

Risultati attesi

Migliorare il curriculum orientativo della scuola con la creazione di un portfolio digitale che integri il percorso scolastico in un



quadro unitario, accompagnando ragazzi e famiglie nella riflessione e nell'individuazione dei maggiori punti di forza dello studente all'interno del cammino formativo, ne evidenzia le competenze digitali, le conoscenze e le esperienze acquisite. Migliorare e incrementare la capacità valutativa della scuola delle progettazioni formative per accertarne l'efficacia e rendere stabili le esperienze risultate più valide, individuando una mappa delle buone pratiche in materia di orientamento e monitoraggio dei risultati a distanza.

Attività prevista nel percorso: Attivazione di incontri di chiarimento sul valore del consiglio orientativo con famiglie e alunni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2025

Destinatari

Docenti
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti
Genitori
Consulenti esterni

Responsabile

I consigli di classe attribuiscono a ciascun alunno delle classi terze il Consiglio Orientativo. Si tratta di un atto dovuto, volto ad esprimere, un'indicazione rispetto al percorso da intraprendere a conclusione del Primo Ciclo di istruzione, e finalizzato a supportare le scelte personali, dell'alunno (contesto di vita, interessi, approccio alla conoscenza, attitudini, strategie e competenze, aspirazioni, motivazioni; le scelte



familiari, ciò che i genitori vedono in lui, desiderano per lui e, a volte, desiderano per loro attraverso di lui; quelle di contesto, le opportunità e i vincoli che la società mette in campo (anche con le pressioni che impone e il continuo cambiamento). Gli indicatori negli ultimi anni mostrano che non tutte le famiglie seguono il consiglio orientativo formulato dal consiglio di classe, anche se seguire il consiglio orientativo aumenta le probabilità di promozione al secondo anno della scuola secondaria di secondo grado, considerando il livello personale, familiare e sociale della scelta. L'attività che la scuola intende incrementare e curare nei prossimi tre anni è quella di favorire incontri di chiarimento sul valore del consiglio orientativo, che deve essere un momento di riflessione per alunni e genitori, un'occasione per favorire il dialogo tra scuola-famiglia-alunno, un'opportunità per valutare scelte diverse.

Risultati attesi

- Definire un sistema di orientamento scolastico basato sulla valorizzazione delle potenzialità dell'alunno e sul favorire il suo successo formativo; - Facilitare e incrementare momenti di scambio/incontro e riflessione con le famiglie e alunni sui risultati e sui percorsi di formazione attivati. - Aumentare la percentuale di alunni in uscita che seguono il consiglio orientativo (oltre il 50%)



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola si propone di incentivare la creazione di ambienti di apprendimento adatti ad un utilizzo diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, al fine di intervenire nei processi formativi, in un'epoca di trasformazioni dei linguaggi della comunicazione e della diffusione dei saperi. In particolare l'IC si propone di progettare ambienti efficaci utilizzando modelli sperimentali, elaborando strumenti di valutazione specifici e applicando una didattica laboratoriale a tutte le discipline progettando per competenze e programmando compiti di realtà. Anche la formazione del personale in servizio è un fattore cruciale per un'efficace acquisizione ed introiezione dei cambiamenti culturali indotti dalle ICT. Le Raccomandazioni del Parlamento Europeo insistono sul ruolo strategico degli interventi di aggiornamento lungo tutto l'arco della vita: appare quindi ormai chiaro che l'introduzione della tecnologia a scuola non possa essere scissa dalla formazione metodologica didattica dei docenti.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

È in corso un graduale, seppur faticoso, allontanamento dai modelli tradizionali di insegnamento, basati sulla lezione frontale. La "rottura" è testimoniata da sempre più diffuse pratiche didattiche innovative e dalla sperimentazione del modello di Scuola senza Zaino in verticale (infanzia, primaria, secondaria primo grado): progettazione per competenze, flipped classroom, cooperative learning, debate, utilizzo di ambienti di apprendimento virtuali. Tutti i nuovi approcci metodologici, pur mancando di sistematicità nel curriculum, sono finalizzati a: 1. sviluppare la motivazione ad apprendere degli studenti; 2. mobilitarne le competenze; 3. promuovere l'apprendimento significativo.



○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Lavagne multimediali, laboratori mobili, computer, tablet, ambienti virtuali di apprendimento costituiscono elementi portanti dei processi di insegnamento- apprendimento, favorendo il graduale passaggio dal paradigma della lezione frontale a quello della lezione partecipata e co-costruita da docente e alunni. Tutti gli insegnamenti specialistici a livello tecnico/tecnologico E scientifico, nonché quelli linguistici (sia con riferimento alla lingua madre che alla lingua straniera) sono erogati prevedendo, per quanto possibile, l'utilizzo dei laboratori, così promuovendo l'integrazione di teoria e pratica. Le nuove tecnologie della comunicazione e la multimedialità supportano l'insegnamento quanto l'apprendimento, contribuendo allo sviluppo della "media education".

○ **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

La maggior parte dei docenti utilizza le nuove tecnologie della comunicazione nella didattica, il cui uso è ormai generalizzato, anche in virtù della presenza massiccia di laboratori nell'Istituto. La funzionalità delle TIC rispetto al processo di sviluppo di competenze specialistiche è attestato dal valore della progettualità fervida della scuola nell'ambito dei progetti PON e delle iniziative di arricchimento/ampliamento dell'Offerta formativa.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'anno scolastico 2022/23 coincide con la partenza della seconda triennalità progettuale prevista dal SNV. Con l'aggiornamento del nuovo PTOF - 2022/2025 sono definite le linee strategiche e le scelte progettuali che verranno portate avanti. Nella nuova pianificazione, PTOF 2022-2025, la nostra scuola dovrà tener conto delle risorse che il PNRR ha destinato. Con il Decreto ministeriale 24 giugno 2022 n. 170 , sono stati individuati i criteri di riparto e le istituzioni scolastiche, secondarie di primo e secondo grado, beneficiarie delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica in attuazione di quanto previsto dal PNRR. Con una successiva nota prot. 60586 del 13 luglio 2022, sono stati forniti, anche, gli "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole". Nell'a.s. 2022-23 la scuola ha costituito un gruppo di lavoro formato da docenti esperti che lavorerà alla progettazione di interventi finanziati dal PNRR, in attesa delle LINEE GUIDA ministeriali; tenendo conto del contesto e del RAV, affinché vi sia un collegamento tra le priorità/traguardi individuati al termine dell'autovalutazione e le finalità degli interventi sostenuti dall'investimento. In particolare, il Decreto 170/2022 di "Definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4" propone anzitutto un "intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" (Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU del 24 giugno 2022).

Allegati:

Decreto_PNRR_SCUOLA_4.0.pdf



Aspetti generali

La nostra Istituzione scolastica è caratterizzata dalla logica della progettualità, concretizzata nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, come azione previsionale del sistema organizzativo scolastico correlata alla costruzione di percorsi educativi sempre più rispondenti ai bisogni e alle aspettative dell'utenza, allo scopo di promuovere e garantire il diritto all'istruzione e alla formazione di tutti e di ciascuno. In questa logica, la nostra scuola mobilita tutte le risorse disponibili, intreccia rapporti interistituzionali, si apre al territorio e alle sue culture, integrandole nel proprio curriculum, personalizza gli insegnamenti, contribuendo così alla crescita integrale degli alunni. Al fine di consentire alla nostra Istituzione scolastica di progettare un'offerta formativa valida, innovativa e variegata, assolvendo anche ai nuovi compiti istituzionali dettati dalla Legge 107/ 2015 che consolida ed implementa quanto già previsto dall'art. 7 del D.P.R. 08/03/99 n. 275, alcuni progetti di particolare rilevanza didattica e culturale vengono realizzati in raccordo pedagogico e curricolare con i diversi ordini di scuola, utilizzando al meglio le risorse culturali, ambientali e strumentali offerte dal territorio, attraverso la costituzione di Reti di scuole o di Accordi interistituzionali. Le attività progettuali vengono elaborate ad inizio anno scolastico e rispondono alle necessità educativo - didattiche e alle richieste dell'utenza. L'obiettivo è quello di valorizzare l'identità dell'Istituto, di qualificare l'offerta formativa sul territorio e di armonizzare, pur nel rispetto dell'autonomia di scelte metodologiche dei docenti, la progettualità, al fine di creare sinergie e condivisione. I progetti fanno riferimento alle finalità formative, ai valori condivisi che costituiscono le ragioni delle nostre scelte operative. Tutti i progetti del presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa sviluppati dai singoli plessi sezioni/interclassi/classi (Infanzia, Primaria e Secondaria) afferiscono alle priorità ed agli Obiettivi formativi prioritari individuati dalla scuola nel RAV e all'ATTO di INDIRIZZO dirigenziale per la stesura del PTOF 2022-25 emanato il 6/09/2022 consultabile al seguente link del sito web dell'istituto <http://www.icadelfiacanneto.it/index.php/comunicazioni/61-comunicazioni-del-dirigente-2016-2017/2335-atto-di-indirizzo-a-s-22-23-stesura-pof-triennio-2022-2025>.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "A.MORO - G. FALCONE"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA BACHELET BAAA83401Q

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: NINO RAGONE BAAA83402R

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BRUNO MUNARI BAAA83403T

25 Ore Settimanali



40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: A. MORO - 1 C.D. ADELFA BAE834011

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIOVANNI FALCONE BAE834022

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: GIOVANNI XXIII-BIANCHI DOTTULA
BAMM83401X**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI ED CIVICA dell'IC segue la norma del 20 Agosto 2019 Agosto '2019 che richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari e definisce le quote orarie annuali per realizzare il curricolo di trentatrè ore (1 ora a settimana) da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, senza nessun incremento. Il nostro istituto non si avvale della quota d'autonomia per modificare il curricolo. Nelle scuole primarie e secondarie di I grado, l'insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti dell'organico dell'autonomia delle stesse istituzioni scolastiche. Nella Scuola dell'Infanzia vengono svolte attività legate all'educazione civica durante l'orario curricolare dai docenti di sezione in modo trasversale, sia nei momenti di routine sia con attività specifiche e con modalità ludiche.

Allegati:

[LINK_Curricolo_ED_CIVICA_SP_SSIG.pdf](#)

Approfondimento



Nell'IC a partire dall'a.s. 2022-25 è attivo il percorso ad indirizzo musicale regolamentato secondo quanto previsto dall'art 6 del DI 176/2022 approvato dal collegio dei docenti. Inoltre, sempre a partire dall'a.s. in corso, al tempo scuola della primaria si aggiungono 2 ore di Educazione motoria nelle classi quinte, come previsto dalla Legge 234/2021. Le ore di educazione motoria sono affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio.

L'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.) è un insegnamento presente e garantito nella nostra scuola come occasione di sviluppo integrale della personalità degli alunni perché apre alla dimensione religiosa, promuove la riflessione sul patrimonio di esperienze di ciascuno e contribuisce a rispondere al bisogno di significato. La Nuova Intesa sull'Insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole pubbliche (statali e paritarie) è stata firmata da CEI e MIUR il 28 giugno 2012 ed emanata con il DPR 175 del 20.8.2012, accompagnata dalla Nota del 6.11.2012 recante norme per l'esecuzione dell'Intesa. L'I.R.C. è parte integrante del nostro progetto educativo secondo il dettato della L.62/2000 e può essere accettato da chi sceglie di iscrivere i propri figli nella nostra scuola, inteso come momento culturale alla portata di tutti gli alunni iscritti della sezione. L'I.R.C. concorre alle esigenze sollecitate dai mutamenti della società sempre più multietnica e multi religiosa e viene svolta in ogni classe/sezione con cadenza settimanale secondo il quadro orario di ciascun ordine di scuola, dai docenti titolari di sezione idonea all'IRC, come da decreto rilasciato dell'Ordinario Diocesano di riferimento.

Nell'osservanza di quanto stabilito dalla C.M. n. 22 del 21/12/2015: «la scelta di attività alternative è operata all'interno di ciascuna scuola e trova concreta attuazione attraverso le varie opzioni possibili e che all'atto dell'iscrizione abbiano espresso la volontà di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica:

- attività didattiche e formative alternative promosse dalla scuola nell'ambito delle iniziative di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa;
- attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente.

La scuola offre la possibilità di conseguire una certificazione informatica EIPASS a tutti gli alunni dell'IC, in qualità di E-Center CERTIPASS accreditato dal 1/06/2022.

Allegati:

Regolamento Percorsi ad Indirizzo Musicale _221219_152209.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. "A.MORO - G. FALCONE"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo esplicita l'autonoma progettualità dell'Istituto in ordine alle scelte metodologiche e operative, all'organizzazione e alla valutazione per conseguire le mete del processo formativo alla luce delle Indicazioni nazionali per il Curricolo. I principi ispiratori del curricolo, nel rispetto delle specificità dei tre segmenti scolastici, sono rappresentati dall'unitarietà del sapere, dall'unitarietà degli interventi e dalla continuità dei processi educativi. L'unitarietà del sapere è collegata alla visione unitaria della persona che deve svilupparsi in modo completo, armonico ed equilibrato. Si passa gradualmente dall'imparare sperimentando, alla capacità sempre maggiore di riflettere e di formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli come chiave di lettura della realtà. L'unitarietà degli interventi si realizza nelle relazioni interpersonali (tra i docenti, tra questi e gli alunni) nei percorsi didattici pensati, in continuità tra i diversi segmenti scolastici, e nella mediazione didattica (tempi delle discipline, raggruppamento di verifica e di valutazione). La continuità sottolinea il diritto di ogni alunno a un percorso scolastico unitario, organico e completo; ha come obiettivo l'attenuazione delle difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. All'interno del Curricolo è attribuita una particolare attenzione alla continuità verticale e orizzontale.

La continuità verticale si realizza attraverso momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo con la scuola precedente e la successiva:

- elaborazione di piani di intervento;
- coerenza di stili educativi;
- modalità condivise di organizzazione delle attività con particolare attenzione agli impianti metodologici;



- scambi di informazioni e di esperienze tra i docenti dei tre ordini di scuola;
- coordinamento dei curricoli degli anni-ponte;
- incontri e attività curricolari in comune tra gli alunni delle classi-ponte;

La continuità orizzontale si esercita, invece, attraverso i rapporti tra la scuola e le famiglie, gli Enti locali, le ASL, le Associazioni culturali, e dà luogo al costituirsi di una sorta di ecosistema formativo che pone al primo posto l'esigenza di assicurare la continuità educativa tra i diversi ambienti di vita e di formazione dell'alunno attraverso:

- predisposizione di momenti collaborativi con le famiglie e territorio (Enti; Associazioni);
- interventi congiunti e coordinati come risposta ai bisogni formativi degli alunni diversamente abili per prevenire disadattamento ed emarginazione (Unità Socio-Sanitarie Locali e servizio psico-pedagogico).

Il curricolo verticale organizza e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria. Nel rispetto delle finalità generali, assunte come orizzonte di riferimento, la nostra scuola adotta un curricolo verticale che tiene conto:

- del quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento e dal Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2006, espressamente richiamate nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo D.M. 254 /2012 e nel Documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 2018;
- della Raccomandazione 23 Aprile 2008, sul quadro europeo delle qualifiche (per l'educazione alla cittadinanza);
- della legge 107/2015 e del decreto legislativo 62/17;
- dei 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile in particolare dell'Obiettivo 4.: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;
- della Legge n° 92 del 2019, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica e delle relative Linee guida;
- dei traguardi per lo sviluppo delle competenze attesi al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado;



- degli obiettivi di apprendimento relativi ai tre ordini di scuola definiti secondo una visione olistica, dinamica e progressiva, volta al raggiungimento dei traguardi delineati;
- degli obiettivi formativi prioritari individuati per il potenziamento dei saperi e delle competenze;
- di una progettazione curricolare attenta all'integrazione e all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e ai fenomeni dell'abbandono e di tutte le forme della dispersione scolastica;
- di una programmazione dell'offerta formativa sviluppata in sinergia con il contesto culturale, sociale ed economico del territorio di appartenenza;
- di un'organizzazione didattica ed educativa flessibile, adeguata ai bisogni formativi di ciascun alunno e secondo una metodologia diversificata.

Il nostro curricolo verticale fa suo il concetto di continuità ed unitarietà del curricolo, si sviluppa in un'ottica trasversale, inglobando non solo gli aspetti specifici dell'apprendimento disciplinare, ma soprattutto la dimensione dell'essere e del saper fare degli alunni.

Il curricolo si articola in Campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia:

- il sé e l'altro;
- il corpo e il movimento;
- immagini, suoni, colori;
- i discorsi e le parole;
- la conoscenza del mondo;

in Discipline nella Scuola Primaria e Secondaria di I Grado

- italiano
- lingua inglese
- seconda lingua (Sec. I gr.)
- storia



- geografia
- matematica
- scienze
- tecnologia (Sec. di I gr.)
- musica
- Arte e immagine
- Ed. motoria (Scuola P)
- Ed. Fisica (Sec. Di I Gr.)
- Religione (S.P., SSIG)

Il Curricolo verticale di istituto è consultabile sul sito web della scuola all'indirizzo web:

<http://www.icadelfiacanneto.it/index.php/didattica/32-curricoli-verticali/637-curricolo-verticale-ic-a-moro-g-falcone>

Allegato:

Curricolo verticale Moro Falcone.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: SCUOLA DELL'INFANZIA: Identità, Autonomia, Competenza e Cittadinanza**



- Partecipare alla vita scolastica, familiare, cittadina e comunitaria;
- Sviluppare un senso di responsabilità e rispetto per i diritti degli altri;
- Sviluppare il senso di "Cittadinanza"
- Approcciarsi ai valori di uguaglianza, legalità, solidarietà e convivenza democratica e ai principi alla base della nostra Costituzione;
- Conoscere i principi basilari di educazione igienico- sanitaria;
- Conoscere i principi basilari di educazione ambientale.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SCUOLA PRIMARIA: Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza**

- L'alunno sviluppa un'etica della responsabilità
- Rafforza il senso di legalità
- Comprende i principi sanciti dalla Costituzione
- Capisce l'esigenza di rispettare le regole di sicurezza;
- L'alunno promuove il rispetto verso se stesso, gli altri e l'ambiente
- Comprende la necessità di uno sviluppo ecosostenibile in relazione agli obiettivi dell'Agenda '2030
- Coglie il valore del patrimonio culturale e artistico comune
- L'alunno si prende cura di sé, degli altri e dell'ambiente



- Mette in atto varie forme di cooperazione e solidarietà
- Valorizza il patrimonio comune
- L'alunno utilizza le nuove tecnologie
- Comunica attraverso i contenuti multimediali
- Rispetta le regole in ambito digitali

L'alunno assume comportamenti responsabili

- Matura il valore della legalità
- Coglie il valore dei principi sanciti dalla Costituzione italiana e dalle Carte Internazionali
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana e Comune
- Conosce i principali organismi nazionali e internazionali

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO: Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza**

- Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Saper riconoscere le fonti energetiche e promuovere un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.



- Prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- Avere consapevolezza della propria condotta, dei propri diritti ma anche dei propri doveri.
- Controllare ed esprimere sentimenti e/o emozioni.
- Esercitare forme di solidarietà sociale;
- Distinguere i diversi device e utilizzarli correttamente,
- Rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- Comprendere il concetto di dato e individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Saper distinguere l'identità digitale da un'identità reale e applicare le regole sulla privacy.
- Prendere piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. Avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Saper navigare in internet per l'acquisizione di informazioni corrette.

Produrre lavori digitali. Il web. I social media. Gli ambienti digitali. Rischi e pericoli (cyberbullismo...)

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ SCUOLA PRIMARIA: Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza



- Prendersi cura efficacemente di se stessa/o, degli altri e dell'ambiente in cui si vive.
- Promuovere azioni efficaci di solidarietà e di salvaguardia del pianeta.
- Distinguere ed utilizzare in modo responsabile ed esaustivo i diversi device.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **SCUOLA PRIMARIA: Cittadinanza; Costituzione**

Conoscere in modo approfondito l'organizzazione dello Stato italiano e dell'Unione europea, nonché le forme di governo diffuse nei Paesi extraeuropei.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **SCUOLA SECONDARIA: Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale**

Avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Saper navigare in internet per l'acquisizione di informazioni corrette.

Produrre lavori digitali

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **SCUOLA SECONDARIA: Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale**

Praticare forme di utilizzo e riciclaggio dei materiali.

Usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi d'acqua e di energia.

Scegliere modi di vivere inclusive e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	



33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ BRAVI CITTADINI DEL MONDO SI DIVENTA

Attraverso una didattica improntata sul gioco e su attività operative basate sull'esperienza diretta dei bambini, delle loro curiosità, sui loro bisogni di esplorare ,fare, costruire e riflettere il curricolo di ed. civica nella scuola dell'infanzia propone attività laboratoriali da svolgere in piccolo o grande gruppo, al fine di alimentare comportamenti orientati verso il rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente, attraverso strumenti multimediali che potranno essere utilizzati per avvicinare il bambino /a ad un uso consapevole del digitale. Le attività promosse mirano a mettere i piccoli alunni nella condizione di apprendere, anche vivendo i quotidiani momenti di routine, il prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente in cui vivono e di favorire forme di solidarietà, inclusione e collaborazione, condizioni indispensabili per praticare la convivenza civile e costruire abitudini di vita in prospettiva sostenibile

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro



- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **TV STORIE: CONOSCIAMO IL MONDO CON UN LIBRO**

Il progetto si propone di creare occasioni di incontro tra bambini e adulti, per condividere il piacere della lettura fatta insieme offrendo loro l'opportunità di scoprire, attraverso la lettura, il libro come "finestra su altri mondi": quello della realtà e quello della fantasia, quello dei sogni e quello della conoscenza del mondo (natura, fenomeni) e della sostenibilità sociale e ambientale. I risultati attesi del progetto mirano a incrementare nei piccoli partecipanti interesse, piacere, curiosità, desiderio verso le opportunità offerte dal libro e dalla lettura fatta insieme e al contempo di sviluppare e ampliare le conoscenze su fenomeni naturali e scientifici e a maturare comportamenti di rispetto e di protezione dell'ambiente attraverso azioni di tutela e di risparmio energetico attraverso la costruzione di modellini, oggetti, plastici, preceduti dal disegno (intenzioni progettuali).

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La progettualità dell'anno scolastico 2022- 23 è rivolta all'identità territoriale e sociale, all'Agenda 2030 e al rispetto del Bene comune. Garantisce un rapporto privilegiato con l'associazionismo, con il territorio e con l'amministrazione locale. In tal modo si dà spazio alla Legalità, all'integrazione, all'inclusione, alla valorizzazione delle tradizioni e all'impegno nella vita democratica del paese. Fornisce una cornice formale ed istituzionale che ingloba e valorizza attività, percorsi e progetti elaborati dai docenti, dai dipartimenti e dalle commissioni.

E'curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni. Il CURRICOLO VERTICALE rispetta una gradualità e progressione di obiettivi trasversali e interconnessi, delle competenze e dei traguardi fra i tre cicli d'istruzione ed anche nei passaggi fra un livello di classe e quello successivo.

Richiama l'insieme delle attività didattiche che rientrano nella nostra Offerta formativa.

Compito è quello di valorizzare e potenziare l'esercizio dell'educazione civica, ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura territoriale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".

L'istituto, anche nella nuova triennalità, continua ad investire nella partecipazione ai bandi PON per offrire opportunità aggiuntive e di ampliamento dell'offerta formativa agli alunni e anche per acquisire strumentazioni di vario genere (Progetto FESR PON -PU-2022-165 Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia:

<https://www.portaleargo.it/albopretorioPF3/frontend/atto.xhtml?codcli=SC27222&idatto=2128242&>

In allegato, una sintesi delle iniziative formative-laboratoriali PON-POC di prossimo svolgimento.



Allegato:

timbro_AVVISO INTERNO POC_PON_ Competenze per il futuro_2022_23.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche finalizzate alla formazione civica e sociale è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

I tre assi attorno ai quali ruota il nostro curricolo di educazione civica sono lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale. Tali competenze chiave sono attinenti e si prestano più facilmente alla formazione del cittadino. Inoltre, contribuiscono, fondano e sono specifiche del percorso. Obiettivi irrinunciabili sono per questo la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole. Implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto



ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, il nostro Istituto include nel proprio curriculum la conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori", indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni.

Utilizzo della quota di autonomia

Il nostro istituto non si avvale della quota d'autonomia per modificare il curriculum.

Allegato:

link_curricolo_verticale_ed_civica.pdf

Approfondimento

Nell'IC a partire dall'a.s. 2022-23 è attivo il percorso ad indirizzo musicale regolamentato secondo quanto previsto dall'art 6 del DI 176/2022 approvato dal collegio dei docenti. Al tempo scuola della primaria si aggiungono 2 ore di Educazione motoria nelle classi quinte, come previsto dalla Legge 234/2021. Le ore di educazione motoria sono affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio. Un'altra novità di quest'anno scolastico è l'avvio di una nuova classe organizzata secondo il modello di Scuola Senza Zaino nella Scuola Secondaria Primo Grado (Plesso "Bianchi Dottula") a completamento del percorso di curriculum verticale e globale previsto dallo stesso modello sperimentale (<https://www.senzazaino.it/chi-siamo/visione/l-approccio-globale-all-curricolo>). La



nostra scuola infatti, ha accolto la sperimentazione ancora prima del processo di dimensionamento nei plessi di Scuola Primaria "G. Falcone" e dell'Infanzia "B. Munari". Il nostro curricolo d'istituto offre dunque alla comunità adelfiese la possibilità di partecipare al movimento delle Avanguardie educative nelle scuole che promuovono

- l'organizzazione di ambienti scolastici che facilitino l'apprendimento degli alunni e il benessere di tutti gli utenti;
- l'uso di metodologie attive che prendano in considerazione gli alunni nella loro globalità (mente, corpo, emozioni, relazioni, affettività....);
- la costituzione di una scuola come comunità di ricerca e di condivisione di buone pratiche.

In particolare, il modello di scuola senza zaino offre l'opportunità per innovare la didattica sviluppando quattro dimensioni: il valore pedagogico dell'ambiente come soggetto che partecipa al progetto educativo, la vivibilità, il senso estetico, il comfort, la sicurezza, il benessere, la salute, l'ecologia e il rispetto dell'ambiente. L'interconnessione di tempi, spazi, soggetti e oggetti, da cui scaturiscono le "azioni", cioè le attività e le pratiche, diventano oggetto in SZ di ricerca cooperativa e continua progettazione. Questa attenzione all'ambiente formativo è definita in SZ Approccio Globale al Curricolo (Global Curriculum Approach – GCA). Per maggiori informazioni sui valori del movimento SZ si rimanda al sito web <https://www.senzazaino.it/chi-siamo/visione/i-3-valori-senza-zaino>



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● "ADELPHOI - Giornale scolastico (on line e cartaceo)"

SSPG

Il progetto "Adelphoi" è uno strumento importante per informare su che cosa accade nell'Istituto Comprensivo, fornire notizie scolastiche utili, momenti di svago e di divertimento per tutti i lettori. Realizzare un giornale è un'ottima opportunità per gli studenti di fare pratica con la scrittura, prendere confidenza con programmi di impaginazione e grafica; di padroneggiare, inoltre, un linguaggio creativo e collaborativo con particolare attenzione alle tecnologie informatiche. La Redazione è composta da alcuni alunni di classe 2^a e 3^a della SSPG che sono individuati secondo dei criteri ben precisi. Essi danno voce al pensiero dei compagni, ascoltano le loro attese, rendono visibili, documentabili e comunicabili le esperienze didattiche più rilevanti. I ragazzi scrivono articoli, raccolgono informazioni, le valutano, le selezionano e fanno interviste per informarsi sulla realtà territoriale mantenendo con questa un costante dialogo. La produzione si basa su un lavoro di gruppo, in cui ognuno coopera, scambia conoscenze, considerazioni e proposte responsabili. L'obiettivo è quello di rendere i ragazzi capaci di pensiero critico, attenti e in grado di orientarsi nel mondo contemporaneo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Nella SSPG diminuire % alunni Liv 1-2 rispetto alla m. nazionale in ITA. Elevare i Liv 4-5 in ITA e % alunni Liv 5 in MAT. Aumentare Liv. A2 (R/L) rispetto m.n. Nella SP diminuire la variabilità tra cl. rispetto alla m. n. in ITA e MAT. Diminuirli nella SSPG in ITA e ING. Diminuire % alunni cl. 5[^] nei Liv 1-2 di ITA e MAT ed elevare i Liv 5.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali, civiche e per personali, con particolare



riferimento a quelle trasversali e EQF

Traguardo

Elevare e documentare le attività per lo sviluppo delle competenze chiave in particolare digitale, spirito d'iniziativa, imprenditorialità. Elevare la progettualità rispetto all'Agenda ONU '2030 in merito alla parità di genere.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la fase di documentazione degli esiti nel passaggio dal primo al secondo grado scolastico

Traguardo

Elevare la % degli esiti delle prove Invalsi per le cl. 5^a SP rispetto alla media nazionale in ITA e MAT . Elevare il sistema di rilevazione e monitoraggio della SSPG nei risultati degli alunni a distanza di due anni dal superamento dell'esame di licenza.

Risultati attesi

Conoscenza delle caratteristiche generali di un giornale. Individuazione delle caratteristiche specifiche del linguaggio giornalistico. Conoscenza della struttura di un articolo. Scoperta della funzione del titolo. Riconoscimento di diverse tipologie di articoli. Uso di forme di scrittura diverse. Espressione come funzione comunicativa. Miglioramento della competenza linguistica in italiano. Utilizzo di differenti linguaggi in maniera creativa. Utilizzo di programmi di grafica e di video-editing. Comunicazione mediante le tecnologie multimediali. Sviluppo di competenze digitali. Spirito di collaborazione. Senso sociale e civico.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● "Consiglio Comunale dei Ragazzi- C.R. R." SSPG

Il progetto inizia nel mese di Dicembre e richiede un percorso didattico preparatorio, di durata variabile (3-6 mesi), a cura delle insegnanti di Lettere delle classi coinvolte. In questo periodo gli studenti sono guidati, passo dopo passo, verso le elezioni del Consiglio Comunale dei Ragazzi. L'elezione e l'insediamento del C.C.R. prevedono la partecipazione di tutti gli autori e la programmazione dei vari incontri in cui sono presenti i docenti di Lettere, il capo dipartimento di Lettere e le responsabili del progetto. A partire dalla data dell'insediamento, il Consiglio resta in carica per due anni. Tutta la fase relativa alla scelta delle liste, dei rispettivi rappresentanti, dei candidati e degli slogan viene seguita dai docenti di Lettere. La fase dell'elaborazione del programma elettorale, della campagna elettorale viene seguita, inoltre, dalle colleghe responsabili del progetto. Sono eletti consiglieri, alcuni studenti di classe seconda della SSPG, da ben centocinquanta compagni votanti delle classi prime, seconde, terze e delle classi quinte di scuola Primaria. I consiglieri hanno il compito di eleggere il "Sindaco dei ragazzi". Quest'ultimo ha l'incarico di rapportarsi direttamente con il Sindaco di Adelfia. Le docenti responsabili, insieme al Referente Amministrazione, formano i ragazzi che compongono il Consiglio, li preparano a svolgere funzioni comunali e a partecipare alla vita pubblica. Al C.C.R. spetta proporre le delibere e le interrogazioni da discutere, redigere i verbali delle sedute, esprimere dei giudizi sui problemi che riguardano la gestione del paese relativamente al mondo della scuola, allo sport e agli spettacoli culturali. Il C.C.R. deve occuparsi dell'attuazione dei progetti approvati in sede di Consiglio che riguardano sia la scuola che il territorio, partecipare eventualmente ai lavori nelle Commissioni /Consigli dell'Amministrazione Comunale e a eventi ufficiali. Le sedute del C.C.R. si tengono o di mattina o di pomeriggio e l'invito è rivolto a tutti



coloro che vogliono assistere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Nella SSPG diminuire % alunni Liv 1-2 rispetto alla m. nazionale in ITA. Elevare i Liv 4-5 in ITA e % alunni Liv 5 in MAT. Aumentare Liv. A2 (R/L) rispetto m.n. Nella SP diminuire la variabilità tra cl. rispetto alla m. n. in ITA e MAT. Diminuirli nella SSPG in ITA e ING. Diminuire % alunni cl. 5^a nei Liv 1-2 di ITA e MAT ed elevare i Liv 5.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali, civiche e per personali, con particolare riferimento a quelle trasversali e EQF

Traguardo

Elevare e documentare le attività per lo sviluppo delle competenze chiave in particolare digitale, spirito d'iniziativa, imprenditorialità. Elevare la progettualità rispetto all'Agenda ONU '2030 in merito alla parità di genere.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la fase di documentazione degli esiti nel passaggio dal primo al secondo grado scolastico

Traguardo

Elevare la % degli esiti delle prove Invalsi per le cl. 5^a SP rispetto alla media



nazionale in ITA e MAT . Elevare il sistema di rilevazione e monitoraggio della SSPG nei risultati degli alunni a distanza di due anni dal superamento dell'esame di licenza.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze di base. Educazione alla democrazia e all'interculturalità. Sensibilizzazione alla solidarietà. Cultura della partecipazione e della legalità. Formazione civica. Salvaguardia del patrimonio collettivo. Relazioni e confronto fra i ragazzi e fra i ragazzi e gli adulti. Partecipazione alla vita pubblica locale. Esercizio di cittadinanza attiva. Sviluppo di Spirito critico. Espressione di opinioni personali. Uso dei linguaggi non verbali e multimediali. Ricerca-azione. Risoluzione di problemi reali. Compito di realtà. Creazione di una rete fra le diverse agenzie educative presenti sul territorio. Collaborazione ad un progetto comune. Giovani protagonisti del proprio futuro. Senso di appartenenza ad un territorio. Competenza in orientamento in uscita.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

Aule	Magna
-------------	-------

	Proiezioni
--	------------



“Mettiamoci in scena, laboratori per crescere insieme”(Aree a rischio) SSPG

La proposta progettuale si articola in due incontri settimanali, in orario extracurricolare, a partire dal mese di Dicembre e a finire nel mese di Febbraio. Privilegia l'approccio laboratoriale e garantisce il coinvolgendo di studenti a rischio dispersione e con difficoltà d'integrazione nella SSPG. Entrambi i laboratori, quello teatrale di lettura espressiva e il sito Web, sono organizzati per gruppo di livello o di compito per il recupero/potenziamento dei processi di apprendimento. Lo sfondo integratore è costituito dall'educazione linguistica, espressiva, storica e digitale. I docenti preparano attività didattiche che partano dall'esperienza concreta, stimolino la curiosità, gli interessi disciplinari e favoriscano la crescita dei ragazzi. Essi li incoraggiano ad avere fiducia nelle proprie possibilità fornendo loro spiegazioni chiare, rispettando i ritmi e gli stili personali. Li motivano ad "Imparare facendo" attivando, mediante strategie più funzionali, percorsi individualizzati che stimolino la loro curiosità e i loro interessi. Inoltre, gli insegnanti li responsabilizzano a collaborare e a costruire il loro apprendimento, rispettando la diversità e favorendo l'integrazione di ognuno. Tutte le iniziative realizzate sono presentate nel sito Web e la ricaduta dell'esperienza formativa sul rendimento scolastico viene adeguatamente documentata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Nella SSPG diminuire % alunni Liv 1-2 rispetto alla m. nazionale in ITA. Elevare i Liv 4-5 in ITA e % alunni Liv 5 in MAT. Aumentare Liv. A2 (R/L) rispetto m.n. Nella SP diminuire la variabilità tra cl. rispetto alla m. n. in ITA e MAT. Diminuirli nella SSPG in ITA e ING. Diminuire % alunni cl. 5[^] nei Liv 1-2 di ITA e MAT ed elevare i Liv 5.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali, civiche e per personali, con particolare riferimento a quelle trasversali e EQF

Traguardo

Elevare e documentare le attività per lo sviluppo delle competenze chiave in particolare digitale, spirito d'iniziativa, imprenditorialità. Elevare la progettualità rispetto all'Agenda ONU '2030 in merito alla parità di genere.

Risultati attesi

Raccordo scuola/territorio. Scoperta e sviluppo delle potenzialità individuali. Disponibilità all'ascolto. Atteggiamento comprensivo verso gli altri. Capacità di cooperazione e collaborazione. Realizzazione di un progetto comune. Rispetto delle consegne date. Superamento di inibizioni legate a fattori emotivi e a condizionamenti. Creatività individuale. Lavoro di gruppo. Maggiore autonomia. Aumento dell'autostima. Spirito d'iniziativa. Comprensione dei diversi tipi di linguaggio. Acquisizione di competenze digitali. Maggiore concentrazione e memorizzazione. Sviluppo di abilità e competenze in relazione all'apprendimento. Competenze sociali e civiche. Integrazione e Inclusione di alunni con difficoltà. Diminuzione dei problemi di disagio, rischio, emarginazione e devianza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno



	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● Progetto di Continuità "Alunni - Prof" SSPG

Attraverso il laboratorio artistico gli insegnanti intendono offrire agli studenti la possibilità di conoscere strumenti, sperimentare tecniche grafiche e pittoriche all'interno di un contesto gioioso e motivante. Lo scopo è quello di costruire, condividere linguaggi comuni, prassi per favorire l'apprendimento e la conoscenza di informazioni relative al percorso didattico in Arte e Immagine; creare un ambiente di relazioni positive e di scambio fra i ragazzi più grandi e i loro compagni in uscita dalla scuola Primaria. In occasione dell'Open Day alcuni studenti, due per ogni classe terza di SSPG, guidano gli alunni delle classi quinte nell'esecuzione e sperimentazione di varie tecniche e verso la scoperta di forme artistiche divertenti e rilassanti. Gli elaborati grafici che si producono favoriscono la conoscenza e la collaborazione per la realizzazione di un progetto comune. Per gli alunni della scuola secondaria gli insegnanti osservano anche il grado di acquisizione delle tecniche proposte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali, civiche e per personali, con particolare riferimento a quelle trasversali e EQF

Traguardo

Elevare e documentare le attività per lo sviluppo delle competenze chiave in particolare digitale, spirito d'iniziativa, imprenditorialità. Elevare la progettualità rispetto all'Agenda ONU '2030 in merito alla parità di genere.

Risultati attesi

Sperimentazione di strumenti, tecniche grafiche e pittoriche. Conoscenze artistiche. Sviluppo della curiosità. Osservazione e lettura di immagini. Apprezzamento della bellezza. Potenziamento della competenza in Arte. Educazione ai diversi linguaggi espressivi. Scoperta di potenzialità comunicative. Lavoro di gruppo. Desiderio di partecipazione all'attività proposta. Motivazione all'apprendimento. Sviluppo del pensiero creativo. Spirito d'iniziativa. Continuità tra i due ordini di scuola. Integrazione in modo trasversale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Biblioteche

Classica

Aule

Magna



● Progetto di "Alfabetizzazione Musicale e Canto Corale" – progetto in continuità con la scuola secondaria di 1° grado (indirizzo musicale) SSPG

Il progetto è rivolto ad alcuni alunni delle classi quinte di Scuola Primaria con il contributo degli studenti, iscritti al percorso ad indirizzo musicale della SSPG, che compongono l'orchestra. Le attività laboratoriali, coordinate dalla docente del potenziamento musicale in collaborazione con due docenti, rispettivamente di sassofono e tromba, si svolgono in orario extrascolastico. Le lezioni prevedono una frequenza settimanale e durano all'incirca novanta minuti. La partenza è fissata per il mese di Novembre e la durata copre l'intero anno scolastico. Nei primi incontri, da Novembre a Dicembre, si preparano gli alunni all'esecuzione di un repertorio natalizio, finalizzato ad un momento di pubblicizzazione. Successivamente da Gennaio ad Aprile si preparano, invece, a una esecuzione corale in pubblico. Infine, da Maggio a Giugno si preparano a un concerto in cui si esibisce l'orchestra della scuola ad indirizzo musicale accompagnata dagli insegnanti di strumento. Tutti insieme, gli alunni si impegnano per raggiungere un buon risultato nelle performance pubbliche del coro e nei concerti. Il perseguimento degli obiettivi prefissati è effettuato attraverso l'applicazione di diverse metodologie, strategie didattiche e operative. Lo scopo del progetto è creare un contesto significativo, autentico per far vivere concrete esperienze di incontro con la musica e per suscitare le emozioni che essa evoca. La musica sollecita il processo d'interazione e di socializzazione perché è trasversale ed abbraccia i vari tipi di linguaggio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali, civiche e per personali, con particolare riferimento a quelle trasversali e EQF

Traguardo

Elevare e documentare le attività per lo sviluppo delle competenze chiave in particolare digitale, spirito d'iniziativa, imprenditorialità. Elevare la progettualità rispetto all'Agenda ONU '2030 in merito alla parità di genere.

○ **Risultati a distanza**



Priorità

Migliorare la fase di documentazione degli esiti nel passaggio dal primo al secondo grado scolastico

Traguardo

Elevare la % degli esiti delle prove Invalsi per le cl. 5^a SP rispetto alla media nazionale in ITA e MAT . Elevare il sistema di rilevazione e monitoraggio della SSPG nei risultati degli alunni a distanza di due anni dal superamento dell'esame di licenza.

Risultati attesi

Continuità tra i due ordini di scuola. Percorso didattico musicale formativo. Tempo scuola diverso. Occasione di impegno e di intrattenimento. Motivazione ad apprendere. Arricchimento di competenze individuali. Valorizzazione di attitudini musicali. Capacità di ascolto, espressive e comunicative. Promozione di competenze corali di base. Intonazione a una o più voci. Educazione ritmica. Decodifica di notazione musicale sul pentagramma. Educazione al senso estetico. Utilizzo de linguaggio musicale. Coordinamento psicomotorio. Sviluppo dell'affettività. Spirito di aggregazione. Lavoro di gruppo. Maggiore autostima. Rispetto di regole di convivenza. Collaborazione per la realizzazione di un progetto vocale d'insieme. Orientamento in uscita.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna



● “Musica in...bianco e nero” Laboratorio di strumento musicale – Pianoforte SSPG

Il progetto si svolge da Ottobre a Giugno con lezioni, in orario extra-scolastico, a cadenza settimanale della durata di sessanta minuti, tra la lezione individuale e la lezione partecipata. E' diretto a un massimo di venti studenti delle classi seconde e terze del plesso di SSPG “Bianchi Dottula” che hanno già frequentato il corso di pianoforte nei due anni passati. Sono ammessi a frequentare il laboratorio strumentale anche gli studenti di classe prima, dopo una prova di tipo orientativo e attitudinale. Nel caso in cui le richieste siano superiori al numero massimo previsto, è stilata una graduatoria di merito. Nella giovane età la pratica strumentale riveste una notevole importanza nella formazione musicale di base poiché è fortemente motivante. E' un mezzo per lo sviluppo dell'individuo, delle sue potenzialità, dell'intelligenza e della socialità. Contribuisce alla maturazione di un gusto musicale ed estetico. I contenuti, inoltre, sono scelti tra quelli più idonei e rapportati all'effettivo livello di partenza degli alunni. Le verifiche sono periodiche e avvengono nel corso delle lezioni individuali/partecipate ma anche nelle manifestazioni musicali, i saggi di fine anno e tutte le occasioni che vedono gli alunni impegnati in esecuzioni pubbliche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali, civiche e per personali, con particolare riferimento a quelle trasversali e EQF

Traguardo

Elevare e documentare le attività per lo sviluppo delle competenze chiave in particolare digitale, spirito d'iniziativa, imprenditorialità. Elevare la progettualità rispetto all'Agenda ONU '2030 in merito alla parità di genere.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la fase di documentazione degli esiti nel passaggio dal primo al secondo grado scolastico



Traguardo

Elevare la % degli esiti delle prove Invalsi per le cl. 5^a SP rispetto alla media nazionale in ITA e MAT . Elevare il sistema di rilevazione e monitoraggio della SSPG nei risultati degli alunni a distanza di due anni dal superamento dell'esame di licenza.

Risultati attesi

Sviluppo delle capacità di ascolto critico. Concentrazione e memorizzazione. Sviluppo dell'operatività mediante la pratica strumentale. Continuità del processo educativo. Maturazione logica, espressiva, comunicativa. Sviluppo di facoltà fisiche, affettive e relazionali. Conoscenza della struttura del pianoforte. Postura corretta del corpo rispetto allo strumento. Controllo e indipendenza delle dita. Esecuzione precisa nei brani musicali delle diverse cellule ritmiche. Esecuzione corretta di brani musicali dal punto di vista della dinamica, del fraseggio e dell'agogica. Ricostruzione sullo strumento di una melodia conosciuta. Esecuzione di brani a prima vista o per imitazione. Memorizzazione di brevi brani musicali. Esecuzione di brani di musica d'insieme. Acquisizione e/o consolidamento di competenze musicali di base. Acquisizione di un metodo di studio. Arricchimento delle competenze personali. Spirito di aggregazione. Lavoro di gruppo. Rispetto delle regole di convivenza e di collaborazione. Sviluppo della componente affettiva. Condivisione con gli altri. Orientamento di vita.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna



“Benvenuti in prima: comincia l'avventura!” Cl. Prime S P

Il progetto è destinato all'accoglienza dei bambini delle classi prime e vuol facilitare il loro progressivo adattamento alla diversa realtà scolastica. Attraverso l'osservazione e l'esplorazione degli spazi interni ed esterni della scuola, gli alunni sono guidati dalle insegnanti verso la conoscenza del nuovo ambiente e delle regole che vanno rispettate. I primi giorni di scuola essi svolgono attività manipolative, motorie, ludiche, grafiche e artistiche sia in gruppo che individualmente per relazionarsi e socializzare con i compagni e le maestre. I bambini sono, inoltre, stimolati a fare conversazioni libere e guidate per attenuare lo stato d'ansia suscitato dalle aspettative, anche da parte delle famiglie, nei confronti del percorso appena iniziato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Nella SSPG diminuire % alunni Liv 1-2 rispetto alla m. nazionale in ITA. Elevare i Liv 4-5 in ITA e % alunni Liv 5 in MAT. Aumentare Liv. A2 (R/L) rispetto m.n. Nella SP diminuire la variabilità tra cl. rispetto alla m. n. in ITA e MAT. Diminuirli nella SSPG in ITA e ING. Diminuire % alunni cl. 5[^] nei Liv 1-2 di ITA e MAT ed elevare i Liv 5.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali, civiche e per personali, con particolare riferimento a quelle trasversali e EQF

Traguardo

Elevare e documentare le attività per lo sviluppo delle competenze chiave in particolare digitale, spirito d'iniziativa, imprenditorialità. Elevare la progettualità rispetto all'Agenda ONU '2030 in merito alla parità di genere.

Risultati attesi

Conoscenza del nuovo ambiente scolastico. Conoscenza del gruppo classe. Conoscenza delle insegnanti. Maggiore fiducia. Giusta aspettativa e motivazione verso il nuovo percorso scolastico. Miglioramento nell'apprendimento. Competenze di base. Educazione alla convivenza.



Competenze sociali e civiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

● “Per fare tutto ci vuole un fiore” Cl. Prime S P

Nel corso dell'anno scolastico i bambini delle classi prime celebrano le “Giornate speciali” dedicate ai temi dell'educazione civica. Il progetto rispetta il calendario Nazionale delle ricorrenze legate alla Costituzione, all'Ambiente e alla cittadinanza. L' inizio coincide con la festa di San Martino, continua con le giornate della Gentilezza, dell'Albero, dell'Acqua, della Terra e delle Api. I bambini osservano gli spazi interni ed esterni della scuola, seguono conversazioni guidate circa il rispetto delle regole, il valore della solidarietà, l'importanza del giusto utilizzo delle risorse naturali. Inoltre, essi svolgono attività grafico-pittoriche, lavori di gruppo, giochi, drammatizzazioni e attività motorie; imparano filastrocche, ascoltano storie, completano schede didattiche che offrono spunti di riflessione e approfondimento sul rispetto dell'altro e della natura. Attraverso video educativi i bambini sono stimolati e nello stesso tempo si divertono con giochi interattivi. Con le attività di laboratorio essi sono in grado di realizzare lapbook e manufatti con la tecnica del riciclo e, coadiuvati dalle insegnanti, sono attenti alla cura degli spazi e dei materiali scolastici.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali, civiche e per personali, con particolare riferimento a quelle trasversali e EQF

Traguardo

Elevare e documentare le attività per lo sviluppo delle competenze chiave in particolare digitale, spirito d'iniziativa, imprenditorialità. Elevare la progettualità



rispetto all'Agenda ONU '2030 in merito alla parità di genere.

Risultati attesi

Prendersi cura di sé. Ascolto reciproco. Rispetto dell'altro. Fiducia e autostima. Consapevolezza di regole condivise. Cooperazione e solidarietà. Maggiore autonomia. Osservazione dell'Ambiente. Prestare attenzione. Interesse verso il bene comune. Educazione alla cittadinanza. Lavoro di gruppo. Riconoscimento di comportamenti dannosi. Assunzione di atteggiamenti corretti. Differenziazione dei rifiuti. Sensibilità a non sprecare l'acqua. Riutilizzo di materiali di recupero.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
Strutture sportive	Palestra

● "In rete eTwinning Robo-friends" Cl. Prime e Terze S P

Gli studenti più grandi di altri Paesi membri della comunità europea presentano un robottino. I più giovani conoscono così l'intelligenza artificiale (AI) e preparano un dizionario di parole legate alla robotica. Tutti realizzano dei modelli 3D di robot e dei giochi di Coding per la CodeWeek



'2022. Inoltre, gli alunni provano diverse applicazioni per la creazione di voci robotiche e per la programmazione a blocchi in Scratch o con Mikrobot. Essi inviano i loro messaggi robotici a dei partner europei e in gruppi internazionali creano storie aventi come protagonisti i robot. I più grandi preparano delle infografiche sulla sicurezza in Internet e il personaggio ROBO-FRIEND è la guida locale nell'ambiente digitale. Le gallerie realizzate dagli studenti sono pubblicate nella Notte internazionale dei musei.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità



Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Nella SSPG diminuire % alunni Liv 1-2 rispetto alla m. nazionale in ITA. Elevare i Liv 4-5 in ITA e % alunni Liv 5 in MAT. Aumentare Liv. A2 (R/L) rispetto m.n. Nella SP diminuire la variabilità tra cl. rispetto alla m. n. in ITA e MAT. Diminuirli nella SSPG in ITA e ING. Diminuire % alunni cl. 5[^] nei Liv 1-2 di ITA e MAT ed elevare i Liv 5.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali, civiche e per personali, con particolare riferimento a quelle trasversali e EQF

Traguardo

Elevare e documentare le attività per lo sviluppo delle competenze chiave in particolare digitale, spirito d'iniziativa, imprenditorialità. Elevare la progettualità rispetto all'Agenda ONU '2030 in merito alla parità di genere.

Risultati attesi

Sviluppo del pensiero computazionale. Approccio al Coding e alla programmazione di base. Acquisizione di competenze digitali e di tecnologia. Avvio all'utilizzo di App e piattaforme di programmazione per la robotica educativa. Espressioni artistiche. Uso di linguaggi non verbali. Interesse verso un codice linguistico diverso. Comunicazione in lingua straniera. Collaborazione e capacità di lavorare in gruppo. Attitudine positiva nei confronti di altri popoli e di altre culture. Apprendimento multidisciplinare.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale

● “ Codeweeek 2022: Percorsi e pixel” Cl. Prime S P

Durante i giorni della "Code week" i bambini delle classi prime, guidati dalle loro insegnanti, leggono e seguono alcuni percorsi grafici all'interno di reticoli tracciati sul foglio. Gli alunni rispettano la direzione indicata dalle frecce e constatano la correttezza del lavoro eseguito. Tutti realizzano fantasiose opere con "pixel art" e seguono con precisione le indicazioni ricevute. Attraverso l'attività motoria, essi si spostano in spazi delimitati da percorsi tracciati sul pavimento. I bambini prestano molta attenzione alla segnaletica e rispettano i comandi impartiti da un compagno o dalle maestre. Con le abilità acquisite provano loro stessi a dare dei comandi precisi a un robot a forma di ape: la "Blue bot". A quest'ultima fanno eseguire semplici spostamenti su una griglia quadrettata per uno scopo definito. I bambini proseguono con attività di laboratorio per realizzare dei robot e delle maschere con la carta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Nella SSPG diminuire % alunni Liv 1-2 rispetto alla m. nazionale in ITA. Elevare i Liv 4-5 in ITA e % alunni Liv 5 in MAT. Aumentare Liv. A2 (R/L) rispetto m.n. Nella SP diminuire la variabilità tra cl. rispetto alla m. n. in ITA e MAT. Diminuirli nella SSPG in ITA e ING. Diminuire % alunni cl. 5[^] nei Liv 1-2 di ITA e MAT ed elevare i Liv 5.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali, civiche e per personali, con particolare riferimento a quelle trasversali e EQF

Traguardo

Elevare e documentare le attività per lo sviluppo delle competenze chiave in particolare digitale, spirito d'iniziativa, imprenditorialità. Elevare la progettualità rispetto all'Agenda ONU '2030 in merito alla parità di genere.

Risultati attesi

Implementazione della robotica educativa come supporto all'apprendimento. Miglioramento delle capacità cognitive. Competenze di base. Sviluppo del pensiero creativo. Educazione al pensiero computazionale. Applicazione della logica nella risoluzione di problemi. Competenze digitali. Star bene con gli altri. Rispetto delle regole del gruppo. Attesa del proprio turno. Aiuto a chi è in difficoltà. Educazione alla convivenza. Realizzazione di una prova di compito.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica



● "Il viaggio continua" Cl. Prime S P e cinquenni S I Treenni S I e sez. Primavera

Il Progetto prevede tre momenti fondamentali e in orario curriculare, in cui i bambini delle sezioni dell'Infanzia "Bachelet" si recano presso la scuola Primaria "A. Moro", mentre, quelli della "Ragone" e della "Munari" presso la "G. Falcone". Al primo incontro, nel mese di Aprile i bambini di classe prima portano un invito ai compagni cinquenni e tutti insieme guardano un cortometraggio dal titolo: "La zattera". I protagonisti, degli animali, riescono ad affrontare il viaggio su una zattera e ad arrivare a destinazione perché si aiutano a vicenda. Contestualmente i bambini di tre anni del plesso "Munari" si recano presso la sezione "Primavera" per giocare con i loro compagni più piccoli e in uscita alla scuola d'Infanzia. Nel secondo incontro, nel mese di Maggio i cinquenni vanno a visitare i compagni già alla scuola Primaria portando con sé dei disegni che rappresentano i personaggi e la situazione descritta nel video. In quest'occasione i compagni più grandi raccontano loro verbalmente la storia e scrivono le didascalie sotto ai disegni realizzati. Allo stesso tempo i bambini treenni accolgono quelli della sezione Primavera per giocare di nuovo insieme. Nell'ultimo incontro nel mese di Settembre i grandi, ormai in seconda, accolgono in classe prima i compagni conosciuti l'anno precedente e di cui sono "Tutor". Attraverso il gioco, li incoraggiano ad esprimere le emozioni e i sentimenti provati durante il rito di passaggio da un ordine di scuola all'altro e li aiutano a superare le paure.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali, civiche e per personali, con particolare riferimento a quelle trasversali e EQF

Traguardo

Elevare e documentare le attività per lo sviluppo delle competenze chiave in particolare digitale, spirito d'iniziativa, imprenditorialità. Elevare la progettualità rispetto all'Agenda ONU '2030 in merito alla parità di genere.

Risultati attesi

Dialogo permanente tra i vari ordini di scuola. Reale coordinamento e collaborazione tra i docenti. Continuità educativa tra scuola e famiglia. Passaggio consapevole, motivato e sereno al ciclo successivo. Superamento di sentimenti di insicurezza e disagio. Fiducia, giusta aspettativa e motivazione verso il nuovo percorso scolastico. Collaborazione e partecipazione attiva. Ritrovamento nel nuovo ambiente di tracce di esperienze vissute. Ampliamento delle conoscenze. Acquisizione di competenze. Sviluppo dell'autonomia personale. Salvaguardia della crescita formativa.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

● “Gioco Sport Calcio” Cl. Prime e Seconde S P

Una volta al mese gli alunni delle classi Prime e Seconde, di scuola Primaria, sono guidati da un tecnico della società sportiva “Footballite”, affiancato dal docente, e avviati allo sport del calcio. In palestra essi apprendono le tecniche basilari di questo gioco. In particolare tutti eseguono delle performance sportive adatte alle loro capacità e nel completo rispetto dei propri limiti. Insieme giocano serenamente e si divertono perché non vi è alcuna prevaricazione agonistica ma, soprattutto, coinvolgimento della sfera emotiva e sociale. Ciascun alunno, pur con le sue difficoltà, è comunque parte integrante della squadra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali, civiche e per personali, con particolare riferimento a quelle trasversali e EQF

Traguardo

Elevare e documentare le attività per lo sviluppo delle competenze chiave in particolare digitale, spirito d'iniziativa, imprenditorialità. Elevare la progettualità rispetto all'Agenda ONU '2030 in merito alla parità di genere.

Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti corretti. Rispetto di regole condivise. Miglioramento dell'autocontrollo. Capacità di risolvere situazioni problematiche. Raggiungimento dell'autonomia personale. Acquisizione di competenze motorie. Maggiore fiducia in se stessi. Educazione civica. Comprensione del valore sociale dell'attività sportiva. Reale integrazione e inclusione alunni DVA e con BES.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● "Scuola Attiva Kids" Cl. Terze e Quarte S P

Il progetto è rivolto alle classi Terze e Quarte della scuola primaria. Esso prevede per gli alunni un'ora alla settimana, di orientamento motorio-sportivo, tenuta dal tutor in compresenza con il docente titolare. Il percorso motorio è dedicato ai due sport che sono scelti dal nostro Istituto Comprensivo, in fase d'iscrizione. Durante i vari incontri in palestra gli alunni eseguono giochi motori, percorsi in palestra alternati a momenti di pausa attiva, nel corso della giornata scolastica, in classe o in altri spazi scolastici idonei. I bambini hanno la possibilità di approfondire il tema dell'educazione alimentare grazie al contributo di podcast, esperti nutrizionisti, influencer e Legend di Sport e salute. In date specifiche sono previste delle giornate del "Benessere" per permettere agli alunni di effettuare le uscite didattiche, attività fisica all'aperto e passeggiate in ambienti naturali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali, civiche e per personali, con particolare riferimento a quelle trasversali e EQF

Traguardo

Elevare e documentare le attività per lo sviluppo delle competenze chiave in particolare digitale, spirito d'iniziativa, imprenditorialità. Elevare la progettualità rispetto all'Agenda ONU '2030 in merito alla parità di genere.

Risultati attesi

Primo orientamento sportivo consapevole. Incremento dell'attività fisica. Interruzione della sedentarietà. Aumento del tempo attivo. Recupero dell'attenzione. Cura della postura. Competenze motorie. Promozione di corretti stili di vita. Promozione dell'outdoor education. Spirito d'iniziativa. Socializzazione tra pari. Competenze civiche. Inclusione degli alunni DVA e con BES.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



● “Vivere il paesaggio per progettare il futuro” Cl. Quarte S

P

Il progetto prevede l'individuazione, nel proprio territorio, di un luogo di cui divenire i custodi perché in esso si è svolta la vita di generazioni passate. Il percorso progettuale coinvolge tutti gli alunni delle classi Quarte che, sotto la guida attenta degli insegnanti, sono condotti all'osservazione degli elementi geografici, geologici, morfologici che costituiscono il luogo. I bambini compiono analisi sulle stratificazioni storiche date dall'intervento dell'uomo, ricercano tracce di piccoli e grandi stravolgimenti avvenuti nel corso del tempo. Con l'aiuto dei docenti progettano alcune importanti modifiche finalizzate al recupero artistico e alla riqualificazione del paesaggio. Nel corso del progetto gli alunni pubblicizzano le trasformazioni apportate per favorire la conoscenza del patrimonio culturale che la cittadinanza ha a disposizione e la consapevolezza del suo alto valore civico. Il progetto partecipa al concorso indetto dal Fondo per l'Ambiente Italiano (FAI).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Nella SSPG diminuire % alunni Liv 1-2 rispetto alla m. nazionale in ITA. Elevare i Liv 4-5 in ITA e % alunni Liv 5 in MAT. Aumentare Liv. A2 (R/L) rispetto m.n. Nella SP diminuire la variabilità tra cl. rispetto alla m. n. in ITA e MAT. Diminuirli nella SSPG in ITA e ING. Diminuire % alunni cl. 5[^] nei Liv 1-2 di ITA e MAT ed elevare i Liv 5.

○ Competenze chiave europee



Priorità

Sviluppo delle competenze sociali, civiche e per personali, con particolare riferimento a quelle trasversali e EQF

Traguardo

Elevare e documentare le attività per lo sviluppo delle competenze chiave in particolare digitale, spirito d'iniziativa, imprenditorialità. Elevare la progettualità rispetto all'Agenda ONU '2030 in merito alla parità di genere.

Risultati attesi

Scoperta delle caratteristiche storiche, artistiche, geografiche e culturali del paesaggio italiano. Competenze disciplinari. Creazione di una nuova "attenzione" verso l'Ambiente. Promozione di comportamenti di tutela di un bene. Lavoro di gruppo. Consapevolezza del valore di un patrimonio culturale. Senso di appartenenza alla comunità locale. Desiderio di essere parte attiva nella vita civica.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna



● “Accoglienza/Tutoraggio” Cl. Quinte alle Prime S P

Durante i primi giorni le docenti delle classi quinte propongono delle attività didattiche e ludiche per favorire il passaggio e l’inserimento, delle bambine e dei bambini, dalla scuola dell’Infanzia alla scuola Primaria . Le insegnanti organizzano un ambiente scolastico sereno per promuovere il rispetto dei bisogni di ciascuno, la socializzazione con i nuovi compagni di classe e con i compagni/ tutor, più grandi, che li accolgono. Le docenti offrono un percorso formativo adeguato e attività laboratoriali divertenti per motivare i piccoli studenti ad apprendere, per generare in loro la curiosità ad esplorare gli spazi educativi e per attenuare l’ansia determinata dalle attese e dalle aspettative verso il nuovo segmento di scuola, soprattutto nelle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Nella SSPG diminuire % alunni Liv 1-2 rispetto alla m. nazionale in ITA. Elevare i Liv 4-5 in ITA e % alunni Liv 5 in MAT. Aumentare Liv. A2 (R/L) rispetto m.n. Nella SP diminuire la variabilità tra cl. rispetto alla m. n. in ITA e MAT. Diminuirli nella SSPG in ITA e ING. Diminuire % alunni cl. 5[^] nei Liv 1-2 di ITA e MAT ed elevare i Liv 5.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali, civiche e per personali, con particolare riferimento a quelle trasversali e EQF

Traguardo

Elevare e documentare le attività per lo sviluppo delle competenze chiave in particolare digitale, spirito d'iniziativa, imprenditorialità. Elevare la progettualità rispetto all'Agenda ONU '2030 in merito alla parità di genere.

Risultati attesi

Conoscenza della nuova realtà scolastica. Miglioramento dell'autostima e della fiducia in se stessi. Sviluppo di relazioni serene e stimolanti. Rispetto verso gli altri. Spirito di collaborazione. Socializzazione. Apprendimento di conoscenze. Maturazione di abilità e competenze. Educazione alla convivenza.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Multimediale

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro

● FIDAS "Il sangue...un bene prezioso!" Cl. Quinte S P

Nel corso della realizzazione del progetto i ragazzi delle classi quinte partecipano a delle lezioni interattive, tenute dai volontari dell'Associazione FIDAS, sulla necessità di donare il sangue a chi ne ha bisogno. Essi approfondiscono il tema con delle uscite sul territorio per visitare le apposite strutture a sostegno della salute pubblica. Gli alunni intervistano il personale specializzato nel settore, prendono parte a dibattiti, eseguono delle indagini, ascoltano le esperienze dirette di chi convive con problemi di salute e vive grazie alla solidarietà dei donatori di sangue. Successivamente i ragazzi producono dei disegni rappresentativi o un video di classe, correlato da slogan, sull'importanza del donare. Il lavoro prosegue con una mini campagna pubblicitaria di sensibilizzazione sull'esperienza vissuta mediante alcune significative produzioni multimediali. L'evento finale è la premiazione della produzione più efficace.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali, civiche e per personali, con particolare riferimento a quelle trasversali e EQF

Traguardo

Elevare e documentare le attività per lo sviluppo delle competenze chiave in particolare digitale, spirito d'iniziativa, imprenditorialità. Elevare la progettualità rispetto all'Agenda ONU '2030 in merito alla parità di genere.

Risultati attesi

Attenzione e sensibilizzazione al problema. Formazione di una coscienza sociale. Maturazione



del senso di responsabilità. Spirito di solidarietà. Conoscenze scientifiche sul corpo umano. Consapevolezza delle azioni da intraprendere. Lavoro in gruppo. Cooperazione e rispetto per l'altro. Assunzione di comportamenti responsabili. Comunicazione efficace. Creatività. Capacità di creare contenuti digitali. Cura del benessere psicofisico. Appartenenza a una comunità. Senso civico.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Aule	Magna
	Teatro

Approfondimento

Coinvolgimento nel progetto del Presidente dell' associazione FIDAS di Adelfia - donatori di sangue e del personale specializzato nel settore.

● "Coltivamente" (FSE) Cl. Quinte e Cl. Quarte (T N) S P

Il progetto è diretto a trenta alunni tra le classi quinte, selezionati tramite un elaborato grafico sul tema della Legalità, e le classi quarte a tempo normale. Ha la durata di un anno con cadenza settimanale. Si suddivide in cinque sotto azioni. 1 Riqualficazione e circoscrizione del campo sequestrato alla mafia 2 Allestimento di una metà del campo in area gioco 3 Educazione alimentare in un'aula interna 4) Laboratorio ludico all'interno della scuola. Sotto la guida di



tecnici del settore i bambini imparano a seminare una pianta e poi a prendersene cura. Gli alunni diventano protagonisti di tutte le fasi di crescita che quotidianamente i contadini e gli agronomi garantiscono attraverso la loro operosità; vivono un'esperienza fatta di tempi lenti che li educano ad avere pazienza nella realtà; curano le piante per renderle forti e per far sì che esse generino dei frutti sani e buoni; si affezionano alla vita nascente e comprendono che, pur così piccola, riesce ad affrontare le intemperie delle stagioni e dei cambiamenti climatici. Questo esempio di forza e volontà li porta a voler agire anch'essi in modo costruttivo e ad avere la stessa cura per le relazioni sociali. I partecipanti al progetto si rendono perciò utili alla comunità, coltivano la legalità e il rispetto delle regole condivise. Con l'aiuto di un esperto teatrale, affiancato da uno psicologo, tutti i partecipanti portano in scena le impressioni e le emozioni provate lungo il percorso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Nella SSPG diminuire % alunni Liv 1-2 rispetto alla m. nazionale in ITA. Elevare i Liv 4-5 in ITA e % alunni Liv 5 in MAT. Aumentare Liv. A2 (R/L) rispetto m.n. Nella SP diminuire la variabilità tra cl. rispetto alla m. n. in ITA e MAT. Diminuirli nella SSPG in ITA e ING. Diminuire % alunni cl. 5[^] nei Liv 1-2 di ITA e MAT ed elevare i Liv 5.

Risultati attesi

Rallentamento dei ritmi frenetici. Benessere del bambino. Apprendimento diretto a contatto con la natura. Assunzione di comportamenti responsabili. Atteggiamento rispettoso verso gli altri, l'ambiente e la natura. Spirito di cooperazione e socializzazione. Accettazione delle diversità. Integrazione e Inclusione. Conoscenza e valorizzazione del proprio territorio. Attribuzione di valore alla legalità. Costruzione di uno spazio vitale. Acquisizione di tecniche. Raggiungimento di un obiettivo comune. Prova di compito di realtà.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Scienze
Strutture sportive	Palestra

● Lettura "#lo leggo perché" Tutte le Cl. del pl. "G. Falcone" "Bibliotecando" Tutte le Cl. pl. "A. Moro" "Legalitria" Cl. Quinte S P

Il progetto "Lettura" prevede la partecipazione degli alunni del plesso "G. Falcone" al programma nazionale "#lo Leggo Perché" e culmina nella settimana dedicata alla "Festa dei lettori"; contestualmente gli alunni del plesso "A. Moro" partecipano con il progetto "Bibliotecando" per arricchire la Biblioteca di classe. Lo scopo essenziale è quello di stimolare la passione per la lettura fin dalla più tenera età. Il patrimonio librario delle biblioteche delle scuole ha come obiettivo la promozione del passa libro ed il prestito per la condivisione tra i compagni. Per questo le docenti recuperano, con i genitori, un grande numero di libri che sono donati ad un'utenza stimolata alla lettura silenziosa e ad alta voce. Sono utilizzate letture individuali e collettive, in spazi diversi da quelli della routine scolastica. Sono destinate a questo progetto: piazze, giardini pubblici e strade in cui la preferenza dei generi letterari sono adeguati alle necessità di bambini e adulti, per catturare l'attenzione e favorire la concentrazione. Si presenta il "libro" come uno splendido strumento di gioco, di ricerca, di svago, di approfondimento e di immaginazione tenendo conversazioni e commenti su tematiche riscontrate in ciò che si è letto, più precisamente su riflessioni linguistiche, semantiche, rielaborazioni grafico-pittoriche, illustrazioni, elaborazioni di didascalie, drammatizzazioni, animazioni, canti e poesie. L'attività degli alunni punta sulla realizzazione di piccoli libri e lapbook raccogliendo foto e video sulle attività svolte. Si realizzano cartelloni su esperienze socializzanti e comunicative, con diverse forme di linguaggio, dialogando tra pari e adulti. L'ascolto e la lettura sono coadiuvati dalle capacità di comprensione, analisi e sintesi. Sono anche promosse uscite didattiche alla



Biblioteca comunale "A. Cafaro", per incontrare gli autori dei libri letti. In particolare, gli alunni più grandi delle classi quinte, si impegnano in un percorso di lettura circa temi inerenti il festival di "Legalitria", allo scopo di riflettere sul grave problema della mafia. Si valorizza il senso della Legalità, della Solidarietà e della Cooperazione. In questo modo si identificano personaggi e storie per discussioni, confronti per comprenderne le necessità e le problematiche. I ragazzi, collaborando e dialogando, creano le basi per divenire cittadini responsabili e rispettosi dei principi sanciti dalla Costituzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali



Traguardo

Nella SSPG diminuire % alunni Liv 1-2 rispetto alla m. nazionale in ITA. Elevare i Liv 4-5 in ITA e % alunni Liv 5 in MAT. Aumentare Liv. A2 (R/L) rispetto m.n. Nella SP diminuire la variabilità tra cl. rispetto alla m. n. in ITA e MAT. Diminuirli nella SSPG in ITA e ING. Diminuire % alunni cl. 5[^] nei Liv 1-2 di ITA e MAT ed elevare i Liv 5.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali, civiche e per personali, con particolare riferimento a quelle trasversali e EQF

Traguardo

Elevare e documentare le attività per lo sviluppo delle competenze chiave in particolare digitale, spirito d'iniziativa, imprenditorialità. Elevare la progettualità rispetto all'Agenda ONU '2030 in merito alla parità di genere.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la fase di documentazione degli esiti nel passaggio dal primo al secondo grado scolastico

Traguardo

Elevare la % degli esiti delle prove Invalsi per le cl. 5[^] SP rispetto alla media nazionale in ITA e MAT . Elevare il sistema di rilevazione e monitoraggio della SSPG nei risultati degli alunni a distanza di due anni dal superamento dell'esame di licenza.



Risultati attesi

Capacità di lettura, ascolto, comprensione e comunicazione di informazioni. Sviluppo dello spirito critico. Arricchimento del patrimonio lessicale. Padronanza linguistica. Curiosità e interesse verso la lettura. Potenziamento del piacere di leggere come risposta a bisogni emotivi e cognitivi. Acquisizione di un gusto personale nelle scelte delle letture. Confronto ed accettazione di punti diversi dai propri. Rispetto del materiale comune (i libri della biblioteca di scuola e di classe). Condivisione (i libri e le emozioni). Gestione di una piccola biblioteca. Creatività grafica, iconica ed espressiva. Capacità immaginativa e fantastica. Piacere di raccontare. Nascita di lettori consapevoli e motivati. Desiderio di frequentare biblioteche e librerie. Competenze linguistiche. Competenze civiche e sociali. Comportamenti responsabili.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Multimediale
--	--------------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

Aule	Magna
-------------	-------

Approfondimento

Per il progetto "#Io Leggo perchè" si prevedono incontri con gli autori.

Per il prog. Legalitria è fissato un incontro con il Presidente della cooperativa "Radici Future" e uno con l'autore/autrice del libro proposto per la lettura.



● NATALE "Aria di Natale: Note di Pace" Cl. 1^ "Aria di Natale, Aria di festa! Cl. 2^ Natale tra canti e fantasia" cl.3^ "Illuminiamo la speranza" Cl. 4^ "Aria di pace" Cl.5^ S P

Il progetto ha l'obiettivo di sensibilizzare gli alunni di tutte le classi della scuola Primaria ai valori dell'accoglienza, unione e solidarietà. Vivere la festività del Natale in un clima di serenità, collaborazione, altruismo fa comprendere il desiderio di lavorare insieme a scuola e a casa. I bambini hanno la possibilità di conoscere i segni e i simboli della tradizione natalizia del proprio Paese e del mondo, condividendo momenti di gioia e di spensieratezza per un'azione volta all'amicizia e alla fratellanza, promuovendo messaggi d'amore universali. Attraverso attività artistiche, come la memorizzazione di canzoncine, canti accompagnati da movimenti ritmici e danze, si consolida in loro la padronanza delle tecniche espressive. Mediante la recitazione, la gestualità, gli alunni sviluppano potenzialità e competenze consone alla loro età. Curando l'espressione e l'intonazione, in italiano e in inglese, si ottiene una memorizzazione facilitata di poesie e filastrocche. Proponendo attività corali, inoltre, si punta su racconti e leggende natalizie da cui trarre profondi significati intrinseci. In particolare la rappresentazione delle manifestazioni natalizie è curata con alcuni aspetti scenografici e con allestimenti a tema. Per l'esecuzione delle attività grafico-pittoriche, inerenti il Natale, ci si avvale anche della Pixel Art. Nei laboratori artistici sono promossi manufatti che vengono esposti al pubblico per coinvolgere la Comunità alla partecipazione, per promuovere e sensibilizzare l'uso di materiali riciclabili. Con le rappresentazioni teatrali si evince il valore della Pace; estendendo a tutta l'utenza scolastica e cittadina il lavoro svolto, si auspica una manifestazione finale che lasci nel cuore di tutti il significato intrinseco dell'evento natalizio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Nella SSPG diminuire % alunni Liv 1-2 rispetto alla m. nazionale in ITA. Elevare i Liv 4-5 in ITA e % alunni Liv 5 in MAT. Aumentare Liv. A2 (R/L) rispetto m.n. Nella SP diminuire la variabilità tra cl. rispetto alla m. n. in ITA e MAT. Diminuirli nella SSPG in ITA e ING. Diminuire % alunni cl. 5[^] nei Liv 1-2 di ITA e MAT ed elevare i Liv 5.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali, civiche e per personali, con particolare riferimento a quelle trasversali e EQF

Traguardo

Elevare e documentare le attività per lo sviluppo delle competenze chiave in particolare digitale, spirito d'iniziativa, imprenditorialità. Elevare la progettualità rispetto all'Agenda ONU '2030 in merito alla parità di genere.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la fase di documentazione degli esiti nel passaggio dal primo al secondo grado scolastico

Traguardo

Elevare la % degli esiti delle prove Invalsi per le cl. 5[^] SP rispetto alla media nazionale in ITA e MAT . Elevare il sistema di rilevazione e monitoraggio della SSPG nei risultati degli alunni a distanza di due anni dal superamento dell'esame di licenza.



Risultati attesi

Riflessione sul significato del Natale. Comprensione del valore della festività. Sensibilizzazione ai temi dell'Educazione civica. Potenziamento delle capacità di comunicazione. Riconoscimento in sé e negli altri di sentimenti ed emozioni. Maggiore fiducia in se stessi e sicurezza espositiva. Capacità di esprimere e comunicare. Scoperta di potenzialità espressive. Lavoro per raggiungere un progetto comune. Collaborazione e cooperazione. Miglioramento dei rapporti interpersonali. Promozione della solidarietà. Competenze civiche. Senso di responsabilità. Riconoscimento degli elementi costitutivi della musica e dell'arte. Promozione del valore formativo delle educazioni. Raccordo interdisciplinare. Competenze trasversali. Pratica musicale di gruppo. Memorizzazione di canti. Interpretazione sentita e curata. Realizzazione di eventi sonori. Compito di realtà.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro



● "Benessere a colori" (Latte nelle scuole) (Ministero delle politiche agricole con il contributo dell'Unione Europea) Tutte le classi S P

Tutte le classi della scuola Primaria aderiscono al progetto nazionale "Latte nelle scuole". A partire dal mese di Gennaio e fino a Maggio, vengono distribuiti il latte o altri alimenti da esso derivati perché ricchi di vitamine, sali minerali, calcio e molto utili a sostenere l'attività cerebrale e fisica nei bambini. Attraverso le degustazioni guidate e i prodotti lattiero caseari gli alunni vengono accompagnati in un percorso di educazione alimentare e stimolati ad inserire questi prodotti nel nutrimento quotidiano. Inoltre, essi imparano ad adottare un corretto stile di vita salutare e a conservare tale buona abitudine per tutta la vita. Allo stesso tempo approfondiscono la conoscenza di questo prodotto, riscoprono le tradizioni del passato e comprendono come il latte sia un alimento ritenuto fondamentale dalla Comunità sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali, civiche e per personali, con particolare riferimento a quelle trasversali e EQF

Traguardo

Elevare e documentare le attività per lo sviluppo delle competenze chiave in particolare digitale, spirito d'iniziativa, imprenditorialità. Elevare la progettualità rispetto all'Agenda ONU '2030 in merito alla parità di genere.

Risultati attesi

Buone pratiche di consumo di prodotti tipici caseari. Promozione e informazione su valori nutrizionali di latte, yogurt e formaggi. Competenze scientifiche. Creazione di occasioni di consumo collettivo. Comportamenti responsabili. Miglioramento dello stile di vita. Coinvolgimento delle famiglie. Celebrazione del "Latte day". Sane abitudini alimentari. Comportamenti responsabili. Benessere psicofisico. Senso di appartenenza alla Comunità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Personale esterno e interno per la distribuzione.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

Aula generica



● Inclusione/Recupero e potenziamento “Inclusione come opportunità” Cl. 1^ “Imparare insieme” Cl. 2^ “Nella giusta direzione” Cl. 4^ S P

Il progetto dura l'intero anno scolastico e offre ai bambini, che presentano difficoltà nell'acquisizione delle strumentalità di base, l'opportunità didattica più giusta per apprendere in tempi distesi e con l'aiuto delle insegnanti. Mediante un intervento individualizzato sulle difficoltà riscontrate, gli alunni sono più motivati a raggiungere gli obiettivi previsti dalla programmazione di classe, o almeno quelli minimi. Attraverso la personalizzazione delle varie proposte educative e didattiche, gli strumenti di semplificazione, i criteri compensativi, essi maturano, infatti, una maggiore autonomia operativa. I bambini diventano capaci di utilizzare le competenze acquisite in svariati ambiti e intraprendono un autentico percorso di crescita. Essi si confrontano con gruppi di livello, assumono degli incarichi, lavorano a classi aperte, in spazi laboratoriali e sono incoraggiati al successo formativo. Gli alunni così rinforzano le conoscenze e le abilità matematiche, linguistiche e in tutte le altre discipline, supportati costantemente dai docenti. Essi svolgono prove semplificate, usano schemi, mappe, materiali strutturati e non, sussidi didattici e multimediali. I bambini con BES sostengono interrogazioni programmate, verifiche specifiche e con diversa modulazione temporale. Fruiscono di misure compensative e dispensative previste dalla Legge. Per la realizzazione del progetto gli insegnanti utilizzano una parte delle ore di compresenza (plesso “G. Falcone”), unitamente a quelle frontali (plessi “A. Moro- G. Falcone”).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Nella SSPG diminuire % alunni Liv 1-2 rispetto alla m. nazionale in ITA. Elevare i Liv 4-5 in ITA e % alunni Liv 5 in MAT. Aumentare Liv. A2 (R/L) rispetto m.n. Nella SP diminuire la variabilità tra cl. rispetto alla m. n. in ITA e MAT. Diminuirli nella SSPG in ITA e ING. Diminuire % alunni cl. 5[^] nei Liv 1-2 di ITA e MAT ed elevare i Liv 5.

○ Competenze chiave europee



Priorità

Sviluppo delle competenze sociali, civiche e per personali, con particolare riferimento a quelle trasversali e EQF

Traguardo

Elevare e documentare le attività per lo sviluppo delle competenze chiave in particolare digitale, spirito d'iniziativa, imprenditorialità. Elevare la progettualità rispetto all'Agenda ONU '2030 in merito alla parità di genere.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la fase di documentazione degli esiti nel passaggio dal primo al secondo grado scolastico

Traguardo

Elevare la % degli esiti delle prove Invalsi per le cl. 5^a SP rispetto alla media nazionale in ITA e MAT . Elevare il sistema di rilevazione e monitoraggio della SSPG nei risultati degli alunni a distanza di due anni dal superamento dell'esame di licenza.

Risultati attesi

Attenzione e aiuto alle situazioni di disagio. Riduzione delle difficoltà. Gestione delle emozioni e dello stress. Miglioramento dei tempi di studio. Apprendimento di contenuti. Motivazione all'impegno. Interesse e partecipazione. Equità educativa. Fruizione degli strumenti. Tolleranza verso gli altri. Rispetto della diversità. Solidarietà e cooperazione. Valorizzazione delle risorse. Scambio costruttivo di esperienze. Valore dell'uguaglianza. Miglioramento delle dinamiche relazionali e comportamentali. Creazione di un clima accogliente. Maggiore consapevolezza di sé. Aumento dell'autostima. Buona riuscita del lavoro. Attivazione dei processi di attenzione e di concentrazione. Potenziamento delle capacità di ascolto e memoria. Recupero e consolidamento degli apprendimenti di base in italiano e matematica. Capacità di



comunicazione. Impegno costante e produttivo. Miglioramento del livello di autonomia. Successo scolastico. Promozione dell'Inclusione sociale e scolastica degli alunni BES. Competenze sociali e civiche. Competenze in uscita.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● “Liberamente imparo” Il Coding nella scuola dell’Infanzia: strategie per il potenziamento di abilità sociali e funzioni esecutive 4-5 anni S I

Il progetto è destinato ai bambini di quattro e cinque anni della scuola dell’Infanzia, ha inizio nel mese di Gennaio e si protrae fino al mese di Maggio, per un totale di quindici ore a sezione. E’ un percorso integrativo che consente ai bambini di sviluppare abilità e competenze mediante l’utilizzo di mezzi tecnologici e digitali. Esso si svolge nelle sezioni e negli spazi all’aperto delle scuole con piccoli robot, come la “Blue-bot”, a cui far compiere degli spostamenti, con attività alla lavagna interattiva e sul tablet. L’intento è quello di attivare il pensiero computazionale, le capacità logiche e cognitive che poi i bambini possono utilizzare in altri contesti di vita. Il progetto prevede una didattica laboratoriale, collaborativa e divertente, che presta attenzione alle diversità in campo cognitivo, psicomotorio, interpersonale e linguistico. Le varie proposte valorizzano le potenzialità dei singoli alunni, il graduale superamento degli ostacoli e



promuovono il successo formativo. Il percorso progettuale, documentato su materiale cartaceo e digitale, è presentato alle famiglie con una lezione aperta per mostrare le competenze acquisite dai bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali, civiche e per personali, con particolare riferimento a quelle trasversali e EQF



Traguardo

Elevare e documentare le attività per lo sviluppo delle competenze chiave in particolare digitale, spirito d'iniziativa, imprenditorialità. Elevare la progettualità rispetto all'Agenda ONU '2030 in merito alla parità di genere.

Risultati attesi

Integrazione nella didattica di linguaggi e mezzi tecnologici. Produzione di contenuti digitali. Utilizzo di didattica e metodi laboratoriali. Maggiore autonomia operativa. Sviluppo del pensiero logico e creativo. Individuazione, descrizione e correzione di errori (bug). Scrittura di semplici programmi visuali. Richieste a piccoli robot (algoritmi). Passaggio dal pensiero concreto all'astrazione. Superamento della frammentarietà dei saperi. Educazione alla lettura della complessità. Senso di responsabilità. Autostima.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

● "Movimento è vita" 3-4-5 anni S I

Il progetto è proposto agli alunni di tre, quattro e cinque anni della scuola dell'Infanzia di ogni sezione, per un'ora alla settimana per la durata dell'intero anno scolastico. E' scelta la pratica



della psicomotricità, allo scopo di accogliere e rispondere ai bisogni dei bambini; è offerto loro uno spazio di libera espressione che, attraverso il movimento, li aiuti nel naturale percorso evolutivo rispettando i tempi individuali, ognuno dei quali con le proprie caratteristiche per affrontare situazioni di difficoltà. Tale pratica agevola lo sviluppo delle potenzialità espressive, creative, e comunicative, sia nell'ambito motorio, simbolico, cognitivo, affettivo e relazionale. Le attività di psicomotricità sono proposte all'interno delle sezioni, del salone, negli spazi all'aperto, nel giardino delle scuole sotto forma di gioco strutturato e sono utilizzati attrezzi come coni, bastoni, palle, birilli, materassini, cerchi con il supporto di schede strutturate, materiale fotografico e disegni. Ogni lezione segue un andamento flessibile che si adatta di volta in volta, ai bisogni emergenti dei partecipanti, alle dinamiche di gruppo e alla differenziazione degli spazi. Il progetto termina con una lezione dimostrativa aperta e rivolta alla presenza dei genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali, civiche e per personali, con particolare riferimento a quelle trasversali e EQF

Traguardo

Elevare e documentare le attività per lo sviluppo delle competenze chiave in particolare digitale, spirito d'iniziativa, imprenditorialità. Elevare la progettualità rispetto all'Agenda ONU '2030 in merito alla parità di genere.

Risultati attesi

Promozione del piacere di muoversi. Espressività motoria. Capacità di agire. Autoaffermazione. Maturazione del senso di sicurezza e fiducia in se stessi. Presa di coscienza del proprio corpo. Integrazione dei vissuti emotivi. Strutturazione dell'identità corporea. Consolidamento dell'organizzazione del pensiero. Sviluppo della creatività. Capacità di invenzione e progettazione. Miglioramento della capacità di socializzazione e cooperazione. Relazioni efficaci. Apertura alla comunicazione verbale. Evoluzione dei diversi canali comunicativi. Riconoscimento dei propri stati affettivi e di quelli altrui. Controllo emotivo. Contenimento dell'aggressività. Individuazione di eventuali forme di disagio. Inclusione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Salone
Aule	Aula generica Spazi all'aperto
Strutture sportive	Palestra

● “Impariamo l’inglese divertendoci” 4-5 anni S I

Il progetto è diretto ai bambini di quattro e cinque anni della scuola dell'Infanzia e ha come obiettivo quello di sviluppare, nei piccoli partecipanti, un atteggiamento disponibile verso chi parla una lingua diversa dalla propria. Durante il periodo che va da Gennaio a Maggio, per un'ora alla settimana, le insegnanti coinvolte nel progetto stimolano l'apprendimento della lingua inglese attraverso un approccio naturale e in un contesto ludico. Le attività didattiche che esse propongono privilegiano la dimensione orale della lingua straniera e sviluppano le abilità comunicative degli alunni, in una cornice gioiosa. Le docenti utilizzano un personaggio mediatore che, conquistando la simpatia dei bambini, li accompagna nel percorso per imparare facilmente le basi della lingua inglese. Mediante la memorizzazione di simpatiche canzoncine, video educativi, quaderni, schede didattiche e la produzione di cartelloni, le maestre favoriscono la conquista della competenza linguistica. In generale, esse valutano i processi d'apprendimento messi in atto dai bambini e il livello di padronanza in lingua inglese osservando il loro comportamento, le emozioni espresse nel corso del progetto e elaborando informazioni dalle griglie di verifica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali, civiche e per personali, con particolare riferimento a quelle trasversali e EQF

Traguardo

Elevare e documentare le attività per lo sviluppo delle competenze chiave in particolare digitale, spirito d'iniziativa, imprenditorialità. Elevare la progettualità rispetto all'Agenda ONU '2030 in merito alla parità di genere.

Risultati attesi

Miglioramento dell'apprendimento. Spirito di comprensione. Atteggiamento positivo verso la lingua inglese. Memorizzazione di canti. Maggiore disponibilità verso le diversità. Conoscenza di alcuni vocaboli relativi a stati d'animo. Lessico relativo al proprio corpo, ai saluti, ai colori, ai numeri, alla famiglia, agli animali e al cibo. Associazione di vocaboli a movimenti. Riconoscimento e produzione di suoni della lingua straniera.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● “Insieme a Gesù con la musica, l’arte, la poesia e la creatività” 5 anni S I

Il progetto offre agli alunni cinquenni della scuola dell’Infanzia un’ora al mese in ogni sezione di ciascun plesso, per tutta la durata dell’anno scolastico, un percorso educativo - musicale grazie al quale i bambini possono esprimersi gradevolmente con il canto, con il movimento, con l’ascolto e con il suono. L’immergersi in un ambiente sonoro significativo e stimolante, arricchisce il percorso di crescita interiore permettendo la valorizzazione di potenziali qualità che si ispirano alla musicalità esaltando le doti di ciascuno. Il gioco sonoro invita gli alunni alla vitalità e all’espressione di se stessi, favorendone, al tempo stesso, l’interazione con i compagni e le figure adulte di riferimento. Particolare importanza è data alla voce del bambino promuovendola come primo approccio alla musica. L’ascolto, accompagnato da situazioni animate, fa sì che gli alunni siano partecipi alla reale essenza della musica; tutto questo è possibile mediante strumenti musicali: le maracas, i sonagli, i tamburelli, i triangoli, i legnetti costituiscono supporti per audio e video per apprezzare la vera bellezza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali, civiche e per personali, con particolare riferimento a quelle trasversali e EQF

Traguardo

Elevare e documentare le attività per lo sviluppo delle competenze chiave in particolare digitale, spirito d'iniziativa, imprenditorialità. Elevare la progettualità rispetto all'Agenda ONU '2030 in merito alla parità di genere.



Risultati attesi

Piacere generato dalla musica. Percorso di crescita della persona. Sensibilizzazione attraverso la musica. Risposta emozionale. Capacità di attenzione e ascolto. Consapevolezza dell'associazione movimento del corpo/suono, quiete/silenzio. Sviluppo della capacità Partecipazione al gioco. Produzione sonora. Rispetto delle dinamiche di gruppo. Consapevolezza del proprio gesto sonoro (voce, strumenti, movimento) e della sua influenza sull'ambiente. Conoscenza e apprezzamento degli strumenti musicali. Acquisizione della competenza musicale. Rinforzo delle prime fondamenta della socializzazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Musica

Aule

Aula generica

● **“Parole in gioco”. Ascolto, gioco e imparo con Pappagallo Lallo ed i suoi amici. Percorso di recupero, consolidamento e potenziamento della lingua italiana 4-5 anni S I**

Il progetto dura da Gennaio a Maggio ed è rivolto ai bambini di quattro e cinque anni della S I, come opportunità alternativa all'IRC. Lo scopo è potenziare l'acquisizione della lingua italiana, uno strumento che consenta ai bambini di esprimere i propri stati emotivi, i desideri e i vissuti.



Le attività didattico-laboratoriali sono proposte dai docenti interni in accordo con l'insegnante di Religione, per l'organizzazione dei tempi e degli spazi disponibili, in orario curricolare e per un totale di dieci ore in ogni sezione. Tale progetto prevede una fase iniziale dedicata alla presentazione del personaggio mediatore "Il pappagallo Lallo", che continua poi con l'osservazione conoscitiva dei partecipanti, del loro livello di padronanza linguistica e della loro capacità di relazionare. La fase successiva è dedicata agli apprendimenti comuni per mezzo di giochi simbolici, fonetici, linguistici, musicali, psicomotori, interattivi al PC e letture guidate. In questa fase gli alunni svolgono anche attività grafico-pittoriche, coreutiche-musicali; rielaborano storie, fiabe, racconti; drammatizzano e producono piccoli manufatti. Nella fase finale del progetto, le docenti coinvolte documentano la progressione dei bambini, per quanto riguarda la produzione linguistica, alle famiglie e alle colleghe di sezione tramite una scheda di rilevazione del comportamento linguistico e relazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali, civiche e per personali, con particolare riferimento a quelle trasversali e EQF

Traguardo

Elevare e documentare le attività per lo sviluppo delle competenze chiave in particolare digitale, spirito d'iniziativa, imprenditorialità. Elevare la progettualità rispetto all'Agenda ONU '2030 in merito alla parità di genere.

Risultati attesi

Strutturazione razionale dell'esperienza mediata dal linguaggio. Sviluppo delle capacità di ascolto e comprensione dei messaggi verbali e delle consegne (funzione informativa-conoscitiva). Potenziamento della capacità comunicativa e relazionale. Sviluppo del vocabolario personale. Competenza lessicale e fonetica fondamentale della lingua italiana. Produzione di semplici messaggi verbali riconducibili alle esperienze di vita scolastica, stati emotivi, relazioni sociali e familiari (funzione comunicativo - espressiva). Produzione del linguaggio verbale a livello creativo. Sviluppo di atteggiamenti di fiducia nelle proprie capacità comunicative. Espressione di bisogni e desideri personali. Sperimentazione della lingua italiana in maniera



sempre più competente. Attivazione dei processi di apprendimento. Competenza alfabetica funzionale di base in italiano.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● **“TV storie: conosciamo il mondo con un libro” Percorso di lettura ad alta voce per lo sviluppo delle competenze STEAM, civiche e sociali 4 anni S I**

Il progetto riguarda i bambini e le bambine di quattro anni, di ciascun plesso, nel periodo che va da Gennaio a Maggio e per un totale di dieci ore curriculari per sezione. L'obiettivo è creare occasioni di incontro tra i piccoli e gli adulti, per condividere il piacere della lettura e offrire l'opportunità di aprire, attraverso i libri, una finestra sul mondo della realtà, della fantasia, dei sogni, della conoscenza e della sostenibilità. Il percorso si articola in tre fasi e si basa su una didattica esperienziale finalizzata ad avvicinare all'ascolto di storie e narrazioni, alla lettura animata e drammatizzata, alle attività grafiche, pittoriche, manipolative, laboratoriali sul rispetto dell'ambiente, agli esperimenti scientifici e allo strumento mobile del “TV Storie” affinché gli alunni abbiano un contatto immediato e ludico con i libri. Tali esperienze prevedono l'ausilio, anche, di attrezzature multimediali e l'utilizzo di uno spazio dove allestire un angolo attrezzato



per l'ascolto e lettura di TV. Il progetto si conclude con una mostra espositiva dei prodotti realizzati, allestita dalle famiglie insieme ai bambini all'esterno della scuola, e con un incontro-laboratorio con un illustratore-autore di libri a tema scientifico all'interno della scuola o in libreria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali, civiche e per personali, con particolare riferimento a quelle trasversali e EQF



Traguardo

Elevare e documentare le attività per lo sviluppo delle competenze chiave in particolare digitale, spirito d'iniziativa, imprenditorialità. Elevare la progettualità rispetto all'Agenda ONU '2030 in merito alla parità di genere.

Risultati attesi

Incremento dell'interesse, piacere, curiosità, desiderio di leggere. Ampliamento di conoscenze su fenomeni naturali e scientifici. Accrescimento della capacità di osservare, sperimentare e raccogliere dati. Formulazione di ipotesi conclusive e verifiche. Maggiore capacità di leggere la realtà in modo razionale, senza pregiudizi, dogmatismi e false credenze. Sviluppo e ampliamento, attraverso i libri, di conoscenze su fenomeni naturali e scientifici. Capacità di ascolto, racconto, dialogo, rielaborazione, approfondimento di conoscenze. Espressione del proprio punto di vista. Padronanza della lingua italiana. Arricchimento del proprio patrimonio linguistico. Maturazione di comportamenti rispettosi e protettivi verso l'ambiente. Azioni per il risparmio energetico. Esecuzione di semplici esperimenti scientifici. Osservazioni, descrizioni, illustrazioni di sequenze verbalizzate. Acquisizione di competenze STEAM.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica



Aule

Aula generica

● “Bravi cittadini del mondo si diventa” 3-4-5 anni S I

Il progetto prevede che i bambini di tre, quattro e cinque anni assumano buone consuetudini di cittadinanza imparando sin da piccoli dall'esempio e dall'esperienza vissuta. Con questi presupposti si vuol stimolare gli alunni a riconoscere e consolidare significati e valori del vivere civile, essenziali per il benessere di tutti. I contenuti proposti sono adeguati all'età e alle competenze dei bambini coinvolti. Le proposte didattiche sono improntate sul gioco e su situazioni operative che stimolano la curiosità, il bisogno di esplorare, fare, costruire e riflettere. Durante le attività laboratoriali di gruppo sono completati cartelloni, schede operative, raccolte di fotografie che alimentano comportamenti orientati verso il rispetto, la cura di sé, degli altri e dell'ambiente; sono utilizzati strumenti multimediali che avvicinano all'uso consapevole del digitale; sono condivise esperienze in spazi e di risorse comuni che educano alla condivisione. Gradualmente gli alunni sono guidati ad essere disponibili al confronto, a cooperare, ad essere solidali verso gli altri comprendendo che ci sono diritti e doveri da rispettare. L'Educazione Civica rappresenta quindi lo sfondo di ogni esperienza, che deve mettere i piccoli nella condizione di apprendere vivendo momenti quotidiani di routine, facendo pratica di solidarietà, inclusione e collaborazione e costruendo abitudini di vita in prospettiva sostenibile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali, civiche e per personali, con particolare riferimento a quelle trasversali e EQF

Traguardo

Elevare e documentare le attività per lo sviluppo delle competenze chiave in particolare digitale, spirito d'iniziativa, imprenditorialità. Elevare la progettualità rispetto all'Agenda ONU '2030 in merito alla parità di genere.

Risultati attesi

Apprendimento trasversale. Cura di se stessi, degli altri e dell'Ambiente in cui vive. Forme di solidarietà, Inclusione e collaborazione. Pratica di convivenza civile. Autostima. Costruzione di abitudini di vita in prospettiva sostenibile. Osservazione di comportamenti rispettosi verso i compagni e gli adulti. Rispetto di regole di convivenza. Accettazione delle diversità. Crescita di una mentalità ecologica. Sensibilizzazione alla raccolta differenziata e al riciclaggio dei materiali. Creatività attraverso il riutilizzo dei materiali di recupero. Conoscenza dei principi di una sana e varia alimentazione. Approccio al mondo digitale. Orientamento tra gli elementi principali delle funzioni dei computer e tablet.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● “Noi avremo cura di te” 3-4-5 anni S I

La proposta progettuale si rivolge a tutti gli alunni di tre, quattro e cinque anni della scuola d'Infanzia, con particolare attenzione ai bambini diversamente abili e stranieri. Il progetto si svolge in orario curriculare definendo gli incontri per un'ora alla settimana per dieci giornate, a partire dal mese di Gennaio. L'obiettivo è quello di contribuire alla formazione nei più piccoli di una visione più ampia del mondo, allo scopo di sviluppare un sentimento volto ad accettare il diverso rispetto a sé, partendo dall'idea che ognuno presenta diversità e merita di essere amato. All'interno delle sezioni con gruppi eterogenei di alunni, si organizzano momenti di lettura, relativi a fiabe e racconti che portano i bambini alla riflessione su svariati temi, come la diversità, l'amicizia e la solidarietà da cui scaturiscono laboratori inerenti la creatività, le attività manipolative, la pittura e la drammatizzazione. Di seguito si utilizzano linguaggi verbali e non, iconografici, musicali, motori che abbracciano trasversalmente tutti i campi di esperienza. Si organizzano anche attività di socializzazione, giochi, lavori di gruppi, circle time, brainstorming, problem solving e riflettendo su ciò che si è trattato. La verifica avviene in itinere, attraverso conversazioni guidate con i bambini e con le docenti, con produzioni grafiche, con l'ottenimento di manufatti realizzati con materiale da riciclo e con cartellonistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali, civiche e per personali, con particolare riferimento a quelle trasversali e EQF

Traguardo



Elevare e documentare le attività per lo sviluppo delle competenze chiave in particolare digitale, spirito d'iniziativa, imprenditorialità. Elevare la progettualità rispetto all'Agenda ONU '2030 in merito alla parità di genere.

Risultati attesi

Miglioramento della quantità e qualità del linguaggio verbale. Aumento della fiducia nelle proprie modalità di espressione vocale e corporea. Utilizzo del linguaggio per l'interazione e la comunicazione tra pari secondo le potenzialità di ognuno. Motivazione ad accettare le regole di gioco. Ottimizzazione delle abilità sociali e relazionali. Promozione di atteggiamenti positivi di condivisione, cooperazione e aiuto reciproco. Identità personale. Motivazione ad accettare le regole di gioco. Abilità sociali e relazionali. Atteggiamenti positivi di condivisione, cooperazione e aiuto reciproco.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● BENESSERE a COLORI: LATTE NELLE SCUOLE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

· Conoscere la bioeconomia

Risultati attesi

Sviluppare una maggiore consapevolezza dei benefici del latte e derivati nell'alimentazione quotidiana con accresciuto benessere psicofisico.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Attraverso una didattica laboratoriale l'attività prevede il coinvolgimento di tutte le classi della scuola primaria nel progetto "Latte nelle Scuole" programmando incontri e lezioni pomeridiani per promuovere e informare sul consumo di latte, yogurt e formaggi con i rispettivi valori nutrizionali; creare occasioni di consumo collettivo durante le quali far conoscere, "saggiare e gustare" le diverse varietà e tipologie dei prodotti, realizzare il "latte day", con la partecipazione obbligatoria di tutti gli alunni del programma.

Destinatari

- Studenti



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● PER FARE TUTTO CI VUOLE UN FIORE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Promuovere l'educazione alla cittadinanza attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Il progetto prevede il coinvolgimento delle classi prime della scuola primaria attraverso metodologie attive che metteranno al centro della scena educativa ciascun alunno rispettando i loro tempi e stili cognitivi: brainstorming, circle time, cooperative learning, modelling e peer tutoring. A supporto delle lezioni frontali si utilizzeranno diversi device di cui dispone la scuola o PC personali e, lì dove possibile, le aule laboratorio. Per ogni incontro saranno predisposti materiali di vario tipo a seconda dell'attività prevista. L'attività ha durata annuale e inizierà il giorno 11 novembre in occasione della festa di San Martino la cui vicenda di vita ci riconduce alla giornata della gentilezza del 13 novembre. Sarà proprio a partire dalla gentilezza che il progetto prenderà vita e proseguirà per tutto l'anno scolastico soffermandosi in particolar modo su alcune date che scandiscono il calendario scolastico: 21 novembre Giornata dell'Albero; 22 marzo Giornata Mondiale sull'Acqua; 22 aprile Giornata Mondiale della Terra; 20 maggio Giornata Mondiale delle Api.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● VIVERE IL PAESAGGIO PER PROGETTARE IL FUTURO- FAI



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

• Acquisire competenze green

Risultati attesi

Favorire la conoscenza del paesaggio e promuovere comportamenti di tutela, ispirati alla consapevolezza del suo valore.

Promuovere il senso di appartenenza alla comunità locale e il desiderio di esserne parte attiva.

Stimolare alla scoperta delle caratteristiche storiche, artistiche, geografiche e culturali del paesaggio italiano



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'attività risponde ad una iniziativa proposta dal FAI (Fondo Ambiente Italiano) destinata alle scuole di ogni ordine e grado. Nello specifico il progetto vedrà coinvolte le classi quarte della Scuola primaria che parteciperanno alla produzione di una Mostra fotografica, relazioni, disegni, brochure, slide, video, e-book sui luoghi comuni patrimonio del proprio territorio (periodo Gennaio - Marzo 2023).

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Esterni
- FAI



Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● BRAVI CITTADINI DEL MONDO SI DIVENTA Scuola Infanzia

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame
fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a
vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Favorire la crescita di una mentalità ecologica volta a concepire l'importanza della tutela dell'ambiente in cui si vive;

Sensibilizzare i bambini/e alla raccolta differenziata ed al riciclaggio dei materiali;

Saper decodificare simboli relativi alla tutela ambientale ed alla raccolta differenziata;

Stimolare la creatività attraverso il riutilizzo dei materiali di recupero;

Conoscere i principi di una sana e varia alimentazione ai fini di una crescita equilibrata ed armonica.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'iniziativa è proposta di ampliamento dell'offerta formativa per i tutti i gruppi sezione (3-4-5 anni) della scuola dell'infanzia nell'arco dell'intero anno scolastico. L'attività si basa su una didattica improntata sul gioco e basata sull'esperienza diretta dei bambini, delle loro curiosità, sui loro bisogni di esplorare ,fare, costruire e riflettere . L'iniziativa prevede attività laboratoriali da svolgere in piccolo o grande gruppo al fine di alimentare comportamenti orientati verso il rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente attraverso l'utilizzo di strumenti multimediali che potranno essere utilizzati per avvicinare il bambino /a ad un uso consapevole del digitale

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: BYOD PER TUTTI
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari dell'azione progettuale sono tutti i docenti e gli studenti dell'I.C.. I risultati attesi mirano alla introduzione di un sistema unico di autenticazione per le piattaforme E-learning dell'Istituto.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DIGITALI
PER TUTTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'iniziativa è destinata all'intera popolazione scolastica destinataria degli interventi specifici in termini di innovazione digitale attraverso nuove pratiche e nuovi scenari di apprendimento. Il docente sarà coinvolto in una nuova relazione con i propri alunni potenziando la centralità degli stessi.

I risultati attesi riguarderanno il potenziamento della partecipazione attiva degli alunni nel nuovo processo di apprendimento e l'acquisizione di competenze in ambito digitale.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE PER
TUTTI
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

L'iniziativa è destinata a tutto il personale scolastico (Docenti e ATA). I risultati attesi mirano a erogare corsi di alta formazione sulle innovazioni didattiche non presenti e/o non previste dal PNSD.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "A.MORO - G. FALCONE" - BAIC83400V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Le docenti, attraverso l'osservazione occasionale e sistematica, valutano le esigenze dei bambini/e riequilibrando in itinere le proposte educative in base alla qualità delle risposte ricevute, poiché la progettazione degli interventi si modula e si precisa costantemente sui modi di essere, sui ritmi di sviluppo e sugli stili di apprendimento di ogni bambino/a.

L'osservazione conduce alla verifica della validità e dell'adeguatezza delle proposte educative e didattiche.

La valutazione dei livelli di sviluppo e dei traguardi delle competenze prevede:

un momento iniziale volto a delineare un quadro delle capacità con cui si accede alla scuola dell'infanzia (Scheda conoscitiva familiare; Griglie di osservazione iniziale in ingresso);

momenti interni, non formalizzati, alle varie proposte educative e didattiche che consentono di aggiustare ed individualizzare i percorsi di apprendimento;

la verifica finale che conterrà un bilancio degli esiti formativi, della qualità delle proposte formative, del significato globale dell'esperienza scolastica attraverso momenti di autovalutazione;

la compilazione di griglie di passaggio alla scuola primaria per i bambini dell'ultimo anno.

La documentazione è un aspetto del processo valutativo che accompagna costantemente la vita scolastica: narra ciò che accade e rende evidente le relazioni che si creano tra le cose, le situazioni, le persone. Per le docenti di S. I. documentare è far vedere "il come" avvengono i processi della crescita, come si sviluppa il pensiero dei bambini, le loro espressioni, le loro azioni, le loro emozioni. Per fare ciò le insegnanti prevedono l'uso di vari strumenti come annotazioni scritte, foto, registrazioni video, audio, elaborati individuali e di gruppo dei bambini.

Questo è utile per:



- per i bambini: permette loro di rivisitare e condividere le proprie produzioni;
- per le insegnanti: permette lo sviluppo di ipotesi e interpretazioni;
- per i genitori: li rende consapevoli e coinvolti nei percorsi che i loro bambini svolgono a scuola;
- per l'istituzione scolastica: favorisce lo scambio e la condivisione orizzontale, e permette la strutturazione della propria identità e specificità.

Durante il nostro percorso educativo e didattico, l'osservazione intenzionale e sistematica dei bambini e la documentazione della loro attività consente di verificare e di valutare la loro maturazione, le competenze acquisite, le loro particolari esigenze e, di conseguenza, di autovalutare il nostro lavoro cioè punti di forza e di debolezza della nostra programmazione che, essendo flessibile, sarà rimodulata in itinere per consentire a tutti i bambini di raggiungere i traguardi formativi programmati.

- La valutazione iniziale/in itinere/finale dei bambini, delinea un quadro delle loro capacità e si effettua attraverso ascolto, conversazioni, lavori individuali e di gruppo, sulla verbalizzazione delle esperienze didattiche, sulla raccolta degli elaborati dei bambini e sulle abilità dimostrate nelle attività svolte in sezione, in intersezione e nei laboratori.
- Alla fine del percorso scolastico è delineato il profilo delle competenze in uscita attraverso la raccolta dei dati registrati sull'apposita griglia di valutazione elaborata e aggiornata all'interno dei gruppi di lavoro Continuità.-Orientamento .

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La progettazione didattica promuove percorsi didattico-educativi trasversali di inclusione e sostenibilità sociale, alla luce dei 17 Obiettivi dell'Agenda ONU 2030 (2015), delle Indicazioni Nazionali per il curricolo ed educazione alla cittadinanza nella Scuola dell'Infanzia (Indicazioni Nazionali 2012 -2018; Linee Guida sull'educazione civica in applicazione della L.92/2019) e del Curricolo di Ed. Civica della Scuola Infanzia di Istituto. La valutazione delle competenze civiche e sociali rimanda ai traguardi di sviluppo e obiettivi di apprendimento indicati per fasce di età (3-4-5 anni) nel Curricolo di Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia

Allegato:

Curricolo Sc. Infanzia ED. CIVICA.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Si attua facendo riferimento ai descrittori dei traguardi di sviluppo individuati all'interno del traguardi di sviluppo predisposti dai documenti ministeriali (Indicazioni Nazionali 2012-2018) per il campo di esperienza il sé e l'altro e alle competenze sociali e civiche (Curricolo Ed. Civica di Istituto e Scuola dell'Infanzia).

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola secondaria di secondo grado la valutazione degli apprendimenti avviene attraverso la misurazione del grado di conoscenze, abilità e competenze che ha acquisito l'alunno. Oltre le normali prove di verifica, al termine dell'unità di apprendimento, si propongono agli allievi verifiche scritte, ove possibile in parallelo ovvero comuni a tutte le classi prime, a tutte le classi seconde e a tutte le classi terze. Per la valutazione in itinere saranno considerate:

le osservazioni sistematiche sull'alunno operate dagli insegnanti di classe (percorso di recupero dello

svantaggio linguistico, obiettivi possibili, motivazione, impegno);

la verifica dei progressi ottenuti in relazione alla situazione di partenza e agli obiettivi trasversali (acquisizione del lessico disciplinare e le operazioni mentali che lo sottendono);

il conseguimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione disciplinare.

Ciascun docente, nell'ambito della propria disciplina, selezionerà opportunamente i contenuti individuando, nel piano didattico personalizzato, i nuclei tematici fondamentali, al fine di permettere il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.

Inoltre, essendo privilegiata la valutazione formativa rispetto a quella "sommativa", i Consigli di Classe e i team dei docenti prendono in considerazione i seguenti indicatori:

- il percorso scolastico percorso;
- gli obiettivi possibili, rispetto alla situazione di partenza;
- i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati;
- la motivazione;



- la partecipazione;
- l'impegno; la progressione e le potenzialità d'apprendimento.

Nella scuola primaria, si parte dal presupposto che la valutazione favorisce nell'alunno la consapevolezza delle proprie competenze, serve agli insegnanti per riflettere sugli esiti e di conseguenza sui rimedi, non produce graduatorie di merito.

Si effettuano una valutazione iniziale, diagnostica, per individuare i livelli di partenza degli alunni, per accertare il possesso dei prerequisiti;

□ una valutazione in itinere o formativa, stimola l'autovalutazione, serve per rettificare l'attività di programmazione, attivare correttivi; si cerca di differenziare gli interventi, all'interno della classe o a classi

aperte, dove e quando è possibile, per recupero, consolidamento, potenziamento;

□ una valutazione finale o sommativa per accertare i traguardi raggiunti nelle singole discipline e osservare

l'evoluzione dell'apprendimento.

Le prove oggettive, effettuate al termine di ogni percorso didattico, comuni in ogni interclasse, vengono definite

nelle riunioni settimanali per disciplina, nelle riunioni mensili di team, nelle intercalassi tecniche; si stabiliscono

a priori le modalità di correzione, i tempi, le strategie di somministrazione. Tipologia di queste prove:

□ orale e scritta:

□ risposta multipla

□ risposta aperta

□ risposta unica

□ vero /falso

□ prove comuni standardizzate

□ prove pratiche:

□ testi (si valutano: competenza ideativa e testuale, competenza sintattica, competenza semantica, competenza tecnica, errori ortografici);

□ compiti autentici interdisciplinari e con scadenza quadrimestrale.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

A riguardo, si fa riferimento ai rispetti curricula di Ed. Civica di Istituto e di ciascun ordine di scuola considerato.



Nella SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO la valutazione dell'educazione civica considera i seguenti parametri numerici:

L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.

10

L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.

9

L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.

8

L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.

7

L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza.

6

L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.

5

L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.

4

Nella SCUOLA PRIMARIA la valutazione considera i seguenti livelli di competenza:

LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE:

Le conoscenze sui temi della Costituzione, della sostenibilità e della cittadinanza digitale sono



frammentarie. L'alunno mette in atto in modo sporadico le abilità connesse ai temi trattati. E' in fase di iniziale acquisizione di comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi dell'ed. civica.

LIVELLO BASE:

Le conoscenze sui temi della Costituzione, della sostenibilità e della cittadinanza digitale sono essenziali. L'alunno mette in atto nei casi più semplici le abilità connesse ai temi trattati. E' in fase di acquisizione di comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi dell'ed. civica.

LIVELLO INTERMEDIO:

Le conoscenze sui temi della Costituzione, della sostenibilità e della cittadinanza digitale sono abbastanza/ discretamente consolidate e organizzate. L'alunno sa metterle in relazione e utilizzarle nel lavoro. Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati. Sa collegare le conoscenze con buona pertinenza.

Adotta solitamente comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi dell'ed. civica. Mostra di avere buona consapevolezza.

LIVELLO AVANZATO:

Le conoscenze sui temi della Costituzione, della sostenibilità e della cittadinanza digitale sono esaurienti/complete, consolidate e ben organizzate. L'alunno sa metterle in relazione e utilizzarle nel lavoro anche in contesti diversi. Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze con buona pertinenza e completezza apportando contributi personali.

Adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi dell'ed. civica. Mostra di avere buona consapevolezza.

Le conoscenze sui temi della Costituzione, della sostenibilità e della cittadinanza digitale sono esaurienti/complete, consolidate e ben organizzate.

L'alunno sa metterle in relazione e utilizzarle nel lavoro anche in contesti diversi. Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze con buona pertinenza e completezza apportando contributi personali. Adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi dell'ed. civica. Mostra di avere buona consapevolezza.

I criteri per la VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO sono comuni nella SP e SSIG e avviene attraverso l'osservazione dei seguenti indicatori:

Indicatore: RISPETTO REGOLE E AMBIENTE

1 Rispetta consapevolmente e scrupolosamente le regole condivise e l'ambiente. 2 Rispetta consapevolmente le regole condivise e l'ambiente.

3 Rispetta le regole condivise e l'ambiente.

4 Rispetta quasi sempre le regole condivise e l'ambiente. 5 Rispetta saltuariamente le regole condivise e l'ambiente.



5 6 Non rispetta le regole e l'ambiente.

Indicatore: RELAZIONE CON GLI ALTRI

Ordine Codice Frase

1 Manifesta eccellenti capacità di interagire attivamente con adulti e compagni e di cooperare nel gruppo classe.

2 Instaura rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti degli adulti. Svolge un ruolo propositivo all'interno della classe e mostra disponibilità alla collaborazione.

3 Manifesta correttezza nei rapporti interpersonali. Svolge un ruolo generalmente collaborativo al funzionamento del gruppo classe.

4 Manifesta discreta capacità di socializzazione e capacità occasionale di cooperare nel gruppo classe.

5 Instaura rapporti sufficientemente corretti con gli adulti e con il gruppo dei pari.

6 Non socializza con i compagni e/o svolge un ruolo negativo nel gruppo classe. Indisponibilità al lavoro di gruppo.

7 Si comporta in modo scorretto o gravemente scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni.

Indicatore: RISPETTO IMPEGNI SCOLASTICI

1 Rispetta gli impegni scolastici e svolge i compiti assegnati con regolarità e contributo personale.

2 Rispetta gli impegni scolastici in modo responsabile. 3 Rispetta gli impegni scolastici regolarmente.

Allegato:

[LINK_Currucolo_ED_CIVICA_SP_SSIG.pdf](#)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva nella SCUOLA PRIMARIA

La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva è compito dell'intero Consiglio di Classe. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

I voti e i giudizi relativi alle singole discipline concorrono a ricostruire l'itinerario formativo di ogni alunno, con

riferimento alle tappe percorse e a quelle attese, ai progressi compiuti e alle potenzialità da



sviluppare.

Nella scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi minimi d'apprendimento stabiliti per ogni classe, dimostrando il possesso delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, la capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari.

La non ammissione alla classe successiva deve essere:

1. concepita come la possibilità di attivare/riattivare un processo positivo di successo formativo con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
2. anticipata e comunicata per iscritto alla famiglia e all'alunno in modo da consentire la dovuta condivisione e adesione;
3. ammessa laddove siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria

La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva è compito dell'intero

Consiglio di Classe. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

Nella scuola primaria la non ammissione alla classe successiva è un evento eccezionale e comprovata da

specifiche motivazioni, deliberate dal Consiglio di interclasse e dal Dirigente Scolastico e dovuto a:

1. prolungate assenze;
2. non raggiungimento degli obiettivi minimi d'apprendimento

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il giudizio d'idoneità all'ammissione all'Esame di Stato deve tener conto dell'intero percorso scolastico dell'alunno nella scuola di primo grado:

1. rendimento e risultati conseguiti nelle discipline di studio;
2. progressi registrati;
3. impiego delle potenzialità personali;
4. costanza nell'impegno e nello studio nel corso del triennio;
5. partecipazione attiva alla vita scolastica e comportamento.

L'esito dell'esame conclusivo del primo ciclo sarà espresso con una valutazione complessiva in decimi, ottenuta

sommando i risultati del triennio, delle prove scritte, del colloquio individuale, del giudizio di ammissione e



procedendo alla media aritmetica approssimata per eccesso.

Viene corredato con una certificazione analitica che documenta e motiva i traguardi di competenza raggiunti

dall'alunno, comprendendo anche la valutazione nazionale.

Conseguono il diploma gli studenti che hanno conseguito una valutazione non inferiore a sei decimi



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Le attività di inclusione per gli alunni con BES sono ben strutturate, grazie alla realizzazione di un'organizzazione educativa/didattica personalizzata per alunni disabili, stranieri, DSA. La scuola affronta da anni l'accoglienza di alunni con BES e DA attraverso progetti pedagogici tesi all'inclusione in classe. La scuola elabora un Piano Annuale per l'Inclusione; ha un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.); all'interno del GLHO redige e valuta il Pdp e il PEI per gli alunni con disabilità. I docenti rilevano i bisogni educativi speciali; predispongono e valutano, con monitoraggio iniziale, in itinere e finale i PDP; progettano e realizzano percorsi inclusivi e attivano una didattica personalizzata per realizzare percorsi di apprendimento significativi, valorizzare le diversità di ogni alunno, promuovere un ambiente classe collaborativo e favorire la partecipazione di tutti. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano interventi metodologici che favoriscono una didattica inclusiva. La scuola realizza anche attività di accoglienza per gli alunni stranieri. L'I.C. attua una politica di identificazione precoce di possibili difficoltà che se ignorate possono trasformarsi in veri e propri handicap. Tra le metodologie adottate vi sono il tutoring; didattica laboratoriale; schemi, mappe, utilizzo di materiali strutturati e non; didattica multisensoriale (visivo, uditivo, tattile, cinestesico); tecnologie multimediali (computer, LIM). Per gli alunni segnalati BES viene redatto un P.D.P. in collaborazione con le famiglie. Per gli alunni D.A. viene redatto annualmente il PEI in collaborazione con la famiglia, specialisti dell'ASL, docenti curricolari e di sostegno. I docenti hanno seguito specifici corsi di formazione legati alle tematiche dell'inclusione scolastica: inoltre i referenti per l'inclusione hanno seguito percorso di formazione biennale organizzato dall'ambito territoriale. Per le attività di recupero, l'I.C. attua le seguenti azioni didattiche: creazione di gruppi di livello all'interno delle classi, adesione a progetti per l'inclusione sia regionali che comunali. Tali progettualità prevedono la presenza di docenti di supporto alla didattica in italiano, matematica, lingua inglese e la presenza del mediatore culturale (in collaborazione con il CPIA Altamura), dello psicologo (finanziamenti statali). Queste figure professionali sono un valido aiuto per gli alunni, per i genitori ed anche per i docenti che trovano nella scuola il sostegno adeguato alle loro difficoltà. Per il potenziamento, si realizzano



attività extracurricolari relative all'ambito musicale, linguistico, digitale, artistico, logico scientifico e alle lingue straniere. La ricchezza dell'offerta formativa consente una reale inclusione sia degli alunni con fragilità che delle eccellenze che necessitano di percorsi didattici e stimoli più ampi. Sistematico è il monitoraggio del PAI.

Punti di debolezza:

La scuola dovrebbe sostenere una maggiore attenzione da parte del CdC alla normativa vigente nell'attuare efficaci strategie d'intervento legate ai BES. Ancora limitata sembra essere la partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica, in particolare nella scuola secondaria di secondo grado. Tra le azioni realizzate per l'inclusione, risulta poco praticata l'attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio. Per migliorare l'azione inclusiva della scuola e didattica potrebbe essere utile proporre ai docenti un'attività di formazione sul tema della superdotazione (cosiddetti alunni "GIFTED") ancora poco nota nel nostro IC. Un altro importante aspetto da curare è la disponibilità di attrezzature e spazi idonei per le attività individualizzate e laboratoriali che consentano l'inclusione di tutti gli alunni. Potrebbe essere una importante opportunità per migliorare tali aspetti le azioni finanziate dal PNRR, PNSD, PON FSE per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Funzione Strumentale Inclusione

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Nel caso di alunni con disabilità l'istituto li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative



con il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed Ata. In accordo con l'organizzazione delle attività di integrazione scolastica predisposte dalla U.O.S. di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza AREA SUD, ASL Bari, la scuola convoca i soggetti interessati per la compilazione e la firma dei PDF e dei PEI. In caso di situazioni particolarmente complesse e con gravità sociale, la scuola chiede l'intervento dell'Equipe della UOS NPIA AREA SUD.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

- Insegnanti di Sostegno - Insegnanti curricolari - Dirigente - FS Inclusione - Famiglia - Eventuali Educatori - Referenti ASL

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie partecipano agli incontri periodici e collaborano alla costruzione del progetto di vita di ciascun alunno, nelle forme istituzionali e non. La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Per quanto riguarda l'area dei disabili, il rapporto docente di sostegno-famiglia è costante e di ascolto reciproco.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Coinvolgimento famiglie Screening SP; Redazione PdP BES

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno

Rapporti con specialisti ASL e Servizi Sociali

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione ai GLO

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per la valutazione degli alunni con disabilità si fa riferimento al Piano Educativo Individualizzato; per gli altri alunni con BES, si recepisce quanto stabilito nella Circolare Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e quanto introdotto dall'O.M. n.172 del 2020 sulla "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria"; in particolare la valutazione di detti alunni terrà conto del Piano Didattico Personalizzato, predisposto dal Consiglio di classe, sia in presenza o in assenza di certificazione, che degli strumenti compensativi e delle misure dispensative in esso adottate, come esplicitamente indicate nella Legge n.170 del 2010 e nelle "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento" allegate al D.M. del 12 luglio 2011, nel caso di alunni con Disturbi specifici di apprendimento DSA). Per quel che concerne la valutazione degli alunni con disabilità vige l'art. 16 (Valutazione del rendimento e prove d'esame) della Legge 104/1992, che fissa i seguenti punti: 1. Nella valutazione degli alunni con disabilità da parte degli insegnanti è indicato, sulla base del Piano educativo individualizzato: a) per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici [e quali siano]; b) quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline. 2. Nella scuola dell'obbligo sono predisposte, sulla base degli elementi conoscitivi di cui al comma 1, prove



d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. La valutazione degli alunni disabili fa riferimento all'art.11 del D.Lgs.62 del 2017 e tiene conto:

- del comportamento;
- delle discipline;
- delle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della Legge n.104 del 1992, il Piano Educativo Individualizzato. Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'art.314, comma 2, del D. Lgs. n.297 del 1994, ossia lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. Nella Scuola Primaria, per effetto dell'Ordinanza ministeriale n.172 del 2020 e delle Linee Guida per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale "la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66" (O.M. 172 art.4) Inalterata resta la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento che tiene conto del PDP predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il Piano Didattico Personalizzato. Nella Scuola Secondaria, la valutazione degli alunni con BES recepisce quanto stabilito nella Circolare Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". In particolare la valutazione di questa categoria di alunni terrà conto del Piano Didattico Personalizzato, predisposto dal Consiglio di classe, degli strumenti compensativi e delle misure dispensative in esso adottate, come esplicitamente indicate nella Legge n.170 del 2010 e nelle "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento" allegate al D.M. del 12 luglio 2011. Procedure di valutazione comuni La valutazione può seguire i descrittori comuni alla classe laddove l'alunno segua la programmazione annuale comune. Il soggetto disabile può anche seguire solo alcuni degli obiettivi di tale programmazione a condizione che ciò sia definito nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). Qualora sia prevista dal PEI la valutazione può essere totalmente individualizzata (criteri, soglie, strumenti). Tale valutazione deve essere tale da mettere in luce i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi previsti. Le prove pertanto devono essere strutturate in modo da testare detti obiettivi e non devono necessariamente essere utilizzati i medesimi strumenti in uso nella classe. I criteri di valutazione delle prove individualizzate sono da ritenersi parimenti individualizzati. La valutazione, per il suo valore formativo, deve essere comunque espressa anche per le attività che sono svolte all'esterno della classe, in base a quanto stabilito nel PEI. Qualora si ritenga opportuno il Consiglio di classe può adottare una scheda di valutazione specifica che anziché comprendere le discipline di classe fa riferimento alle aree descritte nel PEI e/o nel PDF. Norme per l'esame di stato conclusivo Scuola Secondaria di I grado L' ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione



avviene secondo quanto disposto dal D.M. del 12 luglio 2011 (articoli 3 e 6 rispettivamente per la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado) tenendo presente il Piano Educativo Individualizzato. Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. "Il Consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero "esonero della prova" (comma 4, art.11). Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato (comma 5, art.11). Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (c. 6, art.11). La valutazione degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento tiene conto di quanto indicato nella Legge 170 del 2010, delle Linee guida soprarichiamate e delle disposizioni di cui all'art.11 D.Lgs. n.62/17 che detta norme in materia di valutazione e certificazione degli alunni. Per gli alunni con DSA la valutazione è coerente con il Piano Didattico Personalizzato, predisposto dal Consiglio di classe e con i criteri approvati. La scuola si impegna a stabilire, per ciascun alunno, gli strumenti compensativi e le misure dispensative che verranno adottate all'interno del singolo Piano Didattico Personalizzato, al fine di permettere all'alunno di dimostrare l'apprendimento conseguito. I percorsi didattici individualizzati e personalizzati predisposti in seno ai Consigli di Interclasse e Classe definiranno gli obiettivi sulla base del livello e delle modalità di apprendimento dell'alunno, adottando modalità di insegnamento adeguate alle abilità possedute e cercando di potenziare più che possibile le funzioni non coinvolte nel disturbo. Per la valutazione del comportamento, la scuola fa suoi i principi sanciti nell'art.1 del D.P.R. n.249 del 1998 "Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola". Secondo quanto disposto dal D. Lgs. 62/2017 la valutazione del comportamento degli alunni è espressa, sia nella Scuola Primaria, che nella Scuola secondaria di I grado, attraverso un giudizio elaborato collegialmente dai docenti e riportato nel Documento di valutazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



Al fine di favorire l'inserimento da un ordine di scuola all'altro e un soddisfacente livello d'integrazione nelle classi dell'alunno/a diversamente abile o con Bisogni Educativi Speciali, si organizzano nell'Istituto, a seconda delle necessità, uno o più momenti significativi nell'ottica di una scuola concretamente inclusiva: □ Incontro tra il team docente curricolare della Scuola che ha seguito l'alunno/a con disabilità o con BES e quello della Scuola del successivo grado che lo accoglie al fine di favorirne l'inserimento nel nuovo contesto; □ Incontro all'inizio dell'anno scolastico tra i docenti di sostegno dei due ordini di scuola, al fine di conoscere meglio il caso, in relazione all'approccio metodologico sperimentato, al lavoro svolto, ai progressi raggiunti e alle potenzialità del soggetto

Approfondimento

La scuola favorisce l'inclusione di alunni con disabilità e/o BES attraverso attività diversificate all'interno del gruppo classe. Gli insegnanti di sostegno organizzano l'orario scolastico avendo cura delle difficoltà dell'alunno e delle esigenze reali di apprendimento, attivando colloqui scuola-famiglia e aggiornando il PEI e il PDP in itinere, e si avvalgono della collaborazione dell'equipe medico-psicopedagogica (ASL). Il Comune negli anni scorsi ha messo a disposizione educatori specializzati che affiancano i docenti nelle ore scolastiche; il tutto è finalizzato a supportare e rafforzare gli interventi della Scuola. Nella fase dell'inserimento si presta attenzione nella scelta del gruppo classe che deve essere rispondente alle esigenze dell'alunno diversabile. Per gli alunni stranieri, per i quali i piani individualizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare, si tiene conto, per quanto possibile, della storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle abilità e delle competenze essenziali acquisite. In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella 'certificativa' si prendono in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e soprattutto, le potenzialità di apprendimento.



Piano per la didattica digitale integrata

A partire dall'anno scolastico 2020/21, in seguito al protrarsi dell'emergenza sanitaria, è stato adottato il **Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI)** che individua le modalità di pianificazione e di attuazione della Didattica Digitale nell'Istituto Comprensivo in maniera complementare alla didattica in presenza, in riferimento alle Linee Guida presentate dal Ministero. Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata, nato per rispondere all'esigenza di garantire la continuità degli interventi educativi-didattici e per mantenere adeguati i livelli della qualità dell'Offerta Formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e di quelle a distanza, grazie all'ausilio delle piattaforme digitali e alle nuove tecnologie, anche in presenza della grave crisi pandemica e alla necessità prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2, Covid 19, si configura come documento che regola la D.D.I., quale: - modalità complementare alla didattica in presenza; - modalità transitoria - modalità esclusiva qualora emergesse la necessità di contenimento del contagio o si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa di condizioni epidemiologiche contingenti, o ad altre necessità che potrebbero sopraggiungere per il prossimo triennio 2022/2025. Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico.



Aspetti generali

La Dirigente scolastica ha definito efficacemente il modello organizzativo e ha garantito la direzione unitaria della scuola in maniera pienamente funzionale al perseguimento degli obiettivi assegnati, promuovendo occasioni di partecipazione e collaborazione tra le diverse componenti interne ed esterne della comunità scolastica. Il modello organizzativo che caratterizza l'Istituto si basa su una governance efficace che, mediante l'utilizzo qualificato dello strumento della "delega", consente alla DS di attribuire, nel rispetto delle prerogative degli OO.CC., ruoli e funzioni. Si riporta il modello organizzativo dell'I.C. Moro-Falcone con specifica delle funzioni e dei compiti assegnati e indicazione del numero dei componenti partecipanti a ciascun organo.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è il documento che regola l'interazione tra la comunità educante, gli alunni e i genitori e si fonda sulla correttezza e sul rispetto reciproco, nel riconoscimento delle diversità di funzione e di ruolo. La presentazione del documento alle famiglie avviene durante l'assemblea di classe in occasione dell'elezione dei rappresentanti e viene sottoscritto da entrambi i genitori.

L'Istituto Comprensivo "MORO-FALCONE" ha adottato il Regolamento d'Istituto con delibera di Consiglio d'Istituto n.18 del 12/12/2022

<https://www.portaleargo.it/albopretorioPF3/frontend/atto.xhtml?codcli=SC27222&idatto=2124033&pag=1>



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il collaboratore del DS è chiamato a gestire attività e funzioni rivolte a migliorare l'organizzazione quotidiana dell'IC. MORO-FALCONE, nello specifico: - Sostituzione del Ds in caso di assenza, o per incontri e/o incarichi specifici; - coordinamento delle proposte e stesura del Piano delle attività collegiali; - coordinamento proposte per servizi da presidiare con relativi incarichi e commissioni di lavoro; - sostituzione docenti assenti; - supporto organizzativo e informazione ai docenti; - comunicazione interna; - rapporti con le famiglie; - coordinamento scrutini; - collaborazione con DSGA; - collaborazioni con Referenti di plesso; - Fondo di funzionamento: coordinamento delle proposte didattico-progettuali; - firma atti amministrati e funzioni organizzative in assenza del DS; - E' tenuta a frequentare eventuali attività di formazione, al fine di rendere più efficace ed efficiente l'azione organizzativa e gestionale; - relazionare al termine dell'anno scolastico sulle attività svolte con riferimento alle funzioni sopra specificate, al fine di individuare azioni migliorative.

2



Funzione strumentale I docenti svolgono funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa per ciascuna area individuata: Area 1 - PTOF e progettazione di istituto; Area 4 - Inclusione 3

Capodipartimento Nell'ambito della rispettiva area di intervento dovranno - presiedere riunioni del dipartimento; - sollecitare in tale veste, il più ampio dibattito tra i docenti impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni soluzioni unitarie in ordine a: 1) individuazione nodi concettuali; 2) progettazione disciplinare di UdApprendimento; 3) definire i criteri della valutazione per competenze, conoscenze e abilità per le uda formulate e adottate; 4) iniziative di promozione dell'innovazione metodologica-didattica ai fini dell'inclusione e del successo scolastico; 5) individuazione dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni per classi parallele; 6) progettare interventi di recupero e sostegno didattico; 7) definizione degli standard di programma e di competenze disciplinari a cui ogni docente della materia si dovrà scrupolosamente attenere; 8) progetti e attività curriculari ed extracurriculari; 9) proporre percorsi formativi per una didattica disciplinare orientativa; 10) revisione delle griglie di valutazione adottate nell'a.s. 2021-22; 11) individuazione di eventuali soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo; 12) promuovere l'intesa tra i docenti della medesima disciplina per la stesura di prove comuni da sottoporre agli studenti e per la verifica incrociata dei risultati, nella prospettiva di appurare gli scostamenti eventuali nella preparazione delle vari e classi e nello spirito di sviluppare al massimo le 4



competenze degli alunni; 13) proporre percorsi di aggiornamento-autoaggiornamento, formazione; 14) curare la verbalizzazione degli incontri e la condivisione dei risultati del lavoro svolto con il collegio docenti nella prima seduta utile;

Responsabile di plesso	Coordinamento organizzazione con il Dirigente Scolastico Coordinamento organizzazione e attività con collaboratori del Dirigente Scolastico Coordinamento proposte per servizi da presidiare con relativi incarichi Collaborazione sostituzione docenti assenti Supporto organizzativo e informazione ai docenti Comunicazione interna Rapporti con le famiglie Rapporti e disciplina con gli studenti Collaborazione con referenti Covid 19 di Istituto Autorizzazione ingressi in ritardo e uscite anticipate. Collaborazione con DSGA e personale di Segreteria.	12
------------------------	--	----

Animatore digitale	Promuove le attività volte alla formazione interna del personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica e nell'organizzazione scolastica in coerenza con il PNSD; coinvolge la comunità scolastica con azioni dirette a favorire la partecipazione e il protagonismo degli studenti anche attraverso workshop, giornate dedicate, incontri on line, anche aperti alle famiglie; creazione di soluzioni innovative attraverso individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da attuare nella scuola, progettazioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi indicati nel PTOF per l'implementazione delle tecnologie e soluzioni digitali nella didattica. e' tenuto a	1
--------------------	--	---



	<p>frequentare eventuali attività di formazione, al fine di rendere più efficace ed efficiente l'azione organizzativa e gestionale; Relazionare al termine dell'anno scolastico, in forma scritta, sulle attività svolte con riferimento alle funzioni sopra specificate, al fine di individuare azioni migliorative.</p>	
Presidenti Intersezione	<p>I docenti svolgono incarichi per la tematica di riferimento nell'as. 2022-23. Sono tenuti a relazionare in modo dettagliato e circostanziato alla fine dell'anno scolastico, in forma scritta sulle attività svolte al fine di individuare azioni migliorative.</p>	3
Presidenti Interclasse	<p>I docenti svolgono incarichi per la tematica di riferimento nell'as. 2022-23. Sono tenuti a relazionare in modo dettagliato e circostanziato alla fine dell'anno scolastico, in forma scritta sulle attività svolte al fine di individuare azioni migliorative.</p>	5
Coordinatori Scuola Primaria	<p>I docenti svolgono incarichi per la tematica di riferimento nell'as. 2022-23. Sono tenuti a relazionare in modo dettagliato e circostanziato alla fine dell'anno scolastico, in forma scritta sulle attività svolte al fine di individuare azioni migliorative.</p>	29
Team Digitale	<p>I docenti pianificano l'organizzazione delle attività didattiche digitali per ottemperare alle normative vigenti in tema di didattica digitale, garantendo la massima efficienza dell'organizzazione scolastica. Gli stessi sono tenuti a relazionare in modo dettagliato e circostanziato alla fine dell'anno scolastico, in forma scritta sulle attività svolte al fine di</p>	10



	individuare azioni migliorative.	
Responsabile sito web	Cura con regolarità e tempestività l'aggiornamento dei contenuti sul sito istituzionale; pubblica le attività e gli eventi promossi; garantisce fruibilità del sito e la reperibilità delle informazioni; raccoglie e pubblica materiale informativo e didattico prodotto da studenti e docenti; aggiorna e migliora la struttura logico-organizzativa del sito se necessario; fornisce consulenza e supporto per l'utilizzo del Sito Web della scuola; gestisce l'area del Sito riservata ai docenti. Frequenta eventuali attività di formazione, al fine di rendere più efficace ed efficiente l'azione organizzativa e gestionale;Relazionare al termine dell'anno scolastico, in forma scritta, sulle attività svolte con riferimento alle funzioni sopra specificate, al fine di individuare azioni migliorative.	1
Commissione RAV-PDM-PTOF	Sono tenuti a relazionare in modo dettagliato e circostanziato alla fine dell'anno scolastico, in forma scritta sulle attività svolte al fine di individuare azioni migliorative.	2
Commissione PON	Lavora al completamento dei progetti PON, in essere e per tutti gli altri progetti che il collegio docenti vorrà approvare per l'as. 2022-23.	4
Commissione Formazione Orario Primaria e Secondaria	I docenti sono responsabili della pianificazione dell'orario didattico dell'Istituto comprensivo. Gli stessi sono tenuti a relazionare in modo dettagliato e circostanziato alla fine dell'anno scolastico, in forma scritta sulle attività svolte al fine di individuare azioni migliorative.	4
Referente Bullismo e	Analisi, intervento e formazione sulla tematica	2



cyberbullismo	del bullismo e cyberbullismo.	
Referente per la Salute	Si occupa dell'analisi, intervento e formazione sulla tematica della salute, benessere,sport, clima, ecologia.	1
Commissione Continuità e Orientamento	Cura la progettazione ed il coordinamento, in collaborazione con il D.S, i suoi collaboratori e le FF. SS., delle attività di orientamento destinate agli alunni della scuola secondaria di primo grado, ovvero: - progettazione e coordinamento di laboratori orientativi e di eventi formativi/informativi di orientamento alle famiglie; -cura dei rapporti con Enti e Istituti Scolastici Superiori per attività di orientamento in uscita; -predisposizione di report finale dal quale si evincano i bisogni formativi emersi dopo le attività realizzate al fine di ampliare o modificare l'offerta formativa dell' Istituto; - organizzazione di Open day.	5
Commissione SPORT	Cura l'organizzazione ed il coordinamento di tutte le attività sportive e motorie della scuola. Calendarizza l'utilizzo delle palestre e degli spazi scolastici per le attività motorie. Organizza eventi sportivi anche in collaborazione con associazioni, società sportive ed enti esterni. Collabora con gli uffici di segreteria per gli adempimenti amministrativi previsti. Partecipa alle conferenze di servizio Documenta e rendiconta tutte le attività progettuali. Sono tenuti a relazionare in modo dettagliato e circostanziato alla fine dell'anno scolastico, in forma scritta sulle attività svolte al fine di individuare azioni migliorative.	4
Commissione Bandi	I docenti gestiscono le attività e funzioni rivolte a	2



Progetti e Territorio costruire una progettualità attiva attraverso l'intercettazione di bandi, progetti ed iniziative con tutte le associazioni del territorio preposte all'educazione e formazione degli alunni e studenti dell'IC. Sono tenuti a relazionare in modo dettagliato e circostanziato alla fine dell'anno scolastico, in forma scritta sulle attività svolte al fine di individuare azioni migliorative.

Viaggi d'Istruzione e uscite didattiche I docenti referenti si occupano dell'organizzazione dei viaggi d'istruzione, delle visite guidate e didattiche programmate all'interno del PTOF . 2

Commissione Erasmus Le docenti operano per il completamento dei progetti Erasmus già avviati e per tutti gli altri che il collegio docenti dell'IC MORO-FALCONE vorrà approvare per l'as. 2022-23.Sono tenuti a relazionare in modo dettagliato e circostanziato alla fine dell'anno scolastico, in forma scritta sulle attività svolte al fine di individuare azioni migliorative. 2

Referenti E-twinning Curano le progettualità di gemellaggio e partenariati tra scuole europee e promuovono la collaborazione scolastica in europa attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ITC) da convogliare all'interno del PTOF dell'IC Moro-Falcone; Favoriscono e curano l'integrazione degli studenti stranieri. Sono tenuti a relazionare in modo dettagliato e circostanziato alla fine dell'anno scolastico, in forma scritta sulle attività svolte al fine di individuare azioni migliorative. 2

Commissione Invalsi Coordina l'attività organizzativa delle prove INVALSI e la predisposizione di un report storico 3



con relativa analisi; Raccogli gli esiti dei test di ingresso delle classi prime e comunica ai coordinatori dei consigli di classi; Raccoglie gli esiti delle simulazioni delle prove strutturate per le classi parallele prime e terze. Prende visione dei materiali divulgati dall'INVALSI; Coordina i lavori di commissione (Compito del Referente) Analizza i risultati delle prove e traduce gli stessi in un report dettagliato da sottoporre al Collegio docenti; raccogli informazioni di contesto nelle maschere invalsi, organizza la somministrazione e la correzione delle prove.

Gruppo di Lavoro per
l'Inclusione (GLI)

Individua l'assegnazione di docenti di sostegno e alunni con disabilità alle classi; Supporta i Consigli di classe e docenti nell'attuazione del PEI; Analizzare la situazione complessiva dell'istituto (n. alunni con disabilità, classi coinvolte, tipologia di handicap); Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola; Definire e attuare Il Piano Annuale per l'Inclusione entro il mese di giugno dell'anno scolastico; Consulenza e supporto per elaborazione dei Pdp e documentazione per alunni BES; Formulare la proposta di organico per l'inclusione agli organi superiori; attivare collaborazione e sinergie con le istituzioni pubbliche e private, con il contesto scolastico per affrontare situazioni- problema; collaborare con il GLIR su aspetti e tematiche legate all'inclusione alla formazione in servizio per il personale scolastico.

8

Referente Corso Musicale

Gestisce le attività e funzioni rivolte a costruire una progettualità attiva per l'educazione musicale degli alunni dell'IC nell'as. 2022-

1



	<p>23. Sono tenuti a relazionare in modo dettagliato e circostanziato alla fine dell'anno scolastico, in forma scritta sulle attività svolte al fine di individuare azioni migliorative.</p>	
<p>Referente Formazione Personale Docente</p>	<p>Coordina le attività dei corsi di formazione per i docenti Raccoglie le esigenze formative dei docenti condividendo con i responsabili delle intersezioni, delle interclassi e dei dipartimenti le azioni formative da realizzare; Coordina le proposte formative provenienti dall'Ambito scolastico di appartenenza e le presenta all'attenzione del DS e del collegio docenti; Riferisce al DS sulle possibili azioni da intraprendere. Sono tenuti a relazionare in modo dettagliato e circostanziato alla fine dell'anno scolastico, in forma scritta sulle attività svolte al fine di individuare azioni migliorative.</p>	<p>1</p>
<p>Commissione Scuola Senza Zaino</p>	<p>Gestiscono le attività e la condivisione dei valori dell'ospitalità, responsabilità e della comunità; valori che si intrecciano con i caratteri che interessano l'approccio globale al curriculum (GCA) per costruire una progettualità mirata all'educazione e formazione degli alunni e degli studenti dell'IC. interessati al modello educativo di Scuola senza zaino.</p>	<p>6</p>
<p>Coordinatori e segretari Scuola Secondaria Primo Grado</p>	<p>I docenti sono chiamati a espletare gli incarichi indicati per la tematica di riferimento. Sono tenuti a relazionare in modo dettagliato e circostanziato alla fine dell'anno scolastico, in forma scritta sulle attività svolte al fine di individuare azioni migliorative.</p>	<p>42</p>
<p>Tutor docenti Neoimmessi</p>	<p>sostenere e accogliere il docente neo-immesso per quanto attiene alla progettazione educativa</p>	<p>31</p>



e didattica; favorire la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale. Esercitare ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione con il neoassunto; collaborare alla compilazione del bilancio di competenze; stende un progetto per le attività di osservazione in classe (12 ore l'anno); presenta al Comitato di Valutazione le risultanze emergenti dall'istruttoria in merito alle attività formative e scolastiche del neoassunto; collabora con il DS nell'organizzazione delle attività di accoglienza; formazione, tutoraggio, supervisione professionale. Sono tenuti a relazionare in modo dettagliato e circostanziato alla fine dell'anno scolastico, in forma scritta sulle attività svolte al fine di individuare azioni migliorative.

Referenti Covid-19

Si occupano dell'analisi, della raccolta dati epidemiologici sull'andamento dell'epidemia da emergenza Covid-19, nei vari plessi scolastici. 7

Docente Responsabile
Tecnico

Garantisce funzionalità ed efficienza. Provvede alla manutenzione ordinaria delle attrezzature e degli strumenti Controlla la connessione di rete ed il funzionamento dei servizi in rete Cura l'approvvigionamento periodico del materiale utile alle esercitazioni didattiche Predisporre eventuali attrezzature e materiali aggiuntivi per le varie esercitazioni Configura ambienti particolari Conosce nuovi programmi didattici. 1

Nucleo Interno di
Valutazione

Coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV e del Piano di Miglioramento. Propone, in intesa con il Dirigente Scolastico, azioni per il recupero delle criticità. Agisce in stretto rapporto con i referenti 3



di tutte le aree operanti nell'Istituzione scolastica per una visione organica d'insieme. Monitora lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi al PTOF per garantirne la realizzazione e la coerenza al PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e dei referenti. Convoca e ascolta referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti. Rendiconta al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni. Predispone il Bilancio Sociale ed individua le modalità di presentazione.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Percorso di INDIRIZZO MUSICALE Scuola Secondaria di Primo Grado come arricchimento dell'Offerta formativa. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	4



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.

Ufficio protocollo

Protocollo informatizzato dei documenti; rilascio ricevute di avvenuta consegna ;ordine e archiviazione atti o documenti trasmissione atti o documenti; scrittura delle operazioni di entrata e uscita; gestione dell'accettazione della corrispondenza (raccomandate, pacchi postali, ecc.); ricerca documenti in archivio; gestione registri o protocolli informatizzata.

Ufficio acquisti

L' ufficio, in stretta collaborazione con il DSGA, gestisce il patrimonio, l' inventario e il magazzino, si occupa della gestione di beni patrimoniali, tenuta degli inventari, scarico del materiale, collaborazione con il servizio di biblioteca, gestione di magazzino. Tenuta dei registri di magazzino e cura del materiale di facile consumo, di pulizia, ecc Predisposizione e determinazione dei piani di acquisto di beni e servizi, riparazioni, ecc

Ufficio per la didattica

Predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli (domanda iscrizione, religione, mensa, trasporto, pre-post scuola) e moduli



necessari alle iscrizioni alla scuola infanzia, primaria, scuola secondaria primo grado dell'istituto comprensivo. Trasferimento alunni: richieste e concessioni nullaosta , richiesta e trasmissione fascicoli e documenti riservati alunni Rilascio certificati vari. Compilazione registro diplomi e consegna. Tenuta fascicoli personali alunni, compilazione e aggiornamento scheda anagrafica alunni scuola infanzia, primaria e scuola secondaria primo grado. Gestione dati alunni informatica. Ausili handicap. Procedura strumenti compensativi DSA. Rapporti con il Comune di Adelfia, Settore Istruzione: mensa, trasporto, pre - post scuola: iscrizioni, disdette, aggiornamento tabulati.

Ufficio Personale

Svolge tutti gli adempimenti connessi al personale docente e ATA, alla formazione degli organici dei docenti e ATA, alla dichiarazione dei servizi, alla gestione assenze, permessi e supplenze, domande per graduatorie di Istituto e graduatoria interna d'istituto, inquadramenti economici e ricostruzioni di carriera, mobilità personale, pratiche INPDAP, pensionistiche, decreti, reclutamento personale supplenze, trattamento di fine rapporto, tenuta dei fascicoli personali, adempimenti relativi all'anagrafe delle prestazioni.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/voti/?classic>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <http://www.icadelfiacanneto.it/index.php/modulistica>

Bacheca elettronica



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete provinciale "MUSICA IN VERTICALE"

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Accordo di Rete

Approfondimento:

Il presente accordo di rete ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche che vi aderiscono per la progettazione, il coordinamento, la formazione e consulenza, la sperimentazione, la diffusione, il monitoraggio e la valutazione, la documentazione delle attività di armonizzazione della Filiera Musicale e Coreutica Pugliese, finalizzata alla concretizzazione del profilo in entrata e in uscita determinato dal DPR n. 89 del 15 Marzo 2010, alla formazione del proprio personale per lo sviluppo delle competenze professionali e al miglioramento della qualità dei servizi erogati. Tale collaborazione sarà realizzata anche mediante obiettivi e iniziative comuni riguardanti: a. riunioni di confronto didattico e scambio di buone pratiche; b. partecipazione a commissioni di selezione degli alunni in ingresso, qualora richiesto; c. partecipazione dei docenti e degli alunni ad attività didattiche finalizzate al miglioramento dell'apprendimento pratico della musica (bande, orchestre in rete, Progetti PTOF, Progetti PON, etc.) d. partecipazione a seminari, convegni, masterclasses, corsi di formazione professionale. e. incontri tra i componenti della Rete indirizzati alla definizione di contenuti, ambiti, obiettivi relativi alle finalità dell'Accordo; f. sistematica collaborazione, in termini informativi e consultivi, fra le istituzioni scolastiche aderenti alla Rete Provinciale e l'U.S.R. per la



Puglia; g. condivisione di obiettivi strategici, metodologie didattiche innovative, buone pratiche e promozione di attività di ricerca-azione finalizzate al rinnovamento metodologico-didattico delle discipline di indirizzo del curriculum

Denominazione della rete: Rete di Scuole d'AMBITO per la FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete di Scuole CPIA 2 Altamura (Ba)



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE E PROVA PER DOCENTI NEOASSUNTI CON PASSAGGIO IN RUOLO

Il modello di formazione per i docenti neoassunti ha subito un profondo cambiamento, a partire dal 2015-16 in relazione a quanto previsto dal D.M. 850/2015 che individua obiettivi, attività formative, modalità di verifica e criteri per valutare, nel periodo di Le ore di formazione obbligatoria sono 50 per ciascun insegnante. Il percorso è articolato in quattro diverse fasi: • incontri propedeutici e di restituzione finale (6 ore) • laboratori formativi, visite a scuole innovative (12 ore) • momenti di osservazione fra pari ("peer-to-peer") in classe (12 ore) • formazione on-line (20 ore). Il dirigente scolastico e il docente neo-assunto, in base al bilancio delle competenze, sentito il docente tutor e tenuto conto dei bisogni della scuola, stabiliscono, con un apposito patto per lo sviluppo professionale, gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, didattico-metodologica e relazionale, da raggiungere attraverso specifiche attività formative. Tale patto stabilisce l'impegno del docente a rafforzare le proprie competenze didattiche attraverso la partecipazione a laboratori formativi, ad attività formative organizzate dalla propria scuola o da reti di scuole, così come a percorsi esterni o alla partecipazione al visiting. Il Dirigente Scolastico informa il docente neo-assunto circa le caratteristiche essenziali del percorso formativo, gli obblighi congiunti al periodo di prova e le relative modalità di svolgimento e di valutazione e ne autorizza la partecipazione alle iniziative formative. Al termine dell'anno di formazione e prova il Dirigente Scolastico procede a valutare il personale docente in periodo di formazione e di prova, sentito il parere del comitato per la valutazione dei docenti e il tutor che ha seguito il docente neo-assunto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Mappatura delle competenze• Peer review



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: CORSO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI BASE (Inglese e Informatica)

L'attività viene erogata dal CPIA 2 BA di Altamura organizzato in una Rete Territoriale di Servizio, in cui è coinvolta la nostra scuola dove l'attività formativa si svolge (Plesso Bianchi Dottula). Il CPIA 2 BA di Altamura offre nello specifico corsi di alfabetizzazione funzionale in informatica e lingue straniere aperti ai docenti e genitori del nostro istituto che abbiano espresso volontà di partecipare. Entrambi i corsi hanno una durata di 50 ore ciascuno, adottano una metodologia laboratoriale e lezioni frontali e sono finalizzati allo sviluppo della competenza multilinguistica di base (QCER Liv. A1-A2) e della competenza di base informatica (quadro di riferimento Dig.comp. 2.1.) .

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Tutti i docenti su adesione volontaria

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Approfondimento

Il PTOF non può prescindere dalla pianificazione dell'offerta formativa dall'Istituto per i propri docenti, in caso contrario il documento tradirebbe la sua natura. In quanto comunità di apprendimento attivo, la promuove la formazione continua per tutti i docenti che sono destinatari di interventi formativi e, in quanto tali, sono chiamati a compiere azioni miglioranti. Il Piano Triennale di Formazione del personale docente è stato ideato e ipotizzato nel rispetto delle norme previste dalla Legge 107/2015, in base alle priorità del RAV e in continuità formativa con il triennio precedente. La nostra scuola definisce le attività di formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa, con i risultati emersi dai piani di miglioramento (previsti dal regolamento contenuto nel decreto 80 del Presidente della Repubblica del 28 marzo 2013), sulla base delle priorità indicate nel Piano nazionale di formazione. Tale Piano è adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria. Nello specifico, è in corso l'attività di raccolta dei fabbisogni formativi in collaborazione con il Piano della rete d'Ambito e il Piano Nazionale per la formazione dei docenti, alle cui aree strategiche il nostro Istituto si attiene. Il collegio docenti ha deliberato recentemente su alcune proposte di formazione offerte dalla rete di ambito e altre istituzioni scolastiche per lo sviluppo delle competenze base di lingua inglese e informatica (CPIA di Altamura). La scuola accoglie e supporta l'azione formativa in servizio del personale docente neoassunto attraverso la tutorship di docenti di ruolo nominati dalla dirigenza scolastica.

La formazione di cui sopra non esclude che si possano pensare, pianificare e attuare, nell'ottica della crescente contestualizzazione del processo ai bisogni emergenti, altre iniziative formative, anche nella modalità "tra pari", a livello di Istituto e/o a livello di gruppo o di singolo docente.



Piano di formazione del personale ATA

CORSO SULLA TUTELA DEI DATI PERSONALI E LA PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione In attuazione alle disposizioni normative, le scuole svolgono dei corsi di formazione strutturati sia sulla sicurezza sia sulla protezione dei dati personali.

Destinatari Personale Amministrativo; DSGA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Corso tenuto dal D.P.O. individuato come soggetto garante della protezione dei dati della scuola.

Approfondimento

Il Personale Amministrativo Tecnico e Ausiliario (ATA) può partecipare, previa autorizzazione del capo d'istituto e in base alle esigenze di funzionamento del servizio, a iniziative di aggiornamento organizzate dall'Amministrazione, dalle università o da enti accreditati. Il sistema di formazione del personale ATA previsto dall'articolo 44 del CCNL 1998-2001 sottoscritto il 31 agosto 2009, è articolato su quattro tipologie di percorsi formativi:

- aggiornamento
- formazione specialistica



- formazione finalizzata alla mobilità all'interno dell'area
- formazione finalizzata al passaggio ad area superiore.

Attualmente, il piano di formazione del personale ATA è in corso di elaborazione ma la scuola, sulla base di necessità legate all'aggiornamento per migliorare la qualità professionale del personale e realizzare le esigenze poste dall'autonomia scolastica, ha provveduto ad erogare a tutto il personale amministrativo, un percorso formazione sulla Privacy e Tutela dei Dati personali, alla luce delle nuove normative sulla dematerializzazione, sul Codice dell'Amministrazione Digitale e sulla trasparenza. Al contempo è stata già avviata nel Comprensivo la piena dematerializzazione degli atti amministrativi attraverso la digitalizzazione degli stessi e l'utilizzo di un software documentale di conservazione sostitutiva, di protocollo informatico. Inoltre, attraverso la piattaforma del registro elettronico e mediante il sito web istituzionale, si è potenziato e ampliato il processo di cui sopra.

Agli operatori di un sistema organizzativo con tali caratteristiche sarà rivolta la proposta formativa nei prossimi anni in particolare per quanto riguarda gli Assistenti, per i quali appare necessaria una formazione digitale continua specifica.

La scuola prevede la realizzazione di corsi sulla Sicurezza per tutto il personale docente e ATA così come da normativa vigente, tenuta dal RSPP individuato nella società LISEA srl.

La formazione di cui sopra non esclude che si possano pensare, pianificare e attuare, nell'ottica della crescente contestualizzazione del processo ai bisogni emergenti, altre iniziative formative, anche nella modalità "tra pari", a livello di Istituto e/o a livello di gruppo o di singolo personale ATA.